PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1, Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 28 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11579

Il presente numero consta di dieci pagine.

Il filo della politica

Sir Edward Grey, si dice, intende riconvocare la conferenza degli ambasciatori: il pagliaio balcanico brucia dunque di nuovo! Questa volta è **l'Albania** a prender fuoco. Se sia un focherello, una vampa pericolosa, un incendio, non c'è ancora da arrischiarsi a dire: ma con tanti pompieri posti intorno all'Albania dall'Europa, si dovrebbe credere che con un po' di zelo potrebbe essere soffocato anche l'incendio. E' ben vero che l'Europa incomincia a mostrarsi annoiata e pentita della sua organizzaizone dei servizi di spegnimento: è ben vero che perfino nell'Austria-Ungheria, in giorni non lontani appassionata fautrice d'interventi, s'odono voci consigliare di lasciare che avvenga quello che vuole avvenire: ma infine l'Albania è una concezione d'Europa, e particolarmente dell'Austria-Ungheria e dell'Italia: e se fu concepita male e impazza nel disordine fin dai primi giorni di vita, la colpa non è tutta certamente degli albanesi e sarà difficile che l'Europa si esima dal cercare il rimedio.

La situazione è molto complessa e in gran parte anche molto oscura. Sul primo piano della scena, v'è un dissidio fra il capo del Governo provvisorio, Ismail-Kemal, e il ministro dell'interno - almeno di nome - Essad pascià. Ismail-Kemal, scrive un giornale tedesco, è quel personaggio la cui attività precipua consiste nel recarsi a Vienna e dir corna dell'Italia, nel recarsi a Roma e dir corna dell'Austria-Ungheria; e quanto ad Essad, si sa che è un ambizioso, ma che cosa rappresenti in questo momento e che cosa voglia, è difficile saperlo. Pareva che l'Albania dovesse dividersi in due campi, e le tribù fraternamente accapigliarsi per i due uomini: invece, ad un tratto, essi spianano il reciproco broncio, e contemporaneamente gli albanesi marciano in fitte schiere oltre il confine serbo.

Con loro, a quanto pare, cammina la vittoria: i serbi, impreparati, abbandonano le località ad una ad una: Dibra è presa, e l'improvvisato esercito schipetaro minaccia Prizrend, Giacova e Ochrida. Impreparati veramente i serbi? C'è a Vienna chi li crede anche troppo preparati a questo movimento, che si vuole provocato da loro per avere un pretesto a repressioni sanguinose e alla rioccupazione dei punti strategici su territorio albanese, che, fatta la pace, avevano dovuto abbandonare. Ma, per quanto il Governo di Belgrado si sia affrettato ad annunziare tale rioccupazione, non sembra dovesse esserci proprio tanto desiderio di guerra nella Serbia che quest'anno ne ha già combattute due. Bisognerebbe pensare che, persuasi di dover venire o prima o dopo a una regolazione di conti con gli albanesi, i governanti serbi abbiano preferito addirittura far presto. Non hanno d'altra parte un certo aspetto di verosimiglianza nemmeno le voci di Belgrado che insistono sulla presenza di buon numero d'ufficiali bulgari nelle schiere albanesi: una riscossa militare della Bulgaria, in questo momento, sembrerebbe veramente un'improvvisazione troppo affrettata.

Accettiamo dunque per il momento come più probabile l'ipotesi più semplice: che cioè il conflitto serbo-albanese sia nulla più che il prodotto naturale dello stato d'effervescenza dell'Albania, abbandonata dall'Europa senza principe, senza confini e quasi senza governo. Nondimeno, poichè le voci ne corrono, non dobbiamo sottacere le più vaste irrequietudini che si avvertono in altre parti dei Balcani e che potrebbero trovare nel movimento albanese il prologo eccitatore d'una nuova tragedia spaventosa. Per quanto incredibile possa sembrare che la Turchia imbaldanzita e la Bulgaria spossata abbiano a formare uno spensierato sodalizio per ritentare subito, senza alcuna seria preparazione, la prova delle armi contro la Serbia e la Grecia, pure di ciò si parla in tutta la penisola balcanica. Albanesi da una parte, turchi e bulgari dall'altra aggredirebbero Serbia e Grecia, le quali per giunta in questo momento avrebbero gravi screzi fra loro. Tutto ciò ha del romanzo: non perchè non corrisponda a un disegno politico, ma perchè il disegno sembra prematuro, tutti essendo pesti e schiacciati dalle terribili lotte già sostenute. Ma anche i romanzi, nei Balcani, non devono mai essere relegati del tutto fra le pure fantasie.

L'Europa, abbiamo detto, è sopratutto seccata dalle nuove complicazioni. Ciò non toglie che i suoi doveri morali sieno evidenti. Per il momento le si imporrebbe di costringere gli albanesi a rispettare le frontiere tracciate dai protocolli di Londra e di costringere i serbi a tenersi nei loro confini; ma subito dopo, per creare almeno l'apparenza d'un ordine costituito, essa dovrebbe dare all'Albania un principe, un'amministrazione, un Governo. Sarà possibile che tante cose si mettano a posto senza occupazioni militari internazionali, simili a quella che s'è fatta a Scutari? O tornerà in campo, per poca voglia d'immischiarsene delle altre Potenze, l'idea dell'occupazione austro-italiana? La risposta non dovrebbe farsi attendere molto.

★

Un avvenimento, del quale, comunque lo si consideri, nessuno in Austria-Ungheria si è nascosta la gravità, è l'improvviso **ritiro del barone Conrad** dall'ufficio di capo di stato maggiore. La notizia scoppiò come una bomba; poi si volle smentirla; infine non si potè più metterla nemmeno in dubbio. Il barone Conrad, cavallerescamente, non dà alcuna importanza particolare alle sue dimissioni e le spiega con la necessità normale d'un mutamento d'uomini in istituzioni che restano. Ma nei circoli ufficiosi si sente il bisogno d'affermare che si era malcontenti del barone Conrad dopo le rivelazioni ingrate della faccenda Redl; mentre in altri circoli si sostiene che il malcontento fosse invece il barone Conrad. Sui motivi di questo malcontentoo le versioni sono diverse. Chi lo attribuisce a motivi militari, per le manovre in Boemia fatte ...uardo ai criteri del capo di stato senza rig... chi vuol vedervi dissapori di maggiore; ... fine suppone che il generale Corte; chi in... completo disaccordo con Conrad fosse in... politica estera. Un articolo della Presse» lasciava trapecolo della «N. F. ...nte, che sarebbe senza lare questo move...e entità. La politica dubbio di maggior... l'ottimismo del conte estera, nonostante ... per dovere di colleBerchtold, condiviso ... venuta creangialità dal conte Lützow, ...rchia una tal do tutto intorno alla monar...i, da rendere serie di rapporti poco normal... mpito delle quanto mai affannoso il com... azione doautorità militari che a tale situ... sostegno vrebbero preparare l'adeguato ...dere la di forze. Questo faceva compren... dal tono «N. F. Presse» in un suo articolo ...rori di molto serio: e non ultimo degli er... to il politica estera che avrebbero irrita... barone Conrad sarebbe l'incidente con l'Italia per i decreti di Trieste. Il barone Conrad, mutata la situazione dagli avvenimenti balcanici e dal voltafaccia della Rumenia da elemento sicuro ad elemento infido, avrebbe fatto completamente suo il pensiero di Aherenthal: essere più che utile, necessaria all'Austria-Ungheria, una politica di stretta fiducia con la sua alleata del mezzogiorno. Ed ecco i decreti sollevavano un'improvvisa nube, e ben lunge dall'affrettarsi a dissipare la nube, i circoli dirigenti di Vienna lasciavano che col procedere del tempo essa pesasse più grave sull'orrizzonte. Di ciò il capo di stato magigore si sarebbe stizzito, pensando, non certo irragionevolmente, che quando si hanno, o si crede di avere, molti nemici, tanto da dover chiedere per spese militari nuovi sacrifici ingentissimi, la saggezza consigli di non mettere di malumore gli amici. Era questo anche il pensiero di Aerenthal. Un giorno Conrad dovette ritirarsi per averlo respinto; oggi, se questo è il motivo delle sue dimissioni, si ritirerebbe per averne riconosciuto la giustezza.

★

Un nuovo ciclo di avvenimenti potrebbe aprirsi nell'Estremo Oriente, **per il conflitto cino-giapponese,** che secondo le ultime notizie precipita. La squadra del Giappone già sarebbe pronta a bombardare Nanchino, se entro tre giorni la Cina non dà soddisfazione alle domande avanzate dal Governo di Tokio. Finora la Cina avrebbe recalcitrato; ma, dinanzi alle imposizioni energiche del Governo giapponese, la coscienza della superiorità militare dell'avversario dovrebbe indurla a più saggi propositi. Un conflitto nell'Esremo Oriente distrarrebbe dall'Europa l'attenzione della Russia e in parte anche dell'Inghilterra: quindi indirettamente potrebbe influire sulla situazione europea.

I penosi e pericolosi strascici della pace di Bucarest

Il minaccioso conflitto turco-greco

Le Potenze di fronte al difficile problema albanese

Anche i bulgari soggetti alla Serbia insorgono

Fughe e vittorie degli albanesi

BELGRADO 27 (B). Il ministro della guerra ha ordinato il richiamo degli uomini abili alle armi della prima leva, in 12 reggimenti. Causa i grandi trasporti militari, il servizio ferroviario per i passeggeri resta alcuni giorni sospeso.

Secondo notizie ufficiali, rinforzi arrivati con artiglieria hanno respinto ieri gli albanesi da Mavrao e Kitcevo. Gli albanesi si troverebbero in fuga precipitosa.

Le operazioni degli albanesi a sud di Prizrend però furono finora coronate da completo successo.

Tra gli insorti si trovano moltissimi albanesi di Kossovo e, a quanto si dice, anche bande bulgare, le quali operano di conserva con gli albanesi. La popolazione bulgara di Demir Hissar e Kicevo si è sollevata contro i serbi ed ha uccisi i poliziotti serbi.

Regna continua confusione sulle notizie albanesi. Alle informazioni succedono smentite, alle smentite conferme. Non mi resta che accettare tutto con qualche riserva a trasmettervi ogni cosa, e tutte direi quasi con lo stesso valore tra la verità ed il dubbio.

L'ufficio stampa questa sera dichiara che sono inventate le notizie secondo le quali gli albanesi avrebbero occupate Tetovo, Gostivar ecc. e che Prizrend, come si diceva stamane e si dice ancora, correrebbe pericolo di essere presa. E' pure falsa la notizia che gli albanesi sieno entrati a Struga ed Ochrida. Vero invece è che gli albanesi, dopo essere stati scacciati dalle alture attorno Mavrovo e Hanovi, hanno rioccupate le alture vicine alla località di Mavrovo.

La notizia che alcuni villaggi bulgari si sono uniti agli albanesi è confermata anche da Sofia.

Il popolo russo aizza la Serbia

Il Governo russo la modera

PIETROBURGO 27 (N). Al ministero russo degli esteri finora non sono giunte notizie dirette dall'Albania, perchè in Albania non si trova alcun rappresentante diplomatico della Russia ed il signor Petrajeff, cui fu recentemente affidato l'incarico di fungere da console generale russo per l'Albania, non è ancora arrivato al luogo di destinazione. Quindi a Pietroburgo non si hanno che informazioni da fonte serba, informazioni che naturalmente non sono tutte oggettive. Per questa ragione, nelle sfere competenti di Pietroburgo si mantiene un certo riserbo. Nondimeno a Pietroburgo la situazione è giudicata molto grave non tanto per la sua fase attuale, quanto per le eventualità future. Allorchè l'incaricato di affari serbo a Pietroburgo presentò a Neratoff, reggente il ministero russo degli affari esteri la nota del Governo serbo, annunciante che la Serbia si vede costretta, continuando la rivolta albanese, a rioccupare militarmente le posizioni strategiche di recente sgomberate nei territori che dalla conferenza di Londra furono aggiudicati all'Albania, Neratoff dissuase vivamente la Serbia da un tale provvedimento, dicendo che egli aveva in questo senso già impartito anche istruzioni all'inviato russo a Belgrado. Neratoff avrebbe soggiunto che basterebbe che la Serbia si limitasse ad adottare sufficenti provvedimenti militari entro i territori che le sono stati assegnati.

A quanto si dice, il Ministero russo degli esteri, dopo questa visita dell'incaricato d'affari serbo, ha inviato tosto d'urgenza nuove istruzioni agli inviati russi a Belgrado e a Cettigne. I giornali nazionalisti dal canto loro dichiarano che l'Albania non ha alcun diritto di essere considerata come uno Stato autonomo, quindi esortano il Governo serbo a far rioccupare al più presto i territori evacuati, affinchè la Serbia ed il Montenegro abbiamo sufficenti garanzie contro una nuova rivolta degli albanesi. Il «Novoe Wremie» raccomanda fra altro che sia vietata l'importazione in Albania di armi e munizioni di qualsiasi specie.

Un'ambasciata albanese da re Nikita

CETTIGNE 27 (N). Rappresentanti delle tribù albanesi degli Hoti e dei Gruda sono qui giunti e sono stati ricevuti dal re in comune udienza. Essi hanno espresso al re i sensi della loro ammirazione per il Montenegro e l'hanno assicurato che sono completamente estranei ai torbidi del... a parte settentrionale della Malissia. Il re ... ha detto loro che la frontiera fissata t...ra il Montenegro e l'Albania dall'Euro...pa rimarrà intangibile e che il Monten...egro la difenderà energicamente, come ... nel suo diritto, da qualsiasi offesa e da ... qualunque attacco.

Gli intenti patriottici di Essad pascià

Il Governo di Vallona è estraneo all'insurrezione

Un'intervista della „Tribuna"

ROMA 27 (N). Il corrispondente da Napoli della «Tribuna» ha intervistato l'albanese Sureya bey, parente di Ismail Kemal bey ed Essad pascià, i due ministri albanesi che sono in lotta. L'intervistato, spiegando i motivi per cui Essad pascià vorrebbe la ricostituzione del Governo provvisorio albanese, ha detto:

— Dopo un giro che Essad pascià ha compiuto nell'alta Albania in qualità di ministro dell'interno, egli si è convinto della nessuna autorità del Governo provvisorio, ed ha dovuto constatare personalmente il vivo malcontento delle popolazioni e riconoscere la necessità della formazione di un ministero forte e capace di ristabilire l'ordine, tanto più che prossimamente due commissioni internazionali si dovranno recare in Albania. Un altro motivo di dissenso fra i due c'è, ma non si tratta di separatismo, nè deriva da alcun fine personale di Essad pascià. Il motivo consiste nelle proposte di Essad pascià che la capitale sia trasferita da Vallona a Durazzo, che è nel cuore dell'Albania e più vicina alle popolazioni albanesi non ancora sottomesse all'autorità del Governo.

A proposito poi dell'asserito tentativo di assalto contro i serbi da parte di 20.000 soldati albanesi, l'intervistato, dopo aver detto che è una fantasticheria, ha osservato che se il Governo oggi non è in grado di mantenere l'ordine per mancanza di gendarmi, non può naturalmente disporre di un esercito di 20.000 uomini armati per mandarli a combattere contro uno Stato bene organizzato. Vi può essere stato qualche combattimento fra serbi e albanesi, ma non di albanesi dell'Albania ora nata; poichè Issa Bolietinaz, Bayran bey e Zuris sono capi di tribù di albanesi che secondo il trattato di Londra sono assegnati al territorio serbo, e quindi sono divenuti sudditi serbi. Se essi hanno combattuto contro i serbi, non è l'Albania neonata che ha combattuto contro di essi. Da tutte le parti, ha poi soggiunto l'intervistato, si cerca di soffocare questa povera Albania. I greci spingono da un lato per i loro fini, dall'altro il Montenegro, e finalmente i greci, che hanno persino proposto che sia proclamato re d'Albania il loro sovrano, nel qual caso sarebbero stati disposti a cedere Giannina. Questa ultima proposta sarebbe stata la morte dell'Albania, poichè essa sarebbe stata assorbita dalla Grecia.

Sureya bey, dopo avere espresso la speranza che presto finirà l'attuale stato di disordine in Albania, ha soggiunto che per poter uscire da una tale situazione occorre innanzitutto l'intervento cordiale delle Potenze amiche, per garantire allo Stato nascente, nel primo periodo della sua formazione, che possa rinnovare con elementi sani e forti il Governo provvisorio, dando autorità di fatto al Senato e impedendo che la nuova legge di Ismail Kemal bey passi senza esame e l'approvazione da parte del Senato, poichè tale legge è fatta in modo che il presidente del Governo provvisorio diventi sovrano. L'intervistato ha concluso dicendo che egli ritiene opportuna e forse necessaria la proposta di Essad pascià per il trasferimento della sede a Durazzo.

La «Tribuna», commentando l'intervista avuta dal suo corrispondente con Sureya bey, dice che essa mette a posto molte cose circa la reale attuale situazione interna in Albania, sulla quale tanto si è detto e si è esagerato da varie parti interessate. Lo stato presente dell'Albania non è dei più rassicuranti, e specialmente alle frontiere avvengono torbidi e conflitti contro uno Stato vicino. Il Governo centrale avrebbe attualmente bisogno di una coesione e di una unità di azione e di intenti che in questo momento gli mancano. E' quindi da augurare che presto la concordia ritorni e che il Governo provvisorio allontani da noi e da tutti ogni possibile preoccupazione sulla situazione dell'Albania. Allo scopo di appianare gli attuali dissidi interni del Governo albanese, la «Tribuna» dice di sapere che stanno attivamente lavorando i Governi d'Italia e d'Austria in pieno accordo. Non sarebbe però inopportuno, osserva la «Tribuna», di affrettare la nomina definitiva di quella commissione internazionale di controllo, che fu decisa dalla conferenza di Londra, e la cui nomina e la cui entrata in azione non sappiamo perchè non sono ancora come dovrebbero essere un fatto compiuto.

L'Italia e l'Austria

cercano di influire sugli albanesi

VIENNA 27 (N). Il «Tagblatt» ufficioso reca che secondo sue informazioni l'Austria e l'Italia di propria iniziativa hanno incominciato oggi a influire in Albania affinchè sia mantenuto l'ordine e s'impedisca che il movimento rivoluzionario si propaghi anche all'Albania autonoma. Del resto, osserva il giornale, i nomi dei capi dell'attuale rivolta albanese dimostrano che i rivoltosi sono esclusivamente albanesi che ora sono sudditi serbi. Basta citare il capo rivoluzionario Issa Bolietinaz, che è uno dei possidenti del territorio di Cossovo. In quanto poi all'affermazione da parte serba che la rivolta sarebbe una conseguenza del prematuro ritiro delle trupe serbe dal territorio albanese, avvenuto in seguito alla pressione delle potenze, devesi constatare che le truppe serbe in realtà non sono state ancora completamente ritirate. Il «Tagblatt» aggiunge che, secondo le sue informazioni, è inesatta la notizia di giornali esteri che Essad pascià starebbe preparando la proclamazione del principe egiziano Achmed Fuad pascià a principe d'Albania. Nel recente proclama di Essad è detto soltanto che tutti gli albanesi desiderano che il trono albanese sia occupato al più presto da un personaggio principesco estero.

Considerazioni e preoccupazioni germaniche

BERLINO 27 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» reca che il Governo germanico osserva di fronte alle nuove questioni sorte in Oriente un atteggiamento molto riservato. Se la Serbia stabilisce l'ordine entro i confini assegnatile dal trattato di Londra e dal trattato di pace di Bucarest e debella l'insurrezione albanese sia pure con mezzi energici, ciò secondo l'opinione germanica non forma un motivo per un'azione delle potenze. Persino un procedere contro l'Albania autonoma potrebbe essere ammesso, però si deve sperare che la Serbia non si lascerà trascinare a passi non ponderati.

Più preoccupante sembra il sempre crescente dissenso tra la Grecia e la Turchia, e la diplomazia di tutto il mondo farà bene a dare a Costantinopoli e ad Atene consigli di pace e di calma. Un conflitto greco-turco potrebbe avere conseguenze molto più spiacevoli di quello albanese.

Da parte greca si comunica che le trattative greco-turche non sono state interrotte. Uno dei delegati turchi ha portato tempo fa le proposte greche circa le questioni ancora pendenti dei beni del «vacuf» e della questione della nazionalità a Costantinopoli. Non è ancora pervenuta la risposta della Turchia, ma non si può parlare affatto di una rottura delle trattative. La questione delle isole non forma argomento delle discussioni e non può nemmeno essere, giacchè la stessa secondo il trattato di Londra fu lasciata da entrambe le parti alla decisione delle grandi potenze.

Non ostante queste comunicazioni tranquillanti, altre notizie, e specialmente quelle che riferiscono gli incitamenti bellicosi della stampa turca, dànno seri motivi di preoccupazione. Non meno quanto le ultime informazioni sulla sollevazione di alcuni villaggi bulgari contro la Serbia, sull'unione di bande bulgare alle bande albanesi, sui moti di Gümulgina contro i bulgari e quelle notizie che generalmente dimostrano quali sieno gli strascichi penosi e pericolosi che ha lasciati la pace di Bucarest sanzionando tanti domini ledenti il principio della libertà nazionale.

Un colloquio di re Costantino con sir Grey.

LONDRA 27 (N). Il re di Grecia ebbe nel pomeriggio di oggi un colloquio col ministro degli esteri sir Edward Grey. Il colloquio si sarebbe aggirato sulla situazione nei Balcani.

Agitazioni antigreche a Costantinopoli

Si firmerà finalmente il trattato turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI 27 (N). Nella seduta odierna si collazionarono il trattato di pace ed il protocollo di pace turco-bulgara. Posdomani seguirà la firma definitiva.

La Turchia ha concentrati 15.000 uomini di truppe irregolari e di bascibozuk. Le trattative con la Grecia saranno continuate, appena le isole di Chio e Mitilene saranno state restituite alla Turchia. Presso Cesme sono concentrati 5000 uomini.

Tali notizie ve le mando con beneficio dell'inventario, tanto più in quanto quella che riguarda le isole è certamente falsa, essendo la questione delle isole affidata alle Potenze. Qui regna grande effervescenza, ma anche grande mistero su ciò che può uscire dalle varie tendenze dominanti.

La Turchia, per riguardi di politica interna, alimenta fra la popolazione e l'esercito la supposizione che essa nutra piani guerreschi per riconquistare una parte del territorio perduto, ma non è ammissibile che la Turchia non pensi sul serio ad un'impresa guerresca, che le grandi Potenze certo non approverebbero. Certamente, e si comprende anche qui, una qualche azione avventata potrebbe provocare serie complicazioni. La maggior parte dei giornali giudica seria la situazione.

Nell'Asia minore sono stati chiamati sotto le armi, tutti i maschi dall'età fra i 19 e 29 anni. In questi ultimi giorni sono stati chiamati sotto le bandiere anche i riservisti della prima e seconda classe di tutto l'impero turco. Molti ufficiali e soldati sono giunti nella Tracia occidentale come truppe irregolari. Molti ufficiali che finora erano in Tripolitania si sarebbero uniti a questi pretesi irregolari.

Agitazioni antiturche ad Atene

La questione delle isole esisterebbe

Armamenti greci

ATENE 27 (N). Si afferma che le trattative tra la Grecia e la Turchia sono molto scabrose e che cominciano ad entrare in una fase molto critica. Il Governo turco inaspettatamente ha messo innanzi la questione delle isole. La Grecia è del parere che sulle isole dell'Egeo non possa trattare con la Turchia, giacchè secondo la decisione della conferenza degli ambasciatori di Londra, alla quale la Grecia si è assoggettata, la soluzione del problema delle isole è stata riservata alle Potenze. Qualora però la Turchia insistesse a fare della questione delle isole un argomento di trattative fra la Grecia e la Turchia, ciò determinerebbe la rottura dei negoziati di pace.

L'opinione pubblica è molto eccitata. Il linguaggio dei giornali contro la Turchia è vivacissimo.

Il ministro della guerra ha ripetuto che tutti gli ufficiali in congedo, anche quelli in convalescenza si rechino presso i rispettivi corpi di truppa in Macedonia. Il ministro della marina, mediante un decreto in data 24 corr., ordina ai riservisti di parecchie categorie che erano stati congedati, di ripresentarsi entro tre giorni.

Fantasia bellicose d'un giornale rumeno

Una campagna antiaustriaca a Bucarest

VIENNA 27 (N). La «Reichspost» ha da Bucarest: In una parte della stampa rumena da qualche tempo si pubblicano articoli straordinariamente ostili contro l'Austria e contro il suo indirizzo politico verso la Rumenia. In particolare l'«Universul» ha pubblicato parecchi articoli, nei quali dice che l'Austria è la nemica della Rumenia, e sostiene che l'Austria si è opposta alle aspirazioni della Rumenia verso la Bulgaria, ed ha impedito che il regno di Rumenia facesse valere in via pacifica le sue pretese. L'autore di questo articolo, dopo aver discusso la posizione della Rumenia di fronte agli altri Stati balcanici, e dopo esser pervenuto alla conclusione che un'alleanza con quegli Stati sarebbe possibile soltanto con esclusione della Bulgaria, che è satura d'odio ed assetata di vendetta contro la Rumenia, dice che quest'ultima essendo uno Stato piccolo ha bisogno dell'appoggio di un gruppo di potenze. Il ravvicinamento alla Triplice alleanza dovrebbe però dipendere dall'atteggiamento dell'Austria verso la Rumenia. Negli articoli dell'«Universul» questo atteggiamento è definito come perfido ed antirumeno. L'articolista dice che la politica dell'Austria d'accordo con la Bulgaria è diretta contro i rumeni e contro i serbi, e che l'Austria reprimerà d'ora in poi anche le aspirazioni delle nazionalità rumena e serba entro i suoi propri confini, come ha represso quelle d'un'altra nazione. Dice l'articolista inoltre che la Bulgaria dal canto proprio procurerà di riparare alle disfatte e alle perdite subite. L'articolo dice che l'alleanza balcanica (esclusa la Bulgaria) dovrebbe mettersi d'accordo con la Russia, alla quale la Rumenia deve la sua emancipazione. L'«Universul» afferma che quest'alleanza gioverà alla Rumenia, in quanto in una futura guerra, sulla quale l'articolista elucubra, i territori rumeni fra i Carpazi e il Tibisco potrebbero essere restituiti al regno di Rumenia. L'«Universul» suppone che anche la Russia restituirà alla Rumenia la Bessarabia totale a suo tempo contro il diritto. Infine la Rumenia dovrebbe riannodare buoni rapporti con la Turchia, perchè in una futura guerra quest'ultima dovrebbe tenere in scacco la Bulgaria mentre la Rumenia agirebbe «al nord».

Movimenti di truppe greche

VALLONA 27 (N). Le truppe greche si ritirano dal confine albanese e sono concentrate presso Argirocastro.

La questione delle dimissioni di Conrad

VIENNA 27 (N). La «Zeit» reca: Nei circoli militari si afferma positivamente che la decisione circa la domanda di dimissioni del capo dello stato maggiore generale Conrad sarà presa subito dopo il suo ritorno dalla licenza. Si ritiene certo che questa volta l'Imperatore accetterà le dimissioni di Conrad. La «Zeit» dice che la ragione principale del ritiro del barone Conrad è da ricercarsi in divergenze d'opinione sorte fra lui e l'arciduca ereditario a proposito del cambiamento di sistema desiderato dall'arciduca nello stato maggiore generale dopo i fatti scandalosi verificatisi in primavera e in estate (si allude ai casi Redl e Jandric). Pure riconoscendo le cospicue doti militari del barone Conrad, si trova che egli non si è dimostrato buon conoscitore d'uomini. Il suo successore non è ancora stato scelto. Vi sarebbe la intenzione di nominare un generale più giovane di rango, giacchè in seguito alla creazione della carica d'ispettore generale di tutta la forza armata, di cui è investito l'arciduca ereditario, il futuro capo dello stato maggiore generale non sarà più subordinato direttamente all'Imperatore, nè avrà quella sfera di attribuzioni come il bar. Beck e il barone Conrad. In questi ultimi giorni - dice la «Zeit» si faceva il nome anche del tenente maresciallo Giuseppe Roth come probabile successore di Conrad.

LA CAMERA DI VIENNA

sarà convocata nella seconda metà d'ottobre

VIENNA 27 (B). L'Agenzia «Austria» reca: In un colloquio, avuto oggi dal capitano provinciale Hauser col presidente dei ministri conte Stürgkh, questi disse al suo interlocutore, non essere esatta l'opinione che il parlamento sarebbe convocato appena alla fine d'ottobre. Il governo - aggiunse il ministro - nelle sue trattative col presidente della Camera dott. Sylvester, ora in corso, mantiene inalterato il termine della convocazione fissato originariamente per il 15-20 ottobre.

Il conte Tisza a Vienna

VIENNA 27 (B). Il ministro presidente conte Tisza è arrivato stamane. Alle 10 fu ricevuto in udienza privata dall'Imperatore per presentargli la relazione sugli affari correnti. Al mezzodì il conte Tisza fece visita al ministro degli esteri conte Berchtold e conferì lungamente con lui. Nel pomeriggio il conte Tisza farà ancora parecchie visite e alla sera ripartirà per Budapest.

Il nuovo capitano provinciale del Friuli

GORIZIA 27 (N). Un telegramma da Vienna arrivato al locale partito clericale annunzia che monsignor dott. Luigi Faidutti è stato nominato capitano provinciale del Friuli.

Condoglianze di Berchtold

per la morte di Salsa

ROMA 27 (N). L'incaricato di affari d'Austria-Ungheria si è recato oggi alla Consulta ad esprimere al ministro degli esteri, marchese di San Giuliano, le condoglianze del Governo austro-ungarico per la morte del generale Salsa, presidente della delegazione italiana della commissione mista per la soluzione delle questioni relative alla frontiera italo-austriaca.

Ciò che si aspetta

dalla nuova Camera italiana

TORINO 27 (N). La «Gazzetta del popolo» che ha voluto chiedere ad alcuni autorevoli personaggi della vita pubblica italiana quale riforma maggiormente urga studiare e realizare nella 24.a legislatura, pubblicherà domani fra le risposte pervenutele quelle di Gaspare Finali, Edoardo Daneo, Angelo Cabrini, sen. Rolando Ricci, Achille Loria e della marchesa Clelia Pelicano. Il senatore Finali crede che urga sopratutto l'ordinamento coloniale e che occorra pensare ai provvedimenti di bilancio e di tesoro fra loro ben distinti, ed alla riforma tributaria. L'on. Daneo segnala il bisogno di sviluppo dell'istruzione e della educazione popolare e la necessità di riordinare tutti i pubblici servizi con una grande semplificazione burocratica. Angelo Cabrini vorrebbe sospingere gradatamente il nostro regime di assicurazione obbligatoria dell'infortunio alla malattia, alla invalidità e alla vecchiaia dei lavoratori, e reclama che le spese per la Libia sieno addossate alle classi ricche. Il sen. Rolando Ricci invoca la riforma tributaria e Achille Loria sostiene che l'assetto tributario deve essere democratizzato mercè lo sgravio dei consumi popolari e l'istituzione dell'imposta progressiva sul reddito. La marchesa Pelicano, nota femminista romana, reclama dalla 24.a legislatura l'uguaglianza giuridica e politica dei due sessi.

Il congresso antialcoolico di Milano

MILANO 27 (N). Oggi si chiuse il congresso internazionale antialcoolico dopo una settimana di attivo lavoro. Alla chiusura si ebbero applauditi discorsi del prof. Gonser di Berlino, del prof. Nitti, del prof. Duteil, francese, del prof. Hercod, del pastore Werner, del prof. Dahohof, danese, del vescovo Bon Scheele, svedese, del ministro del Chilì, dell'americano Binwidde e di altri. Il presidente dott. Filippetti e il dott. Ferraris, segretario, ringraziano delle cortesi parole a loro rivolte. Il prossimo congresso si terrà in America. Domani i congressisti si recheranno al lago di Garda e quindi a Trento, ove visiteranno gli stabilimenti di prodotti privi di alcool.

Il colera.

ZAGABRIA 27 (N). Oggi furono notificati al Governo provinciale altri 26 casi di colera, dei quali sette con esito letale.

Un nuovo corpo d'esercito in Francia

PARIGI 27 (B). Secondo una notizia semiufficiale, il ministro della guerra porterà alla Camera, appena riconvocata, un progetto di legge sull'istituzione di un nuovo corpo d'esercito; istituzione ideata già allora, quando si introdusse la ferma triennale. La nuova distribuzione delle sottodivisioni nella milizia territoriale, ordinata testè da un rescritto del ministro della guerra, forma già una misura preparatoria all'organizzazione del nuovo corpo d'esercito.

I conflitti portoghesi

LISBONA 27 (N). La polizia comunica che uno dei sindacalisti arrestati per complotto di assassinio contro il presidente dei ministri Costa, confessò che l'attentato fu da lui prestabilito nel carcere civile, ove si trovava con un altro sindacalista, il quale era in rapporto con gruppi monarchici. L'esplosione avvenuta recentemente in una farmacia di Lisbona era in rapporto con l'attuale complotto e fu dovuta alla fabbricazione di bombe di dinamite.

La sorveglianza intorno alla prigione di Lindeiro, ove sono incarcerati parecchi prigionieri politici, fu raddoppiata, le sentinelle sono state aumentate; pattuglie di fanteria e di cavalleria e guardie repubblicane sorvegliano i dintorni della prigione. Le automobili che passano sono rigorosamente visitate.

La costituzione danese è mutata.

COPENHAGEN 27 (B). La Camera ha approvato oggi, in terza lettura, il progetto di legge del Governo concernente la modificazione della costituzione con 101 voti contro 6 della Destra. Il progetto passa ora al «Landsthing».

Divieto tolto

VIENNA 27 (B). A quanto apprende il «Korrespondenz-Bureau» fu tolto il divieto d'importazione equina col 1.o ottobre 1913.

Il volo d'un aviatore italiano a Graz.

GRAZ 27 (N). All'aviatore Giovanni Borgotti era stato venerdì scorso proibito di eseguire degli spettacoli di volo durante la fiera autunnale di Graz. Oggi egli fece un nuovo esperimento di volo davanti ad una commissione. Egli salì verso le 5.40 dal piazzale dietro la stazione della Ferrovia dello Stato e compì un magnifico volo eseguendo sopra la stazione un otto, poi si diresse verso l'Ippodromo e quindi discese con un magnifico volo plané sull'Ippodromo stesso.

Al volo assistette una gran folla che rimase molto soddisfatta.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti: «Il Trovatore» al Rossetti. - La clinica del palcoscenico.**

Nella sesta pagina: **Corte di Assise.**

Nella ottava pagina: **Marina e Navigazione. - Cronache di Pola e di Parenzo. - Un grosso tentato furto a Trieste, al Tribunale di Rovigno. - La gita dei piranesi a Rovigno.** - L'appendice: **«Il deputato Barisel».**

Cronaca dello Sport

TROTTO

Per la IX ed ultima giornata di corse a Montebello

Oggi, alla una pom. incominciano le corse della IX ed ultima giornata dell'importante riunione trottistica a Montebello.

La prima corsa, premio Grado, prova unica da 2420 a 2540 metri, ha 28 inscritti, numero questo più che sufficente a che la corsa sia scissa in due. Nella prima divisione, dato che tutti gli inscritti sono presenti, riteniamo che sarà compresa dal N. 1 al N. 17. In questo caso, data la distanza e dati i loro «récords», dovrebbero giungere testa a testa «Ingrid», «Oro Silver» e «Boemia».

Nella seconda divisione (N. 18-N. 28) vediamo probabili vincenti «Piove», «Pensiero» e «Fernanda», benchè sia la più distanziata.

Il premio Firenze, cor. 2700, vincere due prove con 27 inscritti, è una corsa molto aperta, e date le varie rese di distanza, risulterà una corsa disputatissima. Nel caso che vi prenda parte pure «Poindexter», partente a 1609 metri e che riuscisse a trottare il miglio in ragione di 1.28 al chilometro, dovrebbe avere corsa vinta. Dopo di lui, ma anche senza di lui, vediamo ben piazzata la scuderia Barbetta, «Gazzella» e «Fonyod».

Il premio Parigi, cor. 3000, è un'altra corsa a vincere due prove (internazionale), con 20 inscritti. In questa, i partenti saranno almeno una dozzina e le «chances» di tutti si equivalgono, dimodochè si assisterà ad una corsa emozionante e accanita dalla partenza all'arrivo, dove dovrebbero trovarsi a brevissima distanza l'uno dall'altro «Prince Revelstoke», «Miss Davis» e «Mistrel Wilkes».

La corsa dei dilettanti soci del Club T. G. D. pel premio Romans, prova unica da 2500 a 2635 metri, con 9 inscritti, sarà la corsa che avrà il minor numero di concorrenti. La piccola «Minnie H.», favorita dalla distanza e dallo steccato, ci sembra la più probabile vincente, seguita da un rappresentante della scuderia Genel e da uno della scuderia Doriguzzi.

Dopo le seconde prove dei premi Firenze e Parigi si correrà il premio Forlì, prova unica, con 42 inscritti da 2100 a 2280 metri. Il numero degli inscritti dice subito che la corsa sarà disputata da due divisioni e forse tre, poichè di 42 inscritti ben 38 sono presenti e quasi tutti vorranno tentare di guadagnarsi la biada. Ma dato che si facciano due sole divisioni, troviamo «Ivana C.» a metri 2100, la quale dovrebbe lottare e arrivare al traguardo testa a testa con «Poindexter» e «Menicuccio». Nella seconda divisione lotteranno fra loro «Messalina», «Primola Wilkes» e «Siess E. U.», per tagliare il traguardo testa a testa.

Se si saranno rese necessarie si disputeranno le terze prove dei premi Firenze e Parigi quindi, dato che il tramonto lo permetta, si disputerà la corsa eventuale per il premio Chiarbola, prova unica da 2100 a 2280 metri con 26 inscritti.

Le corse incominceranno all'1 pomeridiana precisa.

Il cinquantenario della fondazione del I° Ginnasio comunale

In questi giorni si compiranno cinquant'anni dalla fondazione del I Ginnasio comunale triestino, il Ginnasio Dante Alighieri: grande evento per la storia della cultura italiana su queste sponde, grandissimo per la storia civile della nostra città. Avere un Ginnasio italiano era stato l'anelito segreto e palese di Trieste per mezzo secolo. Indarno l'aveva chiesto. Il regime assolutista non ammetteva scuole secondarie non tedesche; quello costituzionale considerava le scuole non tedesche con occhio ostile. Il centralismo tedesco vedeva l'Impero non com'era, screziato, ma uniforme, unicolore: tedesco. Le terre nostre sarebbero dovute, nel pensiero dei reggitori, teutonizzarsi, magari anche solo superficialmente. Perciò la Restaurazione del 1814, pure oscillante sulla forma di reggimento da darsi alle nuove o alle riconquistate provincie ch'erano state per brev'ora di Napoleone, non fu incerta sulle risoluzioni nel campo dell'istruzione. Napoleone aveva eretto o decretate scuole italiane primarie e secondarie in tutta la Venezia Giulia e più in là; la Restaurazione o le soppresse o le mutò in tedesche. Il Collegio imperiale di Trieste, che aveva carattere di Ginnasio superiore, fu soppresso. Per riavere un Ginnasio, Trieste dovette attendere fino al 1842, e lo ebbe, ma tedesco. Indarno il Procuratore civico, Domenico Rossetti, unica voce che il Comune avesse, in tempi in cui ogni rappresentanza cittadina era abolita, per esprimere i suoi desideri e le sue aspirazioni, aveva ripetutamente domandate scuole italiane per il popolo italiano della sua Trieste. Nel 1836 Rossetti per questa ostinata richiesta di ciò che costituiva la continuazione d'una storica tradizione, - poichè di diritti era vietato parlare, - si sentì denunciare come affiliato alla mazziniana Giovine Italia. Ma tre anni dopo nel Consiglio detto ferdinandiano, il Rossetti nuovamente domandava per la sua «italiana città un Ginnasio italiano». A grandissima maggioranza il Consiglio dei Quaranta l'anno dopo rinnovava questa domanda. Quel Consiglio non aveva altra facoltà: «approvare i conti del Comune e umiliare suppliche a' piedi del Trono».

La domanda del Consiglio di Trieste dovette essere discussa dai ministri e trovata giusta. Ma anzichè esaudirla secondo il desiderio dei triestini, fu esaudita così: il Ginnasio tedesco di Capodistria fu trasportato a Trieste, e venne fatto carico al Comune di pagarne la pigione. Fu aperto nell'ottobre 1842. Un mese dopo Domenico Rossetti moriva, amareggiato negli ultimi suoi giorni dalla nuova delusione ed augurando ai posteri tempi migliori.

★

Però la semente gettata dal Rossetti non era andata perduta: la questione del Ginnasio italiano era divenuta assillante per la città, come più tardi dovrà divenire quella dell'Università. L'aspirazione alla scuola italiana, primaria, secondaria, superiore, non era nutrita più soltanto dai pochi intellettuali, quando il conte Stadion - con singolare intuito del dovere dello Stato di fare a Trieste una politica italiana e non tedesca o slava, dunque amica dell'italianità - nel 1845 trasformava da tedesca in italiana la scuola primaria, e quando nel 1848, come primo ricordò Giuseppe Caprin nei suoi «Tempi andati», la Costituente municipale proponeva l'apertura d'una Facoltà giuridica italiana. Era anzi così generalizzato il concetto di questo elementare diritto di Trieste ad avere tutte le sue scuole unicamente italiane, che in tempi di reazione, all'indomani dello spegnimento d'ogni fiamma liberale, il Consiglio ardiva (1851) porre la questione dell'italianizzazione del Ginnasio tedesco, accontentandosi di averlo magari utraquistico come avviamento alla sua trasformazione in istituto corrispondente al carattere italiano della città.

Anche allora come dieci anni prima, come dieci anni dopo, come ora, il Governo lasciò dire; il Ginnasio fu ampliato con l'aggiunta di due classi tedesche; solo omaggio alla realtà una cattedra d'italiano, scarso dono ad una città che chiedeva un completo istituto medio italiano.

Ma ecco, dopo i tentativi di galvanizzazione dell'«ancien régime» l'êra costituzionale. Ed il primo Consiglio uscito da più libere urne pose subito la questione dell'italianità della scuola. In sede di Dieta, il 22 aprile 1861, esso approvava una legge provinciale che stabiliva dover essere italiana la lingua d'istruzione in tutte le scuole della città, erariali o comunali, dunque anche nel Ginnasio dello Stato. La legge votata dalla Dieta si uniformava alla legge generale e alla Risoluzione sovrana del 20 luglio 1859, la quale ordinava che nei paesi nei quali la lingua preponderante non fosse la tedesca, lingua d'istruzione nei Ginnasi dovesse essere quella della maggioranza. Ebbene: il Governo, sorpassando a queste precise disposizioni, il 18 ottobre 1861 dichiarava che la legge dietale sulla lingua d'istruzione delle scuole nella città di Trieste era accettabile dal Governo, eccettuato per quanto riguardava il Ginnasio che doveva rimanere tedesco. Il Governo però riconosceva - era un passo decisivo - il diritto della città ad avere l'istruzione secondaria nella sua lingua, ed acconsentiva ad aprire, a spese del Comune, classi parallele alle quattro prime classi del Ginnasio tedesco.

Il Consiglio il 12 febbraio 1862 rispondeva al Governo di dover respingere l'offerta delle parallele italiane al Ginnasio tedesco, di insistere sulla domanda di applicazione pura e semplice della Risoluzione sovrana 20 luglio 1859, secondo la quale la esistenza di un Ginnasio tedesco per una popolazione per sette decimi italiana diventava illegale, di sospendere frattanto il contributo del Comune (8000 fiorini) per la pigione del Ginnasio tedesco e di istituire un completo Ginnasio comunale italiano.

La città seguiva con profondo interesse l'azione del Consiglio, che appena nato e fra grandi difficoltà, si affrettava con nobilissimo slancio a riguadagnare i cinquant'anni perduti nel campo dell'istruzione. Al Governo parve che lo spirito pubblico fosse mutato, dimenticando le precedenti manifestazioni del Consiglio ferdinandiano e di quello decennale. Forse perciò il Governo indispettito aspettò tre mesi per far conoscere la sua decisione: il 30 maggio 1862 esso fece sapere al Consiglio di non poter rinunciare al contributo per la pigione del Ginnasio tedesco, ma di acconsentire che il Comune erigesse a proprie spese un Ginnasio italiano di otto classi. Il Consiglio, in gioia, deliberava perciò il 3 giugno 1862 l'istituzione del Ginnasio.

Ma il calvario dell'aspettato istituto non era finito. Il 1. luglio 1862 il Comune prendeva a pigione la casa Ritter, in piazza della Dogana (dove è oggi la direzione delle Ferrovie dello Stato, dirimpetto alla Posta); ed il 15 dello stesso mese bandiva il concorso per il posto di rettore e per quelli di professori. Si era dunque alla vigilia dell'inaugurazione dell'istituto. Senonchè il Consiglio veniva sciolto ed era la Delegazione che sceglieva i professori e il rettore del Ginnasio comunale e li presentava per il nulla osta alla Luogotenenza. Grave impedimento! il Governo dichiara: «la Delegazione non è il Consiglio!», e alla vigilia dell'apertura del Ginnasio (18 settembre 1862) nega approvazione ai nomi propostigli, perchè, ripete, la Delegazione non è il Consiglio, benchè lo rappresenti legalmente durante l'interregno, ed è il Consiglio che deve fare le proposte! Con un po' di buona volontà si sarebbe potuto adottare un «provvisorio», molto in uso anche allora, in Austria. Oibò: si trattava d'un istituto che sorgeva in implicito antagonismo a quello che il Governo aveva considerato indispensabile a Trieste anche nonostante le precise disposizioni della Risoluzione sovrana del 20 luglio 1859.

Così al Ginnasio, già pronto a nascere, fu interdetto di uscire dal faticato grembo della volontà cittadina. Occorse un altro anno di pratiche perchè il Governo acconsentisse a dare il nulla osta alla nomina del personale insegnante. Fu soltanto alla metà di settembre 1863 che il Ministero accordò al Comune il diritto di aprire il suo Ginnasio, che da un anno attendeva di iniziare la sua opera redentrice. E fu nella seduta del 24 settembre 1863 che il Podestà dott. Carlo Porenta potè annunciare la fausta «concessione». Il decreto del Luogotenente diretto al Podestà, letto in quella seduta, diceva:

«Illustre Signore! Con l'ossequiato dispaccio del 15 corr. mese, il sig. Ministro di Stato ha trovato di approvare, che con l'incominciamento dell'anno scolastico 1863-64 venga aperto il Ginnasio italiano comunale, e che vi vengano nominati dal Consiglio della città a Direttore il prof. dott. Onorato Occioni, a professori e rispettivamenti supplenti: Francesco Dalla Rosa, Giovanni Rubini, dott. Guglielmo Braun, Antonio Klodic, dott. Vincenzo Tamai, dott. Ambrogio Boschetti, dott. Giuseppe Occioni-Bonafons e Lorenzo Agostinis, a condizione che coloro, che non hanno peranco conseguita la completa abilitazione all'insegnamento, abbiano a soddisfare entro il termine fissato dalla legge alla prescrizione in proposito vigente. Riguardo agli altri tre proposti aspiranti Giovanni Valle, Giovanni Luigi Panighetti e Giovanni Costa, la cui scelta non venne confermata, il Consiglio della città procederà incontanente ad una nuova scelta e nomina per il caso avvisasse di aprire nell'anno scolastico 1863-64 tutte le otto classi. Dei che rendo edotta V. S. in esaurimento al rapporto 26 giugno a. c. mediante restituzione dei relativi allegati con l'aggiunta, che in seguito al succitato Eccelso dispaccio Ministeriale l'esame della domanda per l'equiparazione giuridica di questo ginnasio ad un ginnasio di Stato resta riservato all'epoca, in cui verrà comprovato essere state adempiute le condizioni relative a questa questione, state indicate nel proprio rescritto 20 agosto 1862».

★

L'apertura del Ginnasio seguì con grande solennità il 6 ottobre 1863, presenti il Podestà con tutto il Consiglio, il Luogotenente Kellesperg, la Camera di commercio, tutte le autorità scolastiche. Il Podestà Porenta con voce commossa additò ai presenti e ai venturi il Ginnasio comunale «prezioso palladio della nostra nazionalità, istituto prediletto del Comune». Così dopo quarantanove anni dalla chiusura del Ginnasio napoleonico, Trieste riaveva un proprio Ginnasio italiano, creato dopo lunghe lotte e mantenuto coi proprî denari. Subito numerosi giovani (con vero sacrificio perchè il nuovo Ginnasio non era pareggiato, per cui gli attestati suoi non avevano validità) abbandonarono il Ginnasio dello Stato per quello del Comune: 199 furono gli inscritti nel primo anno. Il 20 ottobre tutte le otto classi erano aperte col corpo insegnante al completo: Onorato Occioni, da Venezia; direttore; F. Dalla Rosa da Pergine, Guglielmo Braun da Hofsteinbach (Baviera), G. F. Rubini da Ragusa, A. Klodic da Clodig (Udine), G. Occioni-Bonafons da Venezia, Enrico Noe da Iglau (Stiria), A. Boschetti da Rovereto, V. Tamai da Pordenone, M. Bastian da Castua, F. Rossi da Gaggiuolo, F. Toffoli da Venezia, L. Fichert da Zara, G. Culot da Gorizia, L. Agostinis da Mantova, professori.

L'istituto, come era nella coscienza di chi l'aveva voluto, non tardò a progredire, per la serietà degli studi, per l'eccellenza del corpo insegnante, per il buon ordine, per l'entusiastica volontà di far bene degli scolari, che sembrarono aver intuita la importanza civile di quella Scuola media tanto agognata, e che era davvero destinata a divenire, come l'aveva detto Carlo Porenta inaugurandola, il «palladio» dell'italianità di Trieste, la «scuola prediletta» del Comune, cioè di tutta la cosciente cittadinanza italiana.

Venticinque anni di esistenza della Poliambulanza e Guardia Medica

Un cartellone, riccamente fregiato, che contiene le istruzioni più utili per soccorsi d'urgenza, è diffuso tra i cittadini dalla Società della Poliambulanza e Guardia medica come ricordo del ventesimoquinto anniversario di sua fondazione. La forma è certamente simpatica: tanto più che gli ornati del cartellone hanno una squisita eleganza d'arte: e infatti son riprodotti da un bozzetto geniale offerto dal prof. Nordio. Ma se la forma della commemorazione è simpatica, la commemorata, cioè la Società della Poliambulanza e Guardia medica, è meritevole di un cenno anche più simpatico sui primi venticinque anni della sua attività.

La Società della Poliambulanza, virtualmente, esisteva già due anni prima di essere costituita. Fin dal 1886, alcuni medici, ciascuno dei quali cultore di una specialità, avevano riunito le loro ambulanze private. La fortuna dell'esperimento fece sorgere il pensiero di dargli forma stabile e legale con la costituzione di un sodalizio, che corrispondesse a bisogni pubblici rivelati da quella prima prova: e nel 1888 ebbe vita la Società della Poliambulanza, ed ebbe sede, dapprima, nel centro del popolare quartiere di Barriera vecchia. Due anni dopo essa iniziava la sua attività di primo soccorso con l'istituire servizi di lettighe nelle farmacie e con l'istruire i vigili, i piloti del porto e le guardie.

Era il germe dell'opera futura. Un buon germe. Il Comune, che doveva più tardi riconoscere con sovvenzioni annuali le benemerenze della Società, si era contentato allora di tener conto dei nuovi e promettenti servizi con un sussidio di 500 fiorini, concesso una volta tanto. Nel frattempo alla Poliambulanza si studiava l'istituzione di una Guardia medica permanente, cioè una stazione per i soccorsi d'urgenza. La stampa invocava giornalmente provvedimenti per questi casi di bisogno medico immediato. La popolazione incoraggiava ad agire con oblazioni sempre più frequenti per il nuovo scopo. Ma difficilmente si sarebbero fatte le cose tanto presto e tanto bene, se un filantropo viennese, il barone Mundy, che era stato l'apostolo e l'animatore delle stazioni di pronto soccorso di Vienna, non fosse venuto in aiuto col dono munifico d'un completo arredo d'infermeria e d'assistenza. Il pubblico sentì la forza dell'esempio. In pochi giorni si raccolsero tante oblazioni da assicurar l'esercizio dell'istituzione per due anni interi. E il 1. gennaio 1892 la Guardia medica si aperse.

Si aperse in un magazzino a terreno d'una casa di piazza San Giovanni: molti ancora lo ricordano, con le sue croci rosse sulle tende bianche, col suo fanaletto di notte e le lettighe stazionanti alla porta, e la ressa di gente quando vi si trasportavano i feriti più gravi. Poche istituzioni divennero popolari più rapidamente: popolari nel più genuino senso della parola. «Guardia medica» divenne un vocabolo comune nelle conversazioni cittadine, quale è poi sempre rimasto. E intanto la Guardia medica non era già più strettamente una Guardia medica, ma andava sviluppando l'attuazione di un programma completo di moderni servizi sanitari, che in gran parte mancavano alla città.

Nel 1899 essa non ebbe più un magazzino, esposto alla polvere della via; ebbe una casa, anzi una palazzina: il suo attuale edificio nella via San Francesco. Non era stato facile giungere a tanto. Ma per la forte volontà del primo presidente dell'istituzione, il dott. Eugenio Morpurgo e per la pratica iniziativa del dott. Vitale Tedeschi, il progetto, che era sembrato arditissimo, potè attuarsi. Allora la Poliambulanza si arricchì rapidamente di nuovi riparti medici e chirurgici, e creò ad uno ad uno gli istituti che oggi sono parte integrante del suo organismo e suo legittimo orgoglio. Citeremo il gabinetto Röntgen, l'istituto per la cura del «lupus» con i raggi Finsen, creato nel 1906 per munificenza della baronessa Emma de Lutteroth, e finalmente il dispensario per lattanti aperto al pubblico nel 1905, quando più vivamente la coscienza pubblica, impressionata dalla mortalità infantile, domandava un provvedimento per combattere le malattie della prima infanzia.

Il dispensario fu aperto per diretta ingerenza del Comune e con sua speciale sovvenzione. Tutti quelli che vedono, nelle prime ore del pomeriggio, sparpagliarsi per la città, a centinaia, le donne, le fantesche, i ragazzi, con le caratteristiche boccettine di latte «della Guardia medica», sanno quanto l'attività del dispensario sia vasta. Ora esso attende da parte del Comune la sua sistemazione definitiva, per poter completare l'alta opera umanitaria contro la mortalità dei lattanti.

Così, i venticinque anni trascorsi furono di ascensione continua per quella Società della Poliambulanza, che sorgeva tanto modestamente. Fornite le sale chirurgiche per casi d'urgenza, spendendovi l'importo generosamente donato nel 1910 dal signor Vittorio Kalister, migliorato il funzionamento della Guardia medica, mercè l'aumentato numero dei medici di turno e degli infermieri e l'introdotto servizio automobilistico per i casi di primo soccorso, la Società rappresenta oggi nella vita cittadina la completa attuazione non soltanto del suo primo pensiero, ma di molti pensieri che ad istituzioni consimili suggerì il progresso dei tempi. E quello che più ridonda a suo onore è l'aver saputo meritare, per ben venticinque anni, il contributo costante e fedele della cittadinanza allo svolgimento dell'opera sua. Ormai la coscienza dell'utilità dei servizi di Guardia medica è tanto radicata da non poter dubitare che l'aiuto del pubblico venga mai meno: e poichè oggi, nel ventesimoquinto anno, la Direzione rivolge ai cittadini un appello, ricordando le benemerenze della istituzione in virtù della loro liberalità, è certo che essi comprenderanno in qual miglior modo il ventesimoquinto anno possa essere festeggiato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Trevisan, dal sig. Guido Bertoli cor. 5.

379.o, 380.o, 381.o e 382.o contributi settimanali dei «Gufi», cor. 20.

141.o-143.o contributi settimanali del convegno medico mattutino, cor. 28.36.

7.o contributo pro agosto del gruppo Leonardo da Vinci, cor. 18.64.

Raccolte nel convegno per la presentazione del neo-eletto presidente del Club ciclistico triestino signor Giov. Rodi corone 16.48.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

pro gruppo di Muggia: 302.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino corone 8.12;

pro gruppo di Monti Bosici: per onorare la madre del sig. S. Marchiò cor. 6.

Cospicuo legato alla Lega Nazionale. Ci telefonano da Parenzo 27: E' morta qui iersera, dopo lunga malattia, a 73 anni, da signora Andreanna Radoicovich nata Servi. Nel suo testamento olografo in data 3 aprile 1911 essa nomina erede universale della sua sostanza, che si aggira intorno alle 85.000 corone, il fondo intangibile di questa Pia casa di ricovero. Fra i legati, la defunta ricorda la Lega Nazionale, in omaggio alla sua unica figlia, morta ventenne, che in tutte le occasioni di manifestazioni patriottiche cittadine, e specialmente in occasione di feste del «Pro Patria», fu sempre del comitato. Alla Lega Nazionale, sezione adriatica, lascia due casette ed un campo, stabili questi del valore di circa 15.000 corone. Anche nel suo testamento ella ricorda la basilica Eufrasiana, alla quale lega 2000 corone. Di purissimi sentimenti italiani, visse modesta, ritirata tutta la vita, coltivando l'animo suo buono e gentile con la lettura di libri, fra i quali sempre primi e prediletti quelli della nostra storia patria. La deputazione comunale e il curatorio della Pia casa, tosto avuta notizia delle disposizioni testamentarie, si sono radunati d'urgenza, deliberando di porgere le condoglianze al marito e di intervenire in corpore ai funerali, ed in sostituzione di fiori il Comune versò al fondo intangibile della Pia casa di ricovero cor. 100. Anche la direzione di questo gruppo della Lega Nazionale porse le condoglianze al marito ed interverrà domani in corpore ai funerali. Per la direzione centrale è stato delegato quale rappresentante l'on. Salata.

Progetti ferroviari nella Regione. Il Ministero delle ferrovie ha impartito all'ingegnere civile per costruzioni di macchine dott. Gualtiero Conrad di Vienna l'autorizzazione d'intraprendere i lavori tecnici preliminari per la costruzione di una ferrovia secondaria da Abbazia ad Apriano (Veprinaz), e al signor Antonio Rocco di Trieste, assieme al consigliere edile superiore in riposo sig. Edoardo Boravia, pure di Trieste, l'autorizzazione di intraprendere i lavori tecnici preliminari per la costruzione delle seguenti linee ferroviarie secondarie: dal porto di Monfalcone oltre Selz, Doberdò e Merna sino a Sant'Andrea presso Gorizia; da Sagrado oltre Biasol, Romàns, Medea e Borgnano sino a Cormons, e da Biasol oltre Villesse, Ruda e Perteole da una parte per Mortesino e dall'altra per Cavenzano.

Doti di fondazione «Natale Ongaro» in concorso. A tutto il 4 ottobre p. v. è aperto il concorso a sei doti della pia fondazione «Natale Ongaro» ognuna di corone 176. Queste doti sono destinate a povere, brave ed oneste ragazze, pertinenti a Trieste e qui dimoranti, che non abbiano nè meno di 16 nè più di 24 anni compiuti. Le grazie dotali, dopo conferite, saranno messe a frutto per essere consegnate alle prescelte unitamente agli interessi maturati, nel giorno del matrimonio, oppure, ove questo non venisse nel frattempo celebrato, nel giorno in cui compiranno il 24.o anno d'età. Le istanze di concorso saranno da prodursi al Magistrato civico e dovranno essere corredate della fede di nascita, di un certificato che comprovi la pertinenza al Comune di Trieste e la dimora nello stesso, e di un certificato di buona condotta.

Corsi gratuiti di stenografia. Prossimamente verrà aperto un corso di lezioni di stenografia sistema Gabelsberger-Noe. Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali ed il corso sarà diviso in due sezioni separate, una maschile ed una femminile. E' ammesso in questo corso di stenografia chiunque abbia assolto una scuola cittadina oppure una scuola media inferiore. Le inscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione Stenografica Triestina (Corso N. 19, II piano), soltanto nei giorni 29 e 30 settembre e 1. ottobre dalle ore 7.30 alle 9 pom. Con apposita circolare gli inscritti verranno informati del giorno in cui avranno principio le lezioni. Tassa unica d'inscrizione cor. 3. Per coloro che frequentarono con profitto le lezioni nei decorsi anni scolastici l'Unione Stenografica tiene corsi di pratica e di perfezionamento separati per allievi ed allieve.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla direzione della Colonia di ville a Cigale (Lussinpiccolo) in occasione dei danni accidentali agricoli, cor. 12.50 a favore della Cassa del Consorzio agrario distrettuale di Lussinpiccolo.

— Al Dispensario antitubercolare pervennero dalla signora Koch parecchi vestiti, biancheria e stivali per bambini.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal cons. aulico conte Vittorio Attems in occasione di un luttuoso anniversario corone 50, a favore dell'Ospizio marino.

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero, dal dott. E. Orlandini cor. 5 e corone una da ciascuno dei signori: F. Zanon, C. Zanon, G. Comel, Giuseppe Bratascheviz.

Società Ginnastica. Domani si inizieranno le prove del coro per il concerto commemorativo nel primo centenario di G. Verdi e precisamente: alle 8 proveranno le signore e alle 9 pom. i signori.

★ La prova del coro per allievi e allieve si farà martedì alle 5.30; la prova per la banda si terrà domani.

La serata di Carità e Lavoro. La «Great Olympionic Strafan Each Company», che si produrrà il 3 ottobre p. v. nella sala della Filarmonica, per Carità e Lavoro, sta provando e riprovando il suo mirabolante programma. Del quale, benchè non ancora diramato, già si son divulgate non poche «attrazioni», suscitando vivissima curiosità. Si parla molto, ad esempio, di un «numero delle otto signorine», dei «sei piccoli cantanti ballerini» che canteranno e danzeranno in costume settecentesco. Ma il «clou» pare sarà la pantomima, la cui musica è stata scritta dal maestro Fabio Rimini, che organizza e dirige tutto lo spettacolo.

Durante la festa non vi sarà vendita di fiori nè di cartoline, come erroneamente fu sparsa la voce. Nella sala non si venderanno che i soli programmi, ed anche questi ad una quota minima. I posti a sedere e i biglietti d'ingresso saranno in vendita da domani nel negozio Schmidl.

Posti in concorso. Presso il Ginnasio dello Stato con lingua d'istruzione italiana, a Gorizia, è vacante il posto di bidello. E' necessaria la conoscenza anche della lingua tedesca. Istanze al Consiglio scolastico provinciale di Gorizia e Gradisca, a Trieste, entro il 31 ottobre.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Gli alunni inscritti alla scuola di canto del prof. Andrea Zescevich presso il Conservatorio «Tartini» verranno esaminati martedì 30 corr., dalle ore 6 alle 8 pom. Le inscrizioni sono aperte a tutto il 30 corrente.

L'adunanza della Federazione fra impiegati di Banca si tenne iersera alle 9, nella sala Fenice, sotto la presidenza del signor Cossutta. Il presidente diede relazione delle pratiche fatte dopo l'adunanza del 19 agosto u. s., rilevando come la risposta decisiva chiesta alle direzioni di Banche per il 18 corr., fu data ancor prima dell'espiro del termine fissato ma, purtroppo, negativa.

Presenta quindi all'essemblea il signor Arminio Aufricht, presidente della Federazione centrale di Vienna, il quale - in un suo lunghissimo discorso tenuto in tedesco - esorta gli impiegati a non scoraggiarsi per l'insuccesso della lotta, ma a perseverare in essa con serietà e fermezza, pure usando moderazione di mezzi. E' molto applaudito.

Il signor Cossutta lesse quindi il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati di Banca di Trieste deplorano il contegno poco accondiscendente delle direzioni di alcune Banche locali nella questione dell'orario ininterrotto del sabato per tutto l'anno, contegno mirante ad ostacolare l'adozione di questo modesto postulato già accolto dalle direzioni delle Banche di quasi tutte le altre piazze commerciali dello Stato ed incaricano la direzione del gruppo locale della Federazione di perseguire con tutta pertinacia l'azione sino al pieno conseguimento di tale postulato, tanto più che la risposta data dalle direzioni delle Banche lascia loro scorgere l'intendimento che in avvenire le loro pratiche non avranno da urtare contro gli ostacoli insuperabili sinora incontrati».

Aperta la discussione il signor Nitsche si dichiara contrario perchè gli sembra non serio il ritirarsi dopo aver minacciato una lotta ad oltranza.

Il presidente gli oppone che quella dell'orario ininterrotto per il sabato è una questione di comodità, non una questione vitale: e per un postulato di importanza così relativa alla direzione della Federazione è sembrato inopportuno usare mezzi estremi.

Posto ai voti, l'ordine del giorno è accettato alla quasi unanimità. Quindi l'adunanza è chiusa.

Associazione fra ex allievi. L.A.E.A. terrà oggi nel pomeriggio il solito convegno festivo.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio fra caffettieri è convocato ad una adunanza generale ordinaria che si terrà domani lunedì alle 4 pom., nella sala del Consorzio dei costruttori edili (Corso N. 19, II). All'ordine del giorno stanno: 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente adunanza tenutasi al 29 maggio 1912; 2. Comunicazioni; 3. Presentazione del bilancio pro 1912; 4. Presentazione del preventivo e fissazione dell'ammontare e delle modalità dell'incasso del canone consorziale per l'anno corrente; 5. Proposta relativa all'istituzione di un Ufficio consorziale per la mediazione del lavoro; 6. Elezione dei membri per comporre la Giunta di vigilanza della Cassa consorziale per ammalati; 7. Eventuali.

★ Il Circolo «G. Verdi» terrà stasera, nella sala «Olimpia», un festino familiare.

★ Il Circolo Familiare terrà oggi, dalle 4 alle 8.30 pom., un festino di danza nella sala «Fenice», in via S. Francesco d'Assisi N. 5.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera, dalle 4 alle 9, una riunione di danza nella sala «Tersicore», via Chiozza 7.

★ Oggi dalle 5 alle 10.30 pom. il Circolo familiare «Diana» darà un trattenimento di varietà e danza nella sala Nichetto a Montebello.

★ Iersera il «Club ciclistico triestino» inaugurò la sua nuova sede in una sala appartata del restaurant «Ai due Leoni». La bella festa fu aperta con un breve discorso del presidente del sodalizio sig. Giovanni Rodi, cui risposero alcuni soci. Non fu dimenticata la Lega Nazionale.

Festa campestre. Oggi e domani sul colle di Scorcola si terrà la annuale festa di ballo campestre. Suonerà la banda di Scorcola.

Lo sciopero dei 92 ribattitori del Cantiere S. Rocco continua, la Direzione non volendo accondiscendere a farli lavorare a cottimo, nè volendo essi accettare di lavorare a giornata. Per mancanza dei ribattitori fra pochi giorni altre categorie d'operai dovranno rimanere inoperose.

La vaccinazione gratuita all'Igea. Da lunedì 22 corrente fino a ieri sabato furono vaccinate alla Società Igea 178 persone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 20 al 27 corr. furono denunciati 8 casi di scarlattina, 8 di difterite e croup, 11 di febbre tifoidea, 3 di pertosse, 3 di morbillo, 1 di vaiuolo e 1 di varicella. Morirono 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

★ Il Civico Fisicato ci comunica: Fortunatamente il vaiolo è in decisa diminuzione, anzi dal 14 settembre non si verificarono casi nuovi, salvo uno solo, in una bimba ricoverata alla villa comunale di Montebello, colpita da lieve vaioloide e che era stata vaccinata in seguito a un caso anteriore nella sua famiglia. Focolai nuovi, dunque, nessuno! E' sperabile che, grazie alle energiche misure adottate, si arrivi a debellare completamente il germe morbigeno.

La vaccinazione nei rioni infetti si è dimostrata utilissima, e così pure sarà oltremodo vantaggiosa la rivaccinazione degli allievi delle pubbliche scuole ed altri istituti di educazione. Di ciò furono incaricati i medici scolastici. Resta quindi sospesa con la fine di questo mese la vaccinazione pubblica finora praticata il mercoledì e il sabato negli edifici scolastici dai medici distrettuali. E fino a nuova disposizione viene mantenuta la vaccinazione giornaliera al Fisicato civico. Voglia la popolazione continuare ad approfittare dei grandi benefici dell'innesto.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunziate, oggi si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite:

per Grignano (Miramar) col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., 2.40, 3.55 e 5.40 pom.; partenze da Grignano alle 12 mer., 3.15, 5.10 e 6.30 pom.;

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani; partenze da Trieste alle 8, 10.5 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 7.15 e 8.15 pom.; partenza da Muggia alle 7.5, 9, 10.45 ant., 1.30, 3.15, 6.30 e 7.30 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di dicembre a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 253700 al N. 255200.

Il pietoso suicidio di una madre

Giorni sono Erminia Mazen, di 36 anni, abitante in via delle Poste N. 13, fu colpita dalla sventura. La morte le rapì una figliuoletta che amava teneramente. Il dolore della sventurata fu immenso, nè valse a mitigarlo il conforto dei parenti. Ella era sempre abbattuta, sempre sconsolata. Pertanto veniva sorvegliata costantemente, chè non commettesse qualche pazzia. Vana sorveglianza! Ieri mattina la poveretta fu trovata su un sofà di casa sua, livida: aveva bevuto una forte dose di acido fenico!

Il dottore d'ispezione alla Guardia medica, chiamato sul posto, non potè che constatare la morte. Il pietoso caso costernò vivamente tutto il vicinato. Per i rilievi di legge si recò sul posto l'ufficiale di polizia Basilisco.

I funerali della suicida seguiranno domani alle 3.30 pom., dalla via delle Poste N. 13.

Un ingente furto di stoffe
Quattro arresti

La ditta Tiller Moritz e Co., con deposito stoffe e sartoria per borghesi e militari, in Piazza Grande N. 2, avrebbe in questi giorni avvertita la polizia che dai suoi depositi venivano a mancare frequentemente stoffe di valore, e addirittura in pezze complete. Delle indagini furono incaricati gli organi del commissariato di via della Muda vecchia; e così le laboriose indagini condussero al ricupero di gran parte della refurtiva e all'arresto di quattro individui, autori dei furti. Il danno supererebbe le 2000 corone.

Sugli arresti e sul furto l'autorità rifiuta qualsiasi particolare.

Un medico derubato. Appena il piroscafo «Ivernia», proveniente da Nuova York, si fu ormeggiato al Punto franco, il medico di bordo scese a terra e denunciò alla Polizia che durante il viaggio era stato derubato di otto vestiti completi, del valore di 500 corone, che teneva nei cassetti di un mobile, nella sua cabina. La Polizia praticò subito a bordo una minuziosa perquisizione, ma con risultato negativo.

Morti nel tino, mentre pigiavano l'uva

Come ci riferì brevemente il nostro corrispondente da Capodistria, l'altra mattina verso le 10, nella cantina dell'Istituto educativo Grisoni, due uomini furono trovati morti in un tino, asfissiati dall'acido carbonico sviluppatovisi.

Sul doloroso fatto che costernò quella cittadinanza e specialmente i coloni, i quali tutti amavano e apprezzavano i defunti, ottimi e onesti lavoratori, ecco quanto si riferisce un nostro «reporter» recatosi là.

Per dar mano alla pigiatura dell'uva, 14 giorni sono il sig. Carlo Percolt, amministratore dell'Istituto Grisoni, assumeva in servizio Nicolò Deponte fu Francesco, di 50 anni, al quale affidava, come negli anni scorsi, la direzione dei lavori da eseguirsi nella cantina. Il Deponte, che da oltre 30 anni si dedicava a quel genere di lavoro, godeva la massima stima dell'amministratore e aveva piena libertà di iniziare i preparativi, di acquistare gli arnesi necessari all'opera e di assumere in servizio il personale occorrente.

Egli si accinse tosto al lavoro e tre giorni fa chiamò in suo aiuto il colono Domenico Busan fu Domenico, di 49 anni, che doveva coadiuvarlo fino al termine della vendemmia.

Di tale assunzione il Deponte avvertì l'amministratore; e questi, mercoledì scorso, si recò nella cantina. Egli approvò la scelta e, per il resto, raccomandò ai due di essere diligenti; potevano bere, sì, qualche bicchiere di vino, ma non dovevano abusare.

Giovedì mattina arrivò da Valdoltra un primo carico di uva nera. Erano circa tre quintali che il Deponte fece versare in un tino alto un metro e 60 cent. e della capacità di circa quindici ettolitri.

Pochi minuti dopo le 6 di sera il signor Percolt si recò nella cantina: trovò il Deponte e il Busan che stavano montando un torchio.

— Ve racomando - disse loro - doman de matina vignì più presto che podè perchè rivarà do barche de ua.

— No la stia dubitar - disse il Deponte - ma per doman ghe volaria un altro omo.

— Go za provedudo - rispose il Percolt. - Vegnarà Biagio Lucas, un mio colono, a darve una man; - e si allontanò.

Nella cantina dell'Istituto.

La cantina in cui avvenne la disgrazia è situata verso l'orto dell'Istituto: è un vastissimo ambiente, diviso in tre grandi riparti muniti di ampie finestre e provvisti di illuminazione elettrica. Nel primo, a destra di chi entra, sono otto tini: in uno di essi i due poveretti morirono. Un altro serve a ripostiglio; l'ultimo, il più vasto, è la cantina propriamente detta e vi si trovano parecchie botti di diverse grandezze. La porta di accesso alla cantina è sempre tenuta aperta; i tre riparti invece vengono chiusi a chiave.

Il Deponte e il Busan andavano e venivano a loro talento e, naturalmente, non avevano alcuna sorveglianza diretta. Le sere precedenti, avendo terminato il lavoro verso le 6, non avevano avuto bisogno della luce elettrica; l'altra sera invece ne fecero uso, sicchè quando il sig. Percolt entrò nella cantina, la trovò illuminata. I due, attendendosi per il giorno dopo l'arrivo delle barche di uva, volevano preparare il necessario; e s'erano pertanto proposti di lavorare fino a tardi.

Erano da poco trascorse le 7, quando una suora dell'Istituto recatasi nella legnaia che è sopra il reparto della cantina dove lavoravano il Deponte e il Busan, sentì che al pianterreno scorreva dell'acqua. Chiamò la domestica Adele Peruzzi e la incaricò di andar a vedere. La Peruzzi scese a pianterreno, accompagnata da una ragazzetta ricoverata nell'Istituto. Trovò che il riparto riservato alla pigiatura era illuminato e che la valvola dell'acqua posta sopra una vasca nella parete di contro alla porta d'entrata era aperta. L'acqua che ne usciva aveva già allagato parte della cantina.

— Ara che furbi! - fece la Peruzzi. - Pazienza la luce elettrica, ma lassar verta anca la spina del'acqua...

E, risalita, riferì alla suora che aveva spenta la luce e chiusa l'acqua.

I due uomini, spariti.

La mattina dopo, venerdì, il sig. Percolt si recò all'Istituto. Passando dalla cucina, chiese:

— Come va co' i omini che xe in cantina?

— Ben - rispose suor Margherita. - Ma ieri sera i xe andadi via senza serar l'acqua e distudar la luce eletrica.

Egli discese nella cantina; trovò la porta aperta. Appoggiata ad un tino era una piccola scala a piuoli; su una sedia, poi, erano un candeliere, una giacca, un pacchetto di tabacco e due cappelli.

— Saranno usciti - pensò tra sè il sig. Percolt; e si recò in ufficio.

Mezz'ora dopo era di ritorno nella cantina. Non vi trovò ancora nessuno. La circostanza gli fece sorgere dei dubbi.

— Forse - pensò - saranno andati incontro alla barca, a meno che non si siano recati a qualche altro lavoro.

Si allontanò quindi dall'Istituto e in barca si recò a Valdoltra per vedere come procedesse la vendemmia. Trovato che i coloni stavano caricando l'uva nella barca, ritornò all'Istituto. Sorpresa: in cantina non vi era ancora nessuno!

Uscito sulla via il Percolt, impressionato, domandò a un amico che passava per caso:

— No so dove che xe i omini; son sta tre volte in cantina e no li go mai trovadi... Che i voia far festa?

Morti!

Verso le 10 si recò all'ufficio, sito al primo piano dell'Istituto. Era intento a sbrigare alcuni lavori di registrazione, quando, improvvisamente, l'uscio fu aperto e, come un bolide, si precipitò nell'interno Biagio Lucas.

— I omini - gridò con un tremito nella voce - xe morti in tel bolidor...

E' facile imaginare come restasse il Percolt.

— Cossa? Cossa te disi? - chiese.

— Deponte e Busan xe morti in tel tinazzo! Come che lei la me gaveva dà ordine, son andà in cantina; no go visto nissun e par curiosità son montà sula scala del tinazzo e go visto, go visto..... Prima credevo che fussi strazze, po' inveze me son inacorto che iera do de lori: Deponte e Busan morti, tuti do!

Il signor Percolt, accasciatissimo, corse ad avvisare della disgrazia il canonico Francesco Fonda, consigliere dell'Istituto, che ne informò a sua volta il capo delle guardie sig. Giovanni Karnitschnigg; e questi accorse subito sul luogo con due guardie.

Intanto la notizia si era propagata in un baleno, destando enorme impressione. Una folla di gente faceva ressa dinanzi al portone d'entrata dell'Istituto, sicchè fu necessario piantonare una guardia a mantenere un po' d'ordine. Nel frattempo il capo delle guardie e un subalterno erano entrati nella cantina. Saliti due gradini della scala a piuoli che - come dicemmo - stava appoggiata al tino più piccolo, guardarono dentro.

I cadaveri nel tino.

Il tino era pieno a metà: sopra l'uva, appena pigiata, erano i corpi dei due disgraziati. Il Busan, con i calzoni ripiegati fino ai ginocchi e le gambe immerse nell'uva, aveva il corpo rattrappito e la faccia per metà immersa nelle vinacce; il Deponte invece, completamente vestito, era ripiegato su sè stesso. Appoggiata la testa sulla mano sinistra, pareva dormisse. Vicino era un bicchiere.

Avvertita la commissione giudiziaria, pochi minuti dopo erano sul luogo il giudice dott. Zotto, col suo cancellista Pecenco e il medico dott. Paulovich. Constatato il decesso e assunti i rilievi di legge, il giudice diede l'autorizzazione alla rimozione ed al trasporto delle salme.

Mentre la commissione usciva, altissime grida risuonarono nella via, di fronte all'Istituto. Era la povera vedova del Deponte che, informata della disgrazia, era accorsa. La guardia che sorvegliava l'entrata ebbe pietà della misera e le lasciò libero il passo, ma le suore le si fecero subito d'attorno e, confortandola in ogni maniera, la fecero entrare nell'interno, impedendole la tragica vista del cadavere. Il capo delle guardie Karnitschnigg disponeva intanto che le misere salme venissero estratte dal tino. Una delle guardie, coadiuvata da alcuni spazzini comunali, si incaricò della pietosa bisogna, e i due corpi, adagiati su apposite barelle, furono trasportati all'ospedale, fra la commozione del popolo che al passaggio aveva formato due fitte spalliere.

Tutto venerdì fu un continuo pellegrinaggio di pietosi alla cappella mortuaria dove le salme erano state esposte.

I funerali.

Ieri mattina alle 10 - ora dei funerali - convenne all'ospedale uno stuolo di amici e conoscenti dei defunti. Le due bare, portate a spalle, erano seguite da quattro sacerdoti, dai fratelli del Busan e da alcuni parenti del Deponte. In rappresentanza dell'Istituto Grisoni, che aveva allestito i funerali, erano il canonico mons. Fonda, l'amministratore signor Percolt e il consigliere d'amministrazione signor Bortolo Sardo; vi erano inoltre le alunne dell'istituto con le suore e gli alunni con gl'insegnanti e col prefetto.

Circa le cause della morte, l'opinione generale è che mentre il Deponte attendeva a qualche altro lavoro, il Busan si calò nel tino, allo scopo di «rompere il cappello», come è designata l'operazione di abbassare il cumolo dell'uva col mezzo di una pigiatura superficiale. Il poveretto, colpito forse da malore, o in conseguenza dell'acido carbonico, si sentì venir meno; invocò probabilmente l'aiuto del Deponte il quale, provvistosi di un bicchiere d'acqua, scese a sua volta nel tino; disgraziatamente vi trovò la morte anche lui.

La disgrazia deve essere accaduta tra le 6.30 e le 7; e forse i poveretti, quando la domestica incaricata da suor Margherita, spegneva nella cantina la luce e chiudeva l'acqua, erano forse ancora agonizzanti....

Parlando con la vedova Deponte.

Il nostro «reporter» si recò a trovare la disgraziata vedova Deponte.

— Mio marito - le disse la poveretta - rincasava di solito alle 6, 6 e mezza di sera; giovedì a mezzogiorno venne a casa a pranzo.

— Stasera - mi osservò - vegnarò a casa verso le sette o le sette e mezza; speteme per la zena.

— Venne la sera - continuò la Deponte, - suonarono le sette, le otto, le nove, e no lo vidi. Pensai che, come era accaduto altre volte, il mio uomo si fosse fermato a lavorare, e mi misi a letto, dormendo, come si suol dire, con un occhio. La mattina appresso, un cognato del Busan mi venne a domandare se mio marito era rincasato.

— No, risposi, i sarà restadi a lavorar.

Circa un'ora dopo capitò una nipote del Busan.

— Me' zio - disse la ragazza - no xe vignù a casa, e suo marì?

— Gnanca, risposi.

— I gavarà fato notolada insieme.

Al che obiettai:

— Tuo zio sì, podaria farla, perchè el xe solo, ma mio marì no la fa de sicuro; el ga quatro fioi de mantignir, el sarà restado in istituto.

— No, nol xe gnanca là, son stada adesso - osservò la Busan.

Poco dopo un figlio di 13 anni mi venne a casa tutto trafelato, e mi diede l'orribile notizia:

— Mama mia, mama mia, papà xe morto in tel «boidor»!

Ora la disgraziata si trova priva di ogni risorsa, con quattro figli ai quali deve provvedere e con l'unico conforto della vecchia madre, impotente tuttavia al lavoro.

La direzione del pio Istituto provvederà a collocare in collegio il minore dei figli del defunto e nella prossima seduta direzionale, proporrà di passare alla vedova un sussidio mensile.

Ieri, dopo i funerali, presenti i famigliari del Busan, l'amministratore del pio Istituto, fece vuotare il tino fatale di tutto il contenuto che fu gettato nel letamaio; il tino stesso fu poi bruciato.

L'arresto di un complice. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 23 corr. veniva arrestato alla Stazione della «Meridionale», mentre stava per salire su di un treno diretto in Italia, l'agente di commercio Mario V., di 20 anni, da Trieste, il quale era stato accusato del furto di 240 chilogrammi di caffè, commesso qualche giorno prima a danno della Società triestina per la mondatura del caffè. Apprendiamo ora che, in seguito alle indagini fatte dalla ditta danneggiata, risultò che erano stati rubati non 240 chilogrammi di caffè, ma bensì 13 sacchi interi, e che, quale sospetto complice del V., fu arrestato ierlaltro, in piazza della Caserma, tale Giuseppe O., di 21 anni, abitante in via Antonio Canova.

Un incidente a teatro. Iersera al Politeama Rossetti, dopo il primo atto del «Trovatore», nell'atrio, pieno di gente, un giovanotto affrontò certo A. P., del foglio governativo e gli assestò uno schiaffo, dicendogli: «Quest'è per il «merdagliere» (allusione ad una ingiuriosa relazione del furto del medagliere alla Ginnastica) e questo è il mio biglietto da visita». Le guardie, molto numerose, afferrarono il giovane, ma dopo brevi spiegazioni fu rilasciato. Intanto il pubblico si mise a gridare all'indirizzo del P.: «Fuori, fuori!». Intervennero altre guardie e circondarono lo schiaffeggiato. Un commissario dichiarò che se fosse uscito il P. sarebbe dovuto uscire tutto il pubblico. Intanto fu dato il segnale del principio del second'atto, e l'atrio sfollò.

Piero Vis'ciada, il nobile cuore, non può frenarsi. Di Pietro Vis'ciada abbiamo parlato il 6 aprile u. s. quando, seguendo gli impulsi del suo nobilissimo cuore, aveva ideato e posto in pratica una quantità di sciocchezze una più madornale dell'altra, a danno della sua padrona di casa e di una figlia di questa, abitanti in via di Riborgo. Dopo il colossale fiasco, al povero Piero toccò levar le tende: le due donne non lo potevano più soffrire ed egli, non sentendosi più «a casa sua» - come diceva sempre - si avvilì, pianse, ma finì coll'andarsene. Prese alloggio allora presso la proprietaria di un negozietto d'erbaggi, in Città vecchia, a nome Paolina Z., non si trovò come «in casa sua» ma, da filosofo, seppe adattarsi.

— E tuto questo par farghe del ben a sta stupida e analfabetica umanità - andava dicendo il povero sior Piero. - Xe inutile: d'ora in avanti voio far el cuor duro e no ocuparme più dei afari dei altri.

Ma sono cose che si dicono in un momento di sconforto: il cuore tenero, resta tenero, resta sempre un nobile cuore. Alcuni giorni fa, la siora Paolina rincasò con un muso duro addirittura chilometrico. Vis'ciada, che stava preparandosi la frugale cenetta, la sbirciò, la considerò per un momento e quindi, tratto un profondo sospirone, si decise a chiederle:

— Ben, cossa la ga, siora Paolina?

— El me lassi star, che son proprio sfortunada.

— Cossa ghe xe nato? La me verzi el suo cuor: son un zucon ma, ringraziando Dio, un consiglio lo posso dar ancora.

— La sa che qualche volta vigniva in boteghin a farme compagnia quel todaron de sior Giacometo, el marì de quela simpaticona de siora Nani....

— Eben?

— De do giorni no 'l vigniva più e, sicome lo go fermado per domandarghe spiegazion, el me ga dito che no 'l se fa più veder par no darghe a sua moglie l'ocasion de esser gelosa.

— Ah, un bel babuin, sì, no xe mal. Le cotole el dovaria meterse quel toco de pandòlo, le cotole.

— Lei el capissi: se quela babazza la se ga messo in testa de sti stupidezzi, la xe anca capaze de farme de le scene, de svergognarme, de far vignir insieme tuta la contrada.

— Oh, quela la xe capaze de tuto. Gelosa? Ma che la se guardi in specio quela balena reumaticata: la ga el muso come el da drio de 'na caldiera.

— Se la vien de mi, mi scampo.

— No la vegnarà - disse risolutamente sior Piero dopo un momento di riflessione -: no la vegnarà!

Quando si trovò solo nel suo «baul» - come egli suole chiamare il suo angusto camerino: - Vis'ciada ripensò ai casi della sua padrona.

— So anca mi che siora Paolina la xe meo de quela maona de siora Nani e no me meraviglio che sior Giacometo el scambi volentieri quatro parole con ela.... Mondo birbante: do povare anime de sesso diverso le fa un poco de conversazion, tafete: i fa l'amor! Bisognaria che i me lassassi governar el mondo par solo vintiquatro ore.... che pastizzo che faria... Gelosa?... Ma a quela ghe par de esser ancora 'na dona: una sufita disabitada per tropa umidità, la xe, altro che 'na dona....

Prima di cadere definitivamente nelle braccia di Morfeo, Vis'ciada aveva già preso le sue decisioni: si sarebbe recato dalla gelosa ed avrebbe combinato tutto nel migliore dei modi. Alla mattina seguente - atteso che sior Giacometo [illegible] dalla «balena reumaticata»,

— Se pol, siora Nani?

— Avanti, avanti. A ste ore, sior Piero?

— Quando se ga de far del ben, no bisogna mai lassar ch'el tempo passi.

— Del ben? El fa 'La coleta per qualchidun?

— Fazzo 'na coleta de amor proprio.

— Sarà come ch'el dixi lu, ma mi no lo capisso. El se senti e el parli.

— Siora Nani benedeta, lei la xe certamente 'na bela dona e a nissun ghe vegnaria mai in mente de dir el contrario...

— El xe vignudo a farme la corte?

— Par l'amor de Dio.

— E alora?

— La me scolti ben, siora Nani, ma no la me scolti con le recie de la testa, con quele del cuor.... Lei la me capissi: se, metemo el caso, qualchidun ne vedessi qua insieme e i pensassi che fra de noi ghe xe de le porcarie, no 'l saria forsi un delito?

— Mi digo, la più granda de le infamie.

— Eco come qualchivolta le aparenze, che le xe le fie de la stupidità, le ingana la gente.

— Ma...

— Anca ela, dunque, bela siora Nani, la devi esser convinta che fra quele do povare anime no xe passado gnente de mal, che se trata de pura e inocente amicizia, che nessun dei due podaria giurar a qual sesso quel'altro veramente l'apartien.....

— Ma sior Piero....

— Sior Piero, sior Piero.... La gelosia la xe 'na cosa santa, lo so anca mi, parchè chi che ama, senti sempre quel fiolduncan de sbisighin vizin le ale del cuor ma, andemo, ghe par che siora Paolina la possi far ingelosir 'na dona? Sior Giacometo, po, son sicuro, el ghe vol ben a lei sola, e par siora Paolina no 'l ga che un poca de simpatia, come mi ghe ne go par lei....

— Simpatia?

— Simpatia, simpatia: l'amor no 'l ghe entra afato. Tuto quel che i fa i lo fa ala luce del sol, davanti i oci del mondo e no se pol pensar mal.

— Siora Paolina?

— Un'anima bona come el pan che se magna. Quela povara dona la temi che lei la vadi là a farghe de le scene....

— Ma de tuta sta storia mi no savevo gnente.... - esclamò ansante la siora Nani: - che razza de pastizzo el xe sto qua?

— Ma no la xe stada lei a farghe de le scene de gelosia a suo marì?

— Mi?... Oh toco de gesuita, toco de birbante: siora Paolina?, simpatia?, gelosie? Ah te conzarò mi par le feste.... Quel manigoldo el ghe gavarà dito che son gelosa par renderse interessante e mi, povaro zurlo, che no me son inacorta mai de gnente....

Sior Piero Vis'ciada era sbalordito. Ancora una volta, dunque, credendo far del bene, aveva fatto male, e si era cacciato in un terribile ginepraio. Egli tentò di convincere l'infuriata siora Nani che si trattava di uno scherzo da lui ideato per farla arrabbiare, ma la moglie di sior Giacometto non volle udir ragioni. Si abbigliò in fretta e scese nel botteghino della siora Paolina. Quanto avvenne nel modesto negozio non è descrivibile. Dopo aver investito la povera donna con ogni sorta d'epiteti ingiuriosi, la siora Nani devastò tutto lanciando contro l'immaginaria rivale tutti i panieri di frutta e verdure. A mezzogiorno, poi, sior Giacometto ebbe il resto del carlino consistente in due grossi «susini» sulla fronte.

Per quel giorno, sior Piero Vis'ciada, il nobile cuore, non rincasò....

COMUNICATI*)

Pina Luchita Bressar
Luigi De Rosa
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 27 Settembre 1913.

Anna Calogerà
Santo Dolce
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 28 Settembre 1913.

Vengo a conoscere, per lettere di persone diverse e tutte degnissime di fede e pronte a testimoniare, che nel Concorso drammatico del 22 corr., al Teatro Fenice, il pubblico non è stato messo in grado di giudicare altro che del primo e del terzo lavoro. Il signor Vittorio Bratti, che disse le altre parti a voce alta e chiara, ebbe in quella del «Letterato Vincenzo» un improvviso quanto inesplicabile abbassamento di voce, a sollevarlo dal quale nulla giovarono le ripetute grida di «Più forte! più forte!» lanciate dagli ascoltatori, di cui, anche i seduti nelle prime file, riuscivano a cogliere sì e no una parola su dieci.

Ho voluto questa dichiarazione solo per denunciare il miserevole scempio che la cattiva volontà di un attore ha fatto, per una sera, di un lavoro di poesia che m'era e m'è carissimo.

Bologna, 25 settembre 1913.

Umberto Saba.

Avviso di concorso.

La Commissione di Cura in Lovrana apre il concorso per un posto di impiegato ausiliare (maschio) da coprirsi col 1. novembre 1913. Emolumento 160 cor. mensili, tempo di disdetta sei mesi. I concorrenti di una condotta morale irreprensibile dovranno dimostrare la conoscenza delle lingue italiana e tedesca e possibilmente serbo-croata o ungherese, della dattilografia e stenografia. Concorrenti a conoscenza di più lingue avranno la preferenza. Offerte saranno da presentarsi entro il 15 ottobre 1913 alla

Commissione di cura Lovrana

La sottoscritta, venuta a conoscenza che degli individui si portano nelle abitazioni e negli uffici asserendo di essere incaricati dall'Officina Comunale del Gas Illuminante per la revisione degli apparati e delle condutture, rende attento il P. T. Pubblico che i propri incaricati, **o sono in divisa o portano seco una carta di legittimazione.**

Trieste, 27 settembre 1913.

Officina Comunale del Gas Illuminante.

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 4292.

[illegible] di due posti di guardia comunale di pubblica sicurezza in questa città ai quali va congiunto lo stipendio di annue corone 1000, percepibili in rate mensili antecipate.

Dopo l'anno di prova il detto stipendio aumenta di cor. 50 annue ed eguale aumento avviene successivamente di tre in tre anni, sino a raggiungere le corone 1200.

Le guardie percepiscono inoltre la divisa in natura.

Le istanze di concorso sono da presentarsi personalmente a questo Ufficio entro il giorno 15 ottobre p. v., corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) certificato medico comprovante la robustezza fisica;
c) certificato di buona condotta;
d) altri documenti comprovanti la idoneità a coprire simili posti.

Il Podestà:
Avv. Domenico Fragiacomo.

L'Esposizione
di elegantissimi cappelli da signora
ultimi modelli di **Vienna e Parigi**
della ditta viennese
Schau & Stumpner
avrà luogo lunedì 29 e Martedì 30 settembre
all'EXCELSIOR PALACE HOTEL, TRIESTE.
Prezzi convenientissimi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Freund
ha ripreso
la sua attività.

Dottor NICOLICH
TRASLOCATO
Via Gioachino Rossini N. 14, p. II.

Il Dott. Grandi
RIPRENDE
LA SUA ATTIVITÀ

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto
Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24,
Villa Armena. Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

X° anno scol. **UNICA AUTORIZZATA** X° anno scol.
Scuola preparatoria all'Esame di Maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. **ATTILIO NORDIO** — **Corso 45**

Col **primo ottobre** si darà regolare principio ai corsi di questa scuola:
a) Corso preparatorio all'**esame di maturità;**
b) Corso preparatorio per l'**esame d'ammissione a tutte le classi superiori di una scuola reale.**

Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno, si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
LINGUE D'ISTRUZIONE: ITALIANA E TEDESCA.
INSCRIZIONI: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.

CORSO per ottenere la LICENZA LICEALE
per ragazzi e signorine delle scuole medie che vogliono dare l'asame di maturità.

Corsi commerciali
per ragazzi che assolsero una scuola industriale o signorine che assolsero il liceo.

Questi corsi sono annessi alla
NUOVA ACCADEMIA VIENNESE DI COMMERCIO
Vienna, VIII/2, Hammerlingplatz 5/6.
Ulteriori informazioni sono contenute nei prospetti che si possono avere gratuitamente.
Direttore dell'Accademia: GIULIO WEYDE.

CEDESI per le singole provincie dell'Austria-Ungheria, la
vendita esclusiva
di una primissima marca di automobili
(Vetture per viaggio, vetture di lusso, carri per la consegna di merci, per uso di negozi, omnibus-automobili).
Verranno prese in considerazione soltanto offerte di ditte solvibili e molto bene conosciute. Ottime condizioni.
Indirizzare offerte sub **„F. J. K. 1914“** all'Ufficio annunzi Bock & Herzfeld, Vienna I Adlergasse 6.

VENDONSI buonissime condizioni
VAPORI
diverso tonnellaggio.
Per informazioni rivolgersi ad **AUGUSTO MACCELARI, North-Shields,** Inghilterra.

Denaro! Prestiti accordansi a persone dabbene e a ditte. Operazione sollecita, discreta. Restituzioni rateali. J. PAWELEC, VIENNA XVI, Lerchenfeldergürtel 23. - Sinora esborsate più di 500.000 corone a persone di ogni ceto.

LLOYD AUSTRIACO, TRIESTE
Nuova linea celerissima
settimanale
Dalmato-Albanese

col nuovissimo piroscafo a doppia elica
„BARON BRUCK“
Prima partenza: Domenica 5 Ottobre a. c.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 22
„ „ Corfù „ Mercoledì „ „ 22
toccando Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, San Giovanni di Medua, Durazzo, Vallona, Santi Quaranta, Corfù.
Durata del viaggio
TRIESTE-CORFÙ
[illegible]mediata a Corfù tanto nell'andata quanto nel ritorno, con le linee greco-orientali per e da Patrasso ed inoltre per Atene a mezzo del treno Patrasso-Atene.
Durata del viaggio:
Trieste-Patrasso 59 ore — Trieste-Atene 69 ore.

VIA NUOVA 29
Ieri è principiata la vendita d'una grande partita **CALZATURE**
da uomo, donna e fanciulli
a prezzi di assoluta convenienza.
E. VAMOS.

Per l'entrante stagione
le ultime novità
— in —
VESTITI
per signori e ragazzi
in scelta ricchissima.
GASSER & PISK
CORSO N. 27.
Prezzi mitissimi.

La coltellata di un prepotente. Ieri verso le 3.30 pom. si presentò in un magazzino al N. 18 di via dei Carradori un giovane tedesco e domandò in prestito un sacco. Il bracciante Giuseppe Blinseg, di 21 anni, abitante in Cologna 21, gli rispose che il padrone non era; l'altro, però, insistì, e il bracciante allora lo mise alla porta. Mentre il Blinseg si voltava per ritornare nel magazzino, il giovane, estratto un coltello, lo ferì alla schiena e poi via, a gambe levate. Pochi passi fece, però, che cadde quasi subito nelle braccia di una guardia. Mentre veniva accompagnato all'Ispettorato di via Nicolò Machiavelli, il Blinseg si recava alla Guardia medica, dove gli riscontrarono due ferite di punta e taglio ledenti la cute e sottocute al costato destro, e due graffiature alla colonna vertebrale. Avute le cure necessarie, si recò alla Polizia. Ivi l'arrestato si era qualificato per Davida Rehar, di 17 anni, da Serajevo, pertinente a Costantinopoli, legatore di libri. Disse d'aver ferito il Blinseg perchè questi lo aveva minacciato con una mannaia; circostanza che il bracciante negò. Il Rehar fu passato agli arresti.

Mania religiosa. Ieri mattina, in seguito alle continue richieste dei vicini di casa, il sig. Treves si recò, con un infermiere, nell'abitazione di quella Luigia Tomasini, abitante al N. 26 di via S. Giusto, della quale abbiamo narrato che, essendo affetta da mania religiosa, costringeva un proprio figlioletto a recitare continuamente preghiere e a dire, perfino tre volte al giorno, la messa. Il sig. Treves la persuase ad accompagnarla all'Ospedale, dove fu visitata dal primario dott. Gusina, che quindi la trattenne nelle sale d'osservazione.

Del ragazzetto si prese cura il Comitato di difesa dei minorenni, che delegò i signori dott. Rangan e dott. L. Pittoni a trovare una buona famiglia dove collocarlo.

L'audace tiro di un mariuolo. - In pieno giorno strappa orologio e catena a un passante. Ieri l'altro, poco dopo il mezzodì, una guardia di p. s. arrestava in via del Pane un individuo che correva inseguito da parecchie persone. Una di queste, avvicinatasi alla guardia, le disse che poco prima in via Malcanton l'individuo con un audace colpo di mano aveva tentato di portargli via la catena e l'orologio d'oro. Altre persone confermarono l'accusa, per cui la guardia condusse l'arrestato al Commissariato di via Muda vecchia. Ivi il danneggiato, che è Andrea Kraic, abitante in Chiarbola super. N. 8, depose come segue: Passavo per via Malcanton, quando mi vidi venir incontro l'arrestato. Feci per scansarlo, ma egli, con un destro colpo di mano mi prese catena e orologio. Senza la mia energia e l'intervento d'altri, il furto sarebbe riuscito. L'arrestato si qualificò per Giusto Piscon, di 30 anni, bracciante, abitante in S. M. M. inferiore N. 125. Negò di aver tentato il furto. Deve essere - disse - uno sbaglio di persona. Fu messo a disposizione del Tribunale.

Che razza di passatempi! Doveva essere ben preso dalla noia, ieri nel pomeriggio, Mario Ostir, di 16 anni, abitante in via del Rivo N. 16, per non trovar altro passatempo che... fare dispetti a gente intenta al proprio lavoro. Passando per la via Paduina, scorse alcuni muratori che stavano lavorando ad una casa, e cominciò a beffeggiarli; e, poichè i muratori non gli davano retta, tirò con- [illegible] colpendo alla schie- [illegible] ai Volti di Chiozza lo raggiunse e lo fece arrestare. Venne redarguito e poi rilasciato.

Un'accusa infondata. Ieri sera, in via dell'Acquedotto, a richiesta di Giorgio Triflis, di 20 anni, vennero arrestati G. A., A. F., V. P., L. R., C. D., studenti universitari. Al Commissariato di via Luigi Ricci, dove vennero condotti, il Triflis, che è un «patriottico», li accusò d'averlo, la sera prima, bastonato in Acquedotto. Interrogati, tutti e cinque negarono, sostenendo di nemmeno conoscere l'accusatore. Vennero rilasciati.

Per crimenlese. Il serbo Metko Droberez, d'anni 22, marittimo, passava l'altra sera alle 11, ubriaco, per la via S. Giacomo. A un certo punto, viste due guardie, le avvicinò e ne urtò una. La guardia non fece caso, ma il serbo tornò alla... carica, ingiuriò i funzionari e il Governo, ed espresse parole irriverenti all'indirizzo dell'Imperatore. Fu perciò arrestato e condotto in via Tigor a disposizione del Tribunale.

Fuochista che cade nel riparto macchine. Ieri mattina verso le 8 il fuochista Giovanni Caporich, di 51 anni, da Punta dura, imbarcato sul piroscafo lloydiano «Arc. Francesco Ferdinando», mentre voleva scendere in macchina per riprendere il servizio, scivolò e cadde da una certa altezza. Soccorso dai compagni fu poi, con una vettura, trasportato alla Guardia medica dove gli medicarono lesioni e contusioni agli arti inferiori e una contusione alla schiena. Dopo le prime cure fu inviato all'Ospedale e accolto nel quarto riparto.

Nei loro paesi si usa così! L'altra sera capitarono in un'osteria in via del Lazzaretto vecchio N. 5 due marinai che parlavano inglese. Si fecero servire da mangiare e da bere, in modo che, quando fu l'ora di pagare, avevano fatto un conto di cor. 4.20. Senonchè a un tratto si alzarono e fecero per uscire, con una calma veramente anglo-sassone. Disgraziatamente per essi, il padrone stava sull'attenti; sicchè, resosi conto delle intenzioni poco pulite dei due, li fermò sulla soglia e li invitò energicamente a pagare. Ah sì! Era come un parlare al muro. Alle insistenze del padrone, i marinai, senza perdere affatto la calma, si limitavano a rispondere:

— Niente money, niente!

Avvertita una guardia, questa invitò i due al commissariato di via della Muda vecchia dove si qualificarono per Antonio Gauna, di 28 anni, da S. Souis (America) e l'altro per Giuseppe Maros, di 24 anni messicano, marinai a bordo del piroscafo «Isonzo». A loro discolpa dissero che nei loro paesi quando non si ha soldi si... usa sempre fare così.

Furono deferiti al Giudizio.

Maneggiando un «flobert.» Germano Zorzetti, di 16 anni, studente, abitante in via S. Vito n. 8, si trastullava ieri maneggiando un «flobert», quando improvvisamente il grilletto scattò e nella conseguente scarica, il proiettile gli produsse una ferita al dorso del piede sinistro. Zoppicando si recò alla Società di primo soccorso Igea, ove ottenne le cure di cui abbisognava.

Piccoli vandali. Da più giorni al passaggio dei treni per S. Giacomo, Ponziana, Servola, Macelli ecc. vengono tirati contro i vagoni dei sassi in modo che finora furono frantumati dodici finestrini. Denunziata la cosa alla polizia, questa passò gli atti ai commissariati di via della Muda vecchia e di San Giacomo i cui organi rilevarono che i frombolieri erano scolari delle varie scuole dei rioni. Di ciò fu data comunicazione alle direzioni delle scuole e in pari tempo sarà intensificata la sorveglianza delle guardie di p. s.

La prima vittima della bora. Ieri nel pomeriggio il muratore Pietro Linassi, di 63 anni, abitante in via dell'Istituto N. 28, lavorava alla costruzione delle nuove caserme. Ad un tratto, soffiando violenta la bora, una raffica rovesciò un cassone che colpì il vecchio, gettandolo a terra. Soccorso prontamente dai compagni, accusò forti dolori in diverse parti del corpo. Un dottore della Guardia medica, accorso poc'appresso, gli constatò la frattura della mano sinistra, contusioni ed escoriazioni all'omero e al costato destro. Avute le prime cure, il Linassi fu trasportato all'Ospedale col carro ambulanza e accolto nel quarto riparto.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il marittimo Giovanni Pasco, di 29 anni, lavorando a bordo del piroscafo «Bohemia» s'impigliò il mignolo della mano sinistra in un ingranaggio e riportò la frattura complicata delle falangi. Ebbe le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Pertot, di 13 anni, abitante a Roiano N. 55, con una ferita di taglio al braccio sinistro; Giuseppe Peteros, di 24 anni, bracciante, abitante a S. Antonio in Selva N. 32, con una ferita all'indice della mano sinistra; Stefano Boiz, di 39 anni, guardia notturna, abitante a Roiano N. 14, con una ferita di punta alla mano destra; Maria Marioni, di 34 anni, domestica, abitante in via delle Poste N. 8, con una ferita di taglio al piede sinistro; Erminio Bastiancich, di 18 mesi, abitante in via Rapicio N. 5, con una ferita lacero-contusa alla guancia destra; Anastasio Sanzin, di 36 anni, giornaliero, abitante in via del Molino a vento N. 4, con una ferita all'anulare della mano destra; Bruno Cante, di 2 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 18, con una ferita di taglio alla mano destra; Vittorio Predonzan, di 43 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 3, con una ferita al piede sinistro.

Ricorsero all'Igea: Stefano Bazo, di 11 anni, abitante in via della Pozzacchera n. 1, per escoriazioni al ditone destro; Angela Facchini, di 15 anni, abitante in via dei Verzieri n. 4, per una ferita al braccio destro; Edoardo Petronio, di 3 anni, abitante in via S. Daniele n. 3, per una ferita al pollice destro; Maria Demattia, di 37 anni, abitante in via Massimiliana n. 15, per una ferita all'anulare sinistro; Alfredo Vido, di 32 anni, abitante in via del Broletto n. 23, per tre ferite alla mano destra; Ottavio Coltello, di 60 anni, abitante in via di Donota n. 7; per una contusione alla gamba destra; Giuseppe Vidali, di 20 anni, abitante in via di Riborgo n. 4, per una ferita al medio destro.

Corrispondenza aperta. *Moirigna.* Nel diritto ereditario si parla di genitori o figli, vale a dire di ascendenti i discendenti: i figliastri non sono quindi da annoverarsi tra gli eredi legittimi. — *Roma.* Trieste-Milano via Cervignano diretto II classe cor. 32.95, III classe 21.45. — *Fiume.* Sì. Anzi di solito i militari vengono rilasciati qualche giorno prima della scadenza del termine, purchè non abbiano da scontare qualche condanna. — *Istria. Ape.* I cittadini italiani diventano maggiorenni a 21 anni, le donne a 18. Nel giudicare sulla maggiorennità di un cittadino italiano non si ha riflesso alla legge di questo Stato, bensì alle legge italiana. Ella quindi non abbisogna di alcun consenso. Tanto meno il [illegible] Non così i credi[illegible] nicipio di Fiume. [illegible] star tranquillo! [illegible] trebbe essere realmente quella: si rechi da un oculista. — *Impiegato.* Buon dizionario italiano-tedesco e viceversa è il Riguttini Bulle. — *Assiduo.* Se è più educato «uno che parla tre lingue e più o un maestro di musica?» Perchè non chiederci se è più profumato un fazzoletto grande od uno piccolo? — *Cuor spezzato.* Pensi: me infelice! — *Tra amiche. Ah no care!* Quella domanda la rivolgano alle Loro genitrici! — *Adelaide.* E' meglio che gli confessi ogni cosa prima del matrimonio. — *Malvina.* Rinunci a quell'uomo che la renderebbe sinceramente infelice! — *Curioso.* Uomini senza coscienza, senza cuore e senza anima ne esistono a centinaia. — *Stenografia.* Un giovane può benissimo imparare la stenografia da sè; ma in quanto al tempo non possiamo dirle nulla di preciso, dipendendo ciò da un complesso di circostanze: intelligenza e cultura del giovane, sua applicazione allo studio ecc. In quanto al mezzo poi non doveva esserle troppo difficile d'intuirlo: prenda un manuale di stenografia (p. es. il Gabelsberger-Noe) e se lo studi. Se però vuole un consiglio, pel caso che Ella voglia veramente imparare la stenografia ed usarla, se la faccia insegnare o privatamente, o seguendo il corso che nel prossimo mese sarà aperto dall'Unione Stenografica triestina. — *Triestino.* La grammatica italiana di Raffaello Fornaciari. — *Un impiegato a spasso.* Certo Ella è giunto a Trieste in un momento di crisi tuttavia, data la coltura ch'Ella dimostra nella Sua lettera, le Sue ricerche d'impiego meritavano esito più fortunato. Noi, al Suo posto anzichè scrivere ci recheremmo personalmente presso quelle ditte che chiedono col mezzo dei collettivi del «Piccolo» impiegati o commessi. — *Nina.* Se non vuol andare dal dottore vada da una dottoressa. — *Urgente.* No, i disertori non possono contrarre matrimonio perchè non vengono loro lasciati i documenti necessari. — *Contrastone.* Quel processo ch'era stato incominciato nella sessione d'Assise di marzo e poi prorogato per l'assunzione di una perizia mentale dell'accusato, è stato ripreso il 26 corr. — *Zoologia.* Non è probabile perchè in ogni caso si tratterebbe di un animale di piccola taglia che non sarebbe in grado di sgozzare un grosso bue come ha fatto la fiera di Stub. — *Addolorata.* Provi a rivolgersi al Patronato femminile via Chiozza 5, II piano. — *26 settembre.* 1) Non sappiamo. 2) L'anguria in italiano si dice cocomero. — *Giovedì.* Spesso si riesce a smacchiare stoffe imbevute d'olio inumidendo la superfice macchiata e versandovi sopra terra di Vicenza (tera macia) in polvere. — *Pedante.* Nulla vieta che i suoi creditori chiedano la costituzione forzata del diritto di pegno a peso delle realità che Ella possiede all'estero. Naturalmente, purchè essi facciano le solite pratiche perchè il titolo esecutivo (sentenza) di questi tribunali abbia efficacia all'estero. — *Anonimo.* Acqua bollente e cenere di carbone faggio. — *Lido.* Per la matricola si rechi al Capitanato di porto con tutti quei documenti che possono giovare a stabilire la Sua identità. Non dimentichi il certificato di vaccinazione ed eventuali documenti militari. — *Stimatissimo.* Se una lettera raccomandata non è pervenuta a destinazione Ella può reclamare entro un anno. Indennizzo cor. 50. Per una lettera (raccomandata) smarrita su territorio argentino non si riceve indennizzo. — *Liliganti.* L'isola di Corsica è tutta montuosa e ricca di foreste che forniscono ottimo legname da costruzione. E' abitata da italiani. — *Lettore bigiornaliero.* Anche contro una sentenza della Corte d'assise il Pubblico Ministero può interporre il gravame di nullità, e precisamente se fu violata una prescrizione la cui osservanza è dalla legge espressamente imposta a scanso di nullità, se non fu decisa, o decisa contro le leggi, una sua proposta incidentale, ecc. Sul gravame di nullità decide la Corte di Cassazione in Vienna, la quale può anche annullare il verdetto dei giurati e la sentenza su questo basata e rinviare la causa alla prossima sessione d'assise. — *G. L. P. R.* Se si possa essere avversi ai Gesuiti pur essendo buoni cattolici? Certo. Se persino parecchi papi furono loro avversi! — *Mario e Vittoria.* Il tulipano è l'emblema dell'incostanza, e ad un tempo, del più violento amore. Nel linguaggio figurato, tulipano significa bello, ma sciocco. — *Orestiade.* Per rendere il piombo meno flessibile si unisce un po' di antimonio e bismuto. E precisamente: piombo 7, antimonio 2 e bismuto 1. — *Interesse.* Ella potrà ritirare i Suoi biglietti di pegno dal proprietario della banca. — *Montevideo.* Per avvisi collettivi può spedire il corrispettivo

Il Dott. KORSANO
ha ripreso la sua attività
Via San Lazzaro 17

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

La Maestra di pianoforte e concertista
Matilde Carbonetti
RIPRENDE LE LEZIONI
Abitazione Riva Pescatori 2, III.

Signorina tedesca
di buona famiglia, con pratica di lavori da sarta, amorosa coi bambini,
OFFRESI quale BONNE
per uno, due bambini, in casa signorile. Per ulteriori informazioni scrivere «A. B. 20», Graz, fermo posta centrale.

Vendonsi DUE CAVALLI
da sella per signora e signore, abituati anche per tiro, 12-13 anni, alti 16 pugni, quieti ed abituati alle automobili. Rivolgersi:
Peter Kosler, Schloss Leopoldsruh, Lubiana.

Grande Magazzino
prossima vicinanza Meridionale
affittasi prontamente
prezzo da convenirsi.
Scrivere posta centrale „Casella 478".

Cercansi in tutta l'Austria-Ungheria **Agenti e viaggiatori**
cui affidare verso provvigione, la vendita di mantelli da lavoro e vestiti per persone di tutti i ceti. Vendita a privati e a negozianti. Agenti che dispongono di cauzione vengono assunti anche verso stipendio fisso. Indirizzare le offerte alla Erster Mähr. Berufskleider Versandhaus in Paulowitz presso Olmütz, Moravia. Richiedesi conoscenza del tedesco.

NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C.o, Carducci 28

GRATUITAMENTE
In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri il modo come mi sono liberato da queste infermità. E. TROJANOS, VIENNA, Hauptstrasse Landstrasse N. 104, porta 4 Pic.

LOTTERIA A CLASSI.
Chiedere verso invio del francobollo di risposta le informazioni gratuite sul modo per vincere. Prof. Edgar, Vienna III/1 Hauptstr. 104, porta 4 Pic.

OCCASIONE
REGALI PER NATALE!
Quadri dipinti ad olio
vendonsi verso pagamento rateale, senza nessun anticipo. — Scrivere sub: „R. A. 1922" al Piccolo.

PRESTITI DI DANARO
accorda a condizioni vantaggiose.
C. KWASTELLI, fermo posta BERLINO 29

MODELLI FAVORIT
di fama mondiale
per autunno-inverno 1913-1914 in deposito
Alla Città di Lione
Trieste, Piazza della Borsa 3.
Il giornale per signore «LA FAVORITA» Cor. 1, per la provincia 15 cent. di più.

UN' ESPOSIZIONE
— di —
CAPPELLI DA SIGNORA
verrà tenuta dal 1. all' 8 Ottobre
all'„Excelsior Palace Hôtel".
Le Signore vengono invitate a visitare codesta importante Mostra nella quale troveranno raccolti i più recenti e più fini
MODELLI PARIGINI.
MODES NOUVELLES
già Maison Margueritte
VIENNA-PARIGI

Per una regione estesa
cercasi persona attiva
intelligente, raccomandabilissima, indifferente il ramo a cui si dedica, quale
Rappresentante
esclusivo
per articoli di prim'ordine molto in uso dalle autorità, ospedali, sanatori, tutte le istituzioni e privati.
A questa persona offriamo
l'occasione di procurarsi un introito continuo di straordinaria entità. Una posizione signorile e assolutamente indipendente. Richiedonsi buone referenze e un capitale liquido di Cor. 4000 fino a 5000.
Soltanto persone che corrispondono alle predette esigenze indirizzino offerte particolareggiate sub „O. W. A. 1867" all'Ufficio annunzi: Bock & Herzfeld, Vienna I, Adlergasse 6.

Oggi ESPOSIZIONE di Cortinaggi e Tappeti
nel negozio della ditta
RUGGIER & GREGORIS
Via Nuova 28 - Via S. Spiridione 7

Negozianti di provincia!
Buona occasione, guadagno accessorio offresi assumendo per conto dell'Impresa specialità «Exakta», vestiti e arredamenti di casa di ogni specie, da spedirsi alla Lavanderia e tintoria stessa per la pulitura e tintura. Concorrenti scrivino all'indirizzo: «EXAKTA» Vienna XIII-5 Hüttelbergstrasse 10.

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine „VENEZIA" per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. — Traversata di mare in 3 ore.

Cercasi prontamente
BRAVO IMPIEGATO
fidato, con conoscenza della lingua italiana ed eventualmente anche slovena. Dirigere le offerte:
Casella postale N. 20, Monfalcone

In seguito a limitazione dell'esercizio
vendonsi a prezzo conveniente alcuni **omnibus**
quasi nuovi, per il trasporto di persone, con due file di banchi in lunghezza o con banchi in larghezza per 14-23 persone, da potersi usare ad uno o a due cavalli, nonchè
DILIGENZE
in diverse forme e grandezze.
Rivolgersi alla **Elektrische Strassenbahn, Breslau, Abt. Omnibusverkehr, Breslavia. 24,** Gräbschenerstrasse 184/186.

MAESTRO DI BANDA
e d'orchestra, conservatorista
cerca posto.
Dispone di ottimi certificati e referenze. Gentili offerte sub: „Maestro" al Piccolo.

Macchine da cucire
d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione M. KHEK Hradec Hradec (Boemia).
A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

SALONE MODE MORADEI
Via S. Nicolò N. 11, I p.
si pregia d'avvisare la sua spett. Clientela dell'arrivo dei Modelli più recenti per la stagione.
(Serve quale invito diretto).

Ditta viennese in importazioni di macchine industriali
con primarie rappresentanze di fabbriche germaniche, inglesi e americane
cerca per Trieste e la regione
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto, verso provvigione. Soltanto persone che possano comprovare di avere lavorato per parecchio tempo in questo genere e con successo e che dispongono di buone referenze fra industriali, invitino offerte sub „W.W. 7770" all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

Deposito Birra Göss
della Fabbrica per azioni Göss (Stiria)
con rappresentanza generale della Fabbrica consorziale di Pilsen e Reichelbräu di Kulmbach
Trieste - Via Sanità 15 - Telefono 692.
Ambedue qualità di birra si trovano sempre in deposito, tanto in bottiglie quanto in barili, e vengono spedite in qualunque momento franche in casa.

Avvertiamo la nostra spett. Clientela ed il P. T. Pubblico d'essere al completo con l'assortimento di tutta novità in
Confezioni per signore e fanciulle
e con una ricchissima scelta in
Lanerie, Cotonerie e Seterie
a prezzi ben conosciuti convenientissimi.
Winkler, Oblaschiak & Comp.
Corso N. 11

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessuate opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Bouevard Boune Nouvelle 35 Parigi.

Anno XXXXV
Reale Collegio Femminile
UCCELLIS
Udine
Anno scolastico 1913-1914.
Corso elementare di 4 anni. Corso preparatorio agli studi superiori. Corso superiore di 6 anni. Corso famigliare di 2 anni. Insegnamento delle lingue francese, tedesca e inglese. - Accettansi alunne di qualunque nazionalità
LA DIREZIONE.

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio od altri veleni dal medico specialista
Dott. Eberth.
Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'
Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Francoforte s/Meno N. 91.

Tela slesiana.
Prezzi per una pezza:

alta 75 cm.	lunga 20 m.	tela	contadino	C.	8.30
» 75 »	» 20 »	»	forte	»	9.—
» 75 »	» 23 »	»	casalinga	»	12.50
» 75 »	» 23 »	«	di lino	»	18.80
» 145 »	» 10 »	»	lenzuola	»	10.40

Scampoli di tela, lunghi 3-10 m., un pacco postale contenente 38-40 m. **Cor. 16.80** franco di nolo. La stessa, in qualità più fina, Cor. 20.80. Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizioni verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal (E), Schlesien

APERTURA DELLA NUOVA SCUOLA
— DI —
MODE, TAGLIO E CUCITO
Via Giacinto Gallina N. 3, I p.
Signorine desiderose d'imparare a confezionarsi da sole vestiti, cappelli, biancheria e busti, non indugino d'inscriversi nella
Nuova scuola di via Giacinto Gallina N. 3, p. I,
dove si assicura loro la perfetta riuscita nell'arte del taglio, cucito e mode, data la grande pratica e capacità delle maestre direttrici, diplomate dalle principali Accademie di Parigi.
Metodo d'insegnamento assolutamente nuovo e celerissimo.
Corsi serali per signorine impiegate.
Corsi collettivi in piccoli gruppi di 4-5 allieve al massimo, onde sia loro facile e chiaro l'insegnamento.
Corsi particolari in qualsiasi giorno e ora.
Prezzi modicissimi.
Si tagliano modelli delle più recenti creazioni e si assumono ordinazioni di vestiti e cappelli.

Piazza della Borsa N. 10.
Mi pregio avvisare lo Spettabile Pubblico d'aver **traslocato** il mio negozio dalla Via Nuova N. 29 alla **Piazza della Borsa N. 10** (vicino il fioricoltore Perotti) e di avere, per l'occasione, acquistato nuove partite in **stoffe di lana, da donna, pizzi, garze, sete** ed **applicazioni;** tutta merce fina in tagli d'occasione e molti altri articoli.
Trattandosi d'un periodo breve di vendita, consiglio il P. T. Pubblico d'approffittare dell'occasione.
Derotissimo *M. CILLO.*

in francobolli alla nostra amministrazione. — — *Amelia, R. S. Contrastoni e Gigi.* Non siamo in grado di rispondere alle Loro domande nonostante tutte le ricerche fatte per accontentarli. — *Primo dubbio.* Ella non può continuare a quel modo. Lo inviti con bei modi e affettuosamente a dichiarare quali siano le sue intenzioni. Gli esponga chiaramente come Ella sente i doveri di fronte alla famiglia e di fronte a sè stessa. O egli capisce e tutto andrà per il meglio, o egli finge di non capire e Lei deve troncare ogni rapporto e rallegrarsi di aver compreso a tempo che sotto l'apparenza di cortesi parole si nascondeva un animo disonesto. — *Gedah N. 2.* Per accontentare una sola persona non possiamo modificare la nostra organizzazione. — *Idee americane.* Fece malissimo. Il Suo contegno è riprovevole. — *A. C. Londra.* Vuol dire che Lei è ottima amica e non altro. Sia contenta e non ci secchi! — *Dora Bottea.* Non siamo in grado di rispondere con la necessaria competenza alla Sua domanda. — *Massaia.* Consigliamo la pulitura a secco che va fatta da persona del mestiere. — *Imbarazzata.* Ci permette di dirLe che il pseudonimo è molto ben scelto anche per quel che riguarda la grammatica? 1) No, non si congratuli finchè non avrà la notizia da fonte diretta. 2) Parrebbe veramente di no in massima. Non ci sono però regole fisse ed è consentita, quindi, qualche eccezione in singoli casi. Il Suo potrebbe essere uno di questi se quel signore Le è simpatico. Se no il caso è uno... di quegli altri. 3) «Quando può una signorina adoperare il biglietto di visita dietro il galateo?». Quando il galateo sta davanti di lei! 4) Ma chè! — *Ermanno assicurato.* Secondo il contratto; generalmente sì, ma soltanto in parte. — *Arabasca.* I monocoli e i ciclopi della favola. — *Dote.* Adelina Patti è nata l'8 aprile del 1846; Sarah Bernhardt è nata il 23 ottobre 1844; Matilde Serao il 7 marzo 1856 a Patrasso. Teresa Mariani il 18 gennaio 1871; Virginia Reiter il 17 gennaio 1868. — *Lega Nazionale.* Le traccie di petrolio sulla pelle lavorata si possono levare distendendo una sostanza assorbente come ad esempio la polvere di schiuma di mare sulla macchia e bagnando la polvere con etere o con benzina. La traccia passa nello strato assorbente e viene allontanata con quello. — *Fausta scolara.* Ruggero Manna (1808-1864) triestino, figlio di Carolina e Pietro fu compositore di musica. — *Abbonato.* Non ci sono norme generali per tutto lo Stato. La legge del 17 febbraio 1864 n. 22 demanda alla legislazione provinciale di fissare se le spese per ricoverati in un manicomio debbano essere sopportate dalla Provincia o (in tutto o in parte) dai Comuni. — *Brioni.* La base delle norme amministrative del servizio postale è costituita dalla legge 5 novembre 1837, inspirata a criteri eminentemente fiscali. Le disposizioni in quella contenute sono state poi modificate da successive leggi ed ordinanze che sarebbe troppo lungo riassumere. — *Ignorante.* Al dialettale «osso rabioso» corrisponde l'italiano malleolo. — *Orsa polacca.* Lo scrittore Emilio Salgari era nato a Verona il 25 agosto 1863. Sono celebri sopratutto i suoi romanzi d'avventure di viaggi. Si uccise perchè colpito da una malattia che riteneva incurabile. — *Alfa.* Ella può inscriversi senz'altro presentando alla segreteria dell'Università scelta l'attestato di licenza liceale. — *Disegno a mano.* Farebbe bene a rivolgersi alla Direzione del Circolo artistico. — *Diaframma.* Provi con una punta affilatissima; forse con un «bisturi». — *Urgente.* In dovere no. — *Virtus.* No, nel 1915. — *Antonio 315.* Evidentemente Ella ha copiato male quella indicazione inglese; non si capisce che la prima parola che significa respinto. — *Palmizio.* Guardi la recente pubblicazione dell'Hoepli «L'Italia illustrata».

Lotto. Estrazione del 27 corr.:

Vienna 4 45 18 34 30

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.2. Oggi: Alta marea 8.36 ant .e 8.26 pom. - Bassa marea 2.02 ant. e 2.29 pom.

Ogni giorno una. Agli esami.

— Sapete citare un esempio di mammifero che non abbia denti?

— Si signore.

— Ebbene, dite.

— La mia nonna.

La stitichezza è un vero tormento dell'umanità. Anche nei casi più ostinati, in cui altri purganti non servono e che rimasero infruttuose anche le cure fatte negli appositi stabilimenti, si può usare con sicurezza di successo l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe. Dalle numerose analisi chimiche di quest'acqua minerale pura, fatte da Attfield, Boutmy, Fehling, Liebermann ed altri molti risultò che essa contiene una percentuale di sali efficaci maggiore di qualunque altra sorgente medicinale. Appunto per persone che in seguito a rilassatezza degli intestini sono costrette di ricorrere frequentemente ai purganti, l'acqua Francesco Giuseppe rappresenta un vero beneficio. La sua efficacia è assolutamente blanda e pure sicura, e perdura quasi sempre anche con l'uso continuato. Fu lodata nelle conferenze dal rinomato prof. dei Paesi Bassi, Stokvis. Ognuno può acquistare facilmente la rinomatissima acqua purgativa Francesco Giuseppe nelle farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

„Il Trovatore"
al Politeama Rossetti

Data l'attuale grande penuria di cantanti disciplinati pel genere verdiano era arduo compito quello di radunare un manipolo che desse affidamento di una riproduzione tale del «Trovatore», da potersi giudicare quale una degna commemorazione di Giuseppe Verdi.

Tuttavia, neppur stavolta l'impresa Lovrich è venuta meno alla sua fama di ottima organizzatrice di spettacoli lirici: essa ha presentato al pubblico un «Trovatore» equilibrato e omogeneo in cui gli esecutori, beninteso, quale più quale meno, hanno tutti disimpegnato onorevolmente il loro compito.

Fra tutti, per unanime consenso, emerge un'artista straniera: la signora Betty Schubert, soprano di mezzi vocali estesi, potenti, ampi e bruniti eppur facili, di mezzi, in una parola, assolutamente eccezionali che, egregiamente disciplinati, mentre da un lato le consentono classica plasticità e potente ampiezza di suoni, dall'altro le promettono altresì smorzati, filature, mezze voci e agilità raramente riscontrabili in un soprano di forza. Un leggerissimo accento straniero, appena appena percettibile più nella pronuncia che nell'emissione della voce, ci palesa la cantante tedesca, ma, per non esser fraintesi lo ripetiamo, si tratta di un difetto appena avvertibile che con l'esercizio della lingua - si noti che la Schubert affronta per la prima volta il palcoscenico italiano - sparirà certamente.

Il pubblico, gradevolmente sorpreso, ha fatto alla eletta artista quelle accoglienze che esso riserba soltanto ai privilegiati. Applausi ed approvazioni a tutte le «arie», alle «cabalette», ai duetti, e acclamazioni alla fine degli atti: insomma festeggiamenti tali, cui ben raramente si lascia trasportare il nostro pubblico che, di solito, alle «premières» del Politeama si mostra sempre più arcigno ancora di quanto lo è a quelle del Verdi.

A fianco della Schubert, un'«Azucena» di primo ordine parve la signora Bergamasco, cantante ed attrice assai valente, che seppe farsi meritamente applaudire alla sua aria; e lodevole il De Tura, artista ben quotato nell'arringo lirico per i suoi acuti di rara potenza. Infatti, durante tutta la serata egli li largì quanto più potè, e mercè un «sì naturale», se non bellissimo certo assai vigoroso, seppe far scaturire l'applauso nella famigerata «Pira», che fu replicata. Elemento fra i migliori dello spettacolo si palesò il baritono Biore. Possessore d'una voce magnifica per forza, timbro ed estensione, il giovane artista cantò tutta la faticosa parte del «conte di Luna» con accuratezza e con grande sicurezza di emissione. Dell'aria «Il balen» si sarebbe voluta la replica, ma l'egregio artista non la concesse; e fece bene. Buon «Fernando» il Carnevali.

Accurata la concertazione dell'opera, cui accudì con amore il maestro Padovani, e ottimo il coro. Scenari e vestiario, molto decorosi, sono degna cornice di questa riuscita riproduzione del «Trovatore».

Questa sera seconda del «Trovatore».

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla replica della graziosa operetta: «Fratello Straubinger» del maestro Eysler e molti applausi alla signorina Loibner e ai principali interpreti. Tre pezzi furono replicati. Questa sera alle 8: «Primavera scapigliata» di Strauss.

Eden. Oggi si torna agli spettacoli normali. Prima di tutto verrà proiettata una «film» dal vero e a colori: «Castelli antichi del fiorentino»; quindi una commedia sentimentale dal titolo «I capricci del cuore» ed in fine una brillante farsa interpretata dal lepido Linder intitolata: «I cappelli di Max». Si presenteranno quindi per la penultima volta i famosi equilibristi Ambre e Adoni ed il parodista Pietro Fioravanti.

Minimo. Folla imponente alla replica del «Diavolo e l'acqua santa» di Bertolazzi; e molti applausi e chiamate al Bratti, al Paluello e agli altri attori.

Oggi, domenica: «I pellegrini di Marostica», brillante commedia in tre atti di Libero Piloto.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 3.30 «Manon», in 5 atti del m.o G. Massenet. - Ore 8. «Il Trovatore», in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia d'operette viennesi. Ore 8. «Primavera scapigliata» in 3 atti.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fino ? ? ?

PATTINAGGIO MINERVA. Ore 8-12 e 3-11.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8—12 Concerto orch. sotto la dir. Lazare

La clinica del palcoscenico

Parlando della clinica a teatro non è già mia intenzione di accennare alle scene patologiche alle quali ci fanno assistere con una certa frequenza gli autori drammatici moderni, i quali hanno trovato che i problemi psichici, le questioni mediche ed i drammi d'ospitale servono mirabilmente a richiamare il pubblico a teatro. Si tratta invece dei malati realmente malati, che si muovono sulle scene: cioè delle malattie che affiggono gli artisti drammatici, che con tanta frequenza ci dànno dalla ribalta il quadro, più o meno verosimile ed emozionante, delle più varie passioni che agitino l'animo umano. Un egregio medico italiano, il dott. Alessandro Peri, informandosi ai criteri direttivi della clinica delle malattie professionali di Milano, la quale, come è noto si è proposta lo scopo di studiare le malattie del lavoro in tutte le loro forme ed in tutte le loro manifestazioni, si è accinta al difficile compito di studiare la patologia professionale degli artisti drammatici; di vedere cioè quali sieno le malattie inerenti alla professione o da essa dipendenti, alle quali più frequentemente vanno soggetti gli attori. Potrà sembrare ad alcuno che questo genere di studi e di ricerche su persone che il pubblico è avezzo a considerare appartenenti ad una classe speciale, cui egli nulla domanda più che di essere, per l'arte loro, portato, sia pure per qualche ora, lontano dalla realtà della vita quotidiana, possa essere tale, da squarciare inutilmente il velo di un mistero e togliere quell'illusione, per la quale si stenta a credere che gli attori che applaudiamo sulle scene, sieno persone di carne ed ossa come noi, e come noi o forse di più costrette a lottare e a soffrire. Ma, a parte il fatto che lo studio del dott. Peri persegue una nobile finalità, quella cioè di dimostrare che gli artisti drammatici vanno considerati al pari degli altri lavoratori e che anche ad essi va estesa la tutela delle leggi sociali che a questi vennero accordate dal sentimento di solidarietà sociale, dalle osservazioni raccolte dal medico italiano risultano alcuni dati che dovrebbero essere rilevati con interesse da tutti quanti amano il teatro e seguono le sorti degli artisti.

Considerando come il lavoro possa essere di nocumento alla salute di chi lo esercita per particolari motivi, fra i quali vanno presi in considerazione, nel caso nostro, sopratutto l'eccessiva durata del lavoro, l'intenso e prolungato sforzo dell'attenzione, le condizioni d'ambiente del lavoro, infine le abitudini dannose alla salute che possono facilmente contrarre, quelli che esercitano alcuni dati lavori, il dott. Peri ha fatto un'inchiesta indirizzando ad un gran numero di attrici e di attori italiani un questionario, contenente una serie di domande intorno alle condizioni nelle quali si svolge la loro attività, e intorno alle condizioni della loro salute, in relazione al regime di vita imposto dalla professione. Degli artisti ai quali l'autore dello studio si è rivolto, soltanto duecentotrentacinque risposero alle domande loro proposte; malgrado il numero relativamente piccolo dei dati ottenuti pure, come abbiam detto, essi meritano di essere studiati e notati. Osserva anzitutto in linea generale il Peri, come l'atmosfera di diffidenza che circondava fino a non molti anni or sono la figura del comico vada a poco a poco diradandosi, seppure è lontana dall'essere completamente dissipata, e come, da parte degli artisti incominci a diminuire il concetto di essere posti in margine della società. Alcune prove si hanno nelle amicizie, non molto frequenti però, che essi stabiliscono con qualcuno fuori dell'arte, nel fatto che quando è possibile molti cercano di dare ai lor figli una posizione od una professione diversa dalla loro, ed infine in quello che il gergo che prima esisteva nei comici va perdendosi. Prima della Rivoluzione francese infatti i commedianti avevano un gergo come i criminali poichè, come ebbe a rilevare il Niceforo nei suoi interessanti studi su questo argomento, gli uomini appartenenti a questo gruppo sociale, di cui si diffidava, dovevano sentire ad ogni momento la necessità di comunicarsi delle idee che dovevano rimanere estranee ad ogni persona. Oggi invece il dizionario della lingua dei comici costituisce un linguaggio speciale anzi specialissimo, ma non un gergo.

Dalle risposte ottenute dai grandi artisti che onorano il teatro di prosa, il dott. Peri deduce che in essi invece che caratteristiche di origine professionale si ri-

La nostra grande vendita d'occasione

continua, e tutti gli articoli che sono destinati per questa vendita d'occasione **sono esposti separatamente** nei riparti del pianoterra.

Le ottime qualità e i prezzi convenienti esercitano tuttora grandissima attrativa, come nelle precedenti giornate di vendita eccezionale.

Attenzione!

La grandiosa vendita di stagione in

CONFEZIONI DA SIGNORA

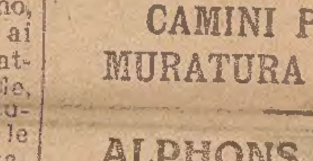
s'inizierà col 1. ottobre.

LEGGETE „IL PICOOLO" DI MERCOLEDI

M. WEISS — SOLTANTO — Corso 9

Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 498

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI



Mandolini L. 8, 10 e 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lira 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

CAMINI PER OPIFICI
MURATURA DI CALDAIE
ALPHONS CUSTODIS
VIENNA XIII/2.

MARGARINA UNIKUM
di BLAIMSCHEIN
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna XIV.

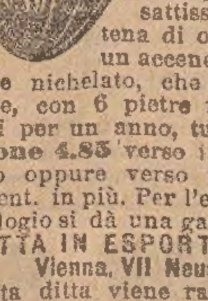
„OLLA" specialità gomma qualità rinomata raccomandata da oltre 2000 medici, Cor. 4, 6, 8 dozz. Garanzia per ogni pezzo.
Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigatori articoli p. ammalati
All'Albero di Gomma
TRIESTE
Via Ponterosso 5.
Spedizioni discrete.

Invece di cor. 12 soltanto cor. 5.

Stivali d'allacciare eleganti., da uomo e donna in pelle, come modello riprodotto, con buone suole bene inchiodate, qualunque grandezza, con garanzia di durata, un paio soltanto cor. 5; spedizione verso rivalsa soltanto a mezzo della ditta
Schächter Leopold, VIENNA XVI/10 Lerchenfeldergürtel 5
Nessun rischio. — Si accorda lo scambio o si restituisce l'importo.

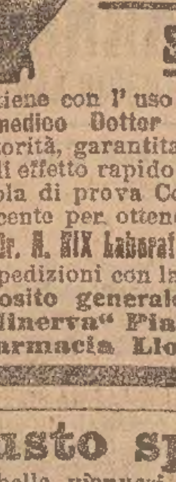
„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4, 6, 8 Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA 3/253 Preilerstr. 37
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Splendida ... importanza della nostra ditta quale fonte di acquisto, spediamo, finchè dura il deposito, un orologio svizzero di prima qualità in argento fantasia (prezzo di vendita finora Cor. 10) con buonissima orologeria ad ancora, che cammina su 15 rubini, esecuzione solida, extrapiatto, funzionamento esattissimo, compreso una catena di oro doublé americano e un accenditore tascabile finissimamente nichelato, che funziona irreprensibilmente, con 6 pietre focaie di riserva, sufficienti per un anno, tutto insieme soltanto per Corone 4.85 verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa; in questo caso 75 cent. in più. Per l'esatto funzionamento dell'orologio si dà una garanzia scritta per 3 anni.



DITTA IN ESPORTAZIONI „PERFEKT" Vienna, VII Neustiftgasse 137/24.
Questa ditta viene raccomandata caldamente.

SUCCESSO GARANTITO
altrimenti si restituisce il denaro.
Parere medico per un'eminente efficacia.
UN BEL SENO SPORGENTE



si ottiene con l'uso della Crema per il seno del medico Dottor A. Rix, analizzata dall'autorità, garantita innocua, per qualsiasi età, di effetto rapido e sicuro, per uso esterno. Scatola di prova Cor. 3.-, Scatola grande, sufficente per ottenere un successo, Cor. 8.-
Kos. Dr. A. RIX Laborat., Vienna, IX, Berggasse 11-F.
Spedizioni con la massima discrezione.
Deposito generale: Farmacia „Alla Minerva" Piazza S. Francesco. e farmacia Lloyd, via Orologio 1.

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le belle viennesi soltanto con l'uso del „FESCHOFORM": PREPARATO PER IL SENO. Col «Feschoform» signore o signorine ottengono in breve tempo con tutta sicurezza un bellissimo seno sodo, una figura piacente, e belle forme, anche se prima non avevano disposizione a divenire tali. Non si tratta di una medicina ma di estratto di piante che favoriscono la salute. Garanzia veramente reale. Se non conviene si restituisce l'importo. Marchio registrato dall'ufficio brevetti. Premiato a Marsiglia con la medaglia d'oro; a Roma con il grande premio d'onore. Acquisto una volta tanto e semplice applicazione. Il busto non è più floscio. Il «Feschoform» è unico e impareggiabile esperimentato ed approvato da medici e chimici. Prezzo Cor. 4.70. Guardarsi da imitazioni estere che fanno, di cui si sa, una sfacciata réclame. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, V-51 Margaretenstrasse 82, I, St.
Spedizioni fermo in posta soltanto verso invio anticipato dell'importo

PRIMA FABBRICA DI UOSE E CALZOLERIE A DESCHENITZ
Importantissima fornitura di calzature per
Caccia, sport, turisti, per casa

Offresi merce di prima qualità: UOSE per caccia e sport. STIVALI per caccia e per turisti con suola oriata in gomma. STIVALI per caccia originali Goodyear Welt. STIVALI da caccia originali Goiser. Ogni specie di stivali da strapazzo. STIVALI da passeggio, da lusso, comuni, invernali, in feltro e pelo di cammello. STIVALI in pelle con suole di legno, per lavori rurali, ecc. - Inoltre: GAMBALI per caccia, CALZE per la neve, SUOLETTE igieniche, GIACCHE per caccia, GUANTI a sacco, SWEATERS, ecc. ecc.
Chiedere il mio recentissimo prezzo corrente riccamente illustrato
JOS. PROPRENTER, già SUCHY Deschenitz 219 (Böhmerwald)

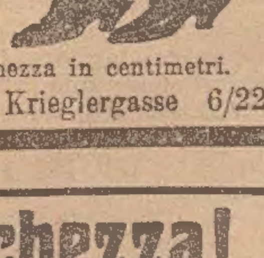
Turingia
SCUOLA TECNICA di ILMENAU Istituto tecnico superiore per costruzione meccanica ed elettrotecnica. Riparti di ingegneria e per capi d'arte. Grandi fabbriche per il perfezionamento pratico di volontari. Esami di Stato. Assumonsi anche allievi esteri. Propetti gratis
Direttore: Prof. Schmidt

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
CURA AUTUNNALE

Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi. — Sofferenti di gastricismo, mali di stomaco, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, ... dolori lombari, nervosi o artritici ... spedizione cent. 30 in più).
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
oppure scrivere al LABORATORIO FARMACEUTICO CHIESA DI S. AGOSTINO, GENOVA

Ringraziamento: Circa sei mesi addietro vi avevo ordinato due paia di stivali per Cor. 10.— e non posso fare a meno di dirvi di esserne molto contento. Finora non mi occorse nessuna riparazione, eccetto un paio di suole. Vi prego quindi di voler spedire a mio cognato, il signor K. L. in B. (Boemia) un paio di stivali da uomo N. 42 e due paia da donna N. 36. Favorite eseguire subito la spedizione rivalsando l'equivalente.
Distinti saluti. K. B. in M.-O. (Moravia)

Rendo noto che fui incaricato di vendere prontamente, sotto il prezzo di costo, tutto il deposito di una primaria fabbrica di calzature. — Spedisco quindi, finchè dura il deposito,
2 paia di stivali alti d'allacciare
in pelle nera, della migliore qualità, forma moderna, qualità di lunga durata, per sole Cor. 10.-.



Si possono avere a scelta stivali da uomo o da donna.
Spedizione verso rivalsa.
3 paia della medesima qualità, soltanto Cor. 14.50.
Facendo l'ordinazione basta indicare il numero o la lunghezza in centimetri.
J. Schüller, Vienna, III Krieglergasse 6/22

Bellezza è ricchezza! Bellezza è potere!

A raggiungere questo sommo tesoro riuscirono soltanto
i mezzi per la cura della bellezza
inventati ed adottati da
M.me Rosa Schaffer.
Cipria «ravissante» rende la pelle bianca, lucente, liscia le rughe, fa scomparire i segni del vaiuolo, i nei, rende ogni faccia splendidamente bella. È l'unica cipria che anche dopo lavati, conserva la sua efficacia sensazionale. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 5.—.
Crema «ravissante» ringiovanisce di decenni. Dovrebbe venire usata da ogni signora. Cor. 3.—.
Eau «ravissante» impedisce che la faccia e i suoi muscoli infiacchiscano, impedisce che gli angoli della bocca divengano pendenti ed è la migliore acqua da toilette esistente. Cor. 5.—.
Rhodopis dà alle guancie pallide una leggera tinta rosea, alle labbra una freschezza rosea. Prezzo Cor. 3.—.
«Königsperlen» Cor. 2.—, **«Crème rosin»** Cor. 3.—, rendono le mani liscie come il marmo e candidamente bianche.
Savon ravissante il migliore sapone del mondo, di efficacia sorprendente. Cor. 2.40 e 1.60.
«Hautduftseife» (sapone per profumare la pelle) esercita tutto intorno un fascino irresistibile. Un pezzo cent. 70.
«Konoor», ridà ai capelli brizzolati il colore giovanile, biondo, castagno bruno o nero. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 10.—.
«Kernol» dà ai capelli tinti una splendida lucentezza. Cor. 5.—.
«Haarstärker», impedisce la caduta e la canizie dei capelli, favorisce la cresciuta anche in casi di canizie. Cor. 3.—.
Crema per radersi «Ideal», la migliore esistente. Cor. 2.—.
Fascia per il mento, impedisce la formazione del doppio mento, Cor. 4.—.
Fascia per la fronte, mantiene la fronte liscia come il marmo senza rughe e mantiene alte le sopracciglie. Cor. 3.—.
Profumi «Wiener Frauenduft» e «Lieblingsveilchen» sono i migliori profumi di fiori esistenti, da Cor. 4.— a Cor. 10.—.
Eau de Cologne specialità. Supera ogni altra acqua da toilette. Indispensabile per viaggio. Da Cor. 2.— a Cor. 4.—
Sapone per bagno - Rosen glicerina non dovrebbero mancare in nessuna tavola da toilette. Prezzo di una scatola di tre pezzi Cor. 1.50.
Spedizione: Vienna XIX, Hammerschmidtgasse 18
CERCANSI RIVENDITORI CON DEPOSITO. Vendita a Trieste: Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa e contro invio antecipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r.
Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

scontrano quelle proprie degli uomini di genio.

Interessanti sono le risposte alla domanda che si aggira sulla determinazione del numero degli artisti che coltivano l'arte perchè figli di artisti (figli d'arte) e di quello di coloro che si sono dati all'arte ad una certa epoca della vita spinti da viva passione o da circostanze speciali della vita. Fra le artiste, la metà soltanto di quelle che hanno risposto alla domanda hanno dichiarato di essere entrate in arte, mentre le altre hanno affermato d'essere figlie di artisti. Più frequente invece di gran lunga è il trovar fra gli artisti quelli entrati in arte più tardi; infatti troviamo ventisette figli d'arte di fronte a sessantasette entrati in arte. Ciò trova facile spiegazione nel fatto che mentre la figlia degli artisti, per le condizioni dell'ambiente, è incline a dedicarsi alla scena, altre circostanze rendono difficile che essa trovi un'occupazione od un collocamento fuori del teatro; come d'altra parte è più facile a tutti gli individui di sesso maschile entrare in arte quando vi si sentano trasportati o per una necessità della vita. Interessante poi è notare come fra coloro che sono entrati in arte la massima parte, anzi la quasi totalità, vi sia entrata prima dei venti anni.

In quanto allo stato di salute dei comici, il Peri nota che in essi si osserva una diminuzione progressiva del peso, dovuto al consumo d'energia psichica o al disordine della vita, mentre talora invece si riscontra rallentamento del ricambio materiale che conduce alcuni artisti fino all'obesità.

Gli inconvenienti generalmente lamentati sulla mancanza delle qualità fisiche ed estetiche negli attori e illustrati brillantemente da Ugo Ojetti in un suo studio sulla bellezza delle attrici, nel quale egli affermava, molto coraggiosamente che «la bellezza scenica è diventata tanto rara che quando si parla di attrici belle si pensa sempre con un sospiro alle attrici di una volta», sono dimostrati abbastanza evidentemente anche dai risultati dell'inchiesta; a meno che non si voglia ammettere che le attrici belle, essendo sempre occupatissime in una quantità di altre faccende, sieno proprio quelle che non hanno risposto al questionario....

Il Peri continua il suo studio col notare le abitudini degli artisti, nella distribuzione dei pasti, quella dell'abuso delle bevande alcooliche, abbastanza frequente e quello del tabacco, frequentissima, e tale da aumentare lo stato di nervosismo proprio in essi; si trattiene sul capitolo delle varie affezioni cui vanno soggetti, occupandosi sopratutto di quelle degli organi respiratori. Sono infatti frequentissime le forme catarrali. Secondo certi autori, la tubercolosi sarebbe una malattia affatto sconosciuta negli artisti lirici, mentre invece secondo il Peri la mortalità per tubercolosi è frequentissima fra gli artisti drammatici i quali devono rimanere in teatro all'oscuro durante le prove, quando l'attore è costretto di ingoiare tutta la polvere, che il macchinista ha sollevata per la preparazione della scena, devono esporsi a cause reumatizzanti, recitando in teatri mai riscaldati, o non riscaldati affatto, fanno una vita randagia, vivono insomma in condizioni tali da favorire lo sviluppo della tubercolosi.

Abbastanza frequenti sono le malattie della pelle che derivano dall'uso di tinture per i capelli; frequentissima l'eccitabilità eccessiva del sistema nervoso. I comici sono generalmente superstiziosi e qualche volta la superstizione assume in loro tali forme da dar luogo a uno stato di apprensione psichica addirittura morboso. Per quanto riguarda la moralità degli artisti drammatici il Peri sostiene che nel nostro paese generalmente gli artisti e le artiste hanno una morale almeno non inferiore alle persone che esercitano un'altra professione e che le unioni matrimoniali dei comici sono di regola felicissime.

Dalle risposte ottenute da quasi tutti gli artisti interrogati, il Peri deduce che generalmente l'attore rimane perfettamente insensibile recitando quelle scene che destano la più viva commozione nel pubblico. Non è possibile ammettere, come generalmente si fa, che un comico s'investa così tenacemente nella parte da dimenticare la propria personalità per assumere, fosse pure per qualche minuto, quella del personaggio che rappresenta. Con una serie di aneddoti storici interessanti, tolti dalle biografie dei grandi artisti, il Peri prova essere confermata l'affermazione del Diderot il quale scriveva che «l'estrema sensibilità fa gli attori mediocri, la sensibilità mediocre produce la folla dei cattivi attori, mentre la mancanza assoluta di sensibilità prepara gli attori sublimi».

Infine il Peri studia acutamente l'angosciosa apprensione degli attori nel presentarsi al pubblico che corrisponde al «panico degli oratori», parla delle condizioni speciali dei figli degli attori, delle condizioni igieniche del teatro moderno e conclude la sua bellissima opera, che veramente meriterebbe d'essere studiata da tutti coloro che seriamente si occupano delle sorti dei nostri teatri e dei nostri artisti, consigliando una serie di misure igieniche che dovrebbero giovare ad eliminare almeno in parte i mali che affliggono i lavoratori del palcoscenico.

Dr.

Il dramma del fondo Bousquet alle Assise

(Corte d'Assise di Trieste).

Iermattina venne ripreso il dibattimento contro il bracciante Ermenegildo Macus, di 24 anni, da Trieste, accusato del crimine di omicidio in danno del bracciante Vittorio Iamnik, commesso la notte dal 15 al 16 agosto dell'anno scorso al fondo Bousquet in S. Giacomo, e del crimine di pubblica violenza mediante violenta opposizione contro gli organi di p. s. commesso il giorno dopo, quando venne arrestato.

Ieri come diffusamente riferimmo nell'edizione, i periti Xydias, pur divergendo in qualche particolare di forma nell'esame dello stato mentale dell'accusato, nella sostanza venivano alla conclusione comune che l'accusato è soggetto responsabile, sano di mente, ma che agì in un momento in cui per l'esaltazione alcoolica le sue forze volitive erano rallentate, quindi con una diminuita forza di volontà; e questo parere era stato confermato dalla Facoltà medica di Graz alla quale i due pareri erano stati presentati per la disamina.

Le arringhe.

Il P. M. sostituto procuratore di Stato dott. Bencich, nella sua arringa durata tre quarti d'ora, sostiene nel caso concreto trattarsi di omicidio, dipinge il carattere di delinquente dell'imputato e domanda una condanna che risponda al grave delitto da lui commesso, al grave danno arrecato nel troncare una giovane esistenza, come ritiene pure che i giurati vorranno condannare l'imputato per la violenta opposizione fatta agli organi dell'autorità quando, arrestato, intendeva evidentemente sottrarsi all'arresto, ben sapendo che cosa avesse fatto la notte prima.

Il dott. Pangrazi, per la famiglia dell'estinto costituitasi P. C., rievoca la memoria dell'estinto associandosi pienamente alle vedute del P. M. sulla colpabilità dell'imputato, nel fatto anche egli riscontrando il crimine di omicidio, e nella pubblica violenza commessa dall'accusato contro le guardie riscontrando il carattere violento di lui; conclude la sua requisitoria col domandare severa pena contro l'accusato per la espiazione del grave delitto commesso contro il povero estinto.

Il difensore, a sua volta, in una arringa che dura oltre un'ora, con sottili argomentazioni tende a dimostrare come non si palesi affatto il movente che avrebbe spinto il Macus all'intenzione di uccidere, e mancando questa intenzione non si può parlare di omicidio, per il quale delitto la pena sarebbe così grave da domandarsi se anche di fronte al dubbio che realmente questa intenzione fosse nell'imputato esistita, i giurati vorrebbero addossare la responsabilità sulla propria coscienza, tanto più poi in quanto che nel dubbio è dovere di assolvere. Domanda quindi sotto ogni aspetto l'assoluzione per il crimine di omicidio. Quindi con altre argomentazioni anche per il crimine di uccisione, cosa questa innegabile di fronte all'avvenuta morte del Iamnik, tende a dimostrare come il fatto possa essere stato commesso dal Macus in un momento in cui era talmente in preda dell'enorme quantità di alcool da lui ingoiato in quel giorno, da renderlo completamente inconscio di quanto facesse. Ritiene poi che l'ubriachezza debba senz'altro venire ammessa dai signori giurati per il crimine di pubblica violenza di fronte alle esplicite dichiarazioni fatte in proposito dal medico dott. Umech, che ebbe a medicare l'imputato quando fu arrestato, dichiarazioni che sarebbero state certamente ritenute decisive per ammettere la contravvenzione di ubriachezza anche se il Macus fosse stato giudicato in altra sede.

Replica brevemente ancora il P. M. sostenendo la propria tesi.

Quindi il presidente cons. Sbisà fa un rapido imparziale riassunto e i giurati si ritirano nella loro camera di deliberazione, nella quale rimangono oltre un'ora.

I quesiti.

Ai giurati sono stati presentati otto quesiti, e precisamente uno riguardante il crimine di omicidio, cioè di aver privato di vita il Iamnik con l'intenzione di raggiungere questo scopo; il secondo in riguardo al crimine di uccisione, cioè di averlo ferito con altra nemica intenzione; il terzo riflettente il crimine di pubblica violenza contro gli organi dell'autorità; gli altri quesiti riguardanti i casi di affermazione dei quesiti suaccennati, cioè se commessi in istato di piena ubriachezza - che costituirebbe la escriminante - oppure in istato di ebrietà - che costituirebbe la contravvenzione di ubriachezza.

Verdetto e sentenza.

Quando i giurati rientrano e il loro capo dà lettura del verdetto, si constata che essi mentre hanno negata la piena ubriachezza a voti unanimi, hanno risposto anche ai quesiti riguardanti lo stato di ebrietà, ai quali sarebbero stati chiamati a rispondere solo nel caso di risposta affermativa dei primi quesiti riflettenti l'ubriachezza; venendo così a votare con 7 «sì» e 5 «no» la contravvenzione di ubriachezza. Il P. M. trova il verdetto chiarissimo, sostenendo che evidentemente i giurati intendevano escludere affatto l'ubriachezza; il difensore lo trova quanto mai oscuro e ritiene che i giurati abbiano avuta invece l'intenzione di ammettere l'ubriachezza.

Il capo dei giurati dice: Sì, negando la piena ubriachezza e ammettendo lo stato di ebrietà, noi intendevamo di dire che l'accusato non era pienamente ubriaco, ma abbia agito con una diminuita responsabilità, e...

Difensore: Prego, prego. Una discussione pubblica in proposito non è ammessa in legge. Necessita che i signori giurati decidano sulle loro intenzioni nella camera di deliberazione, e anzi sull'avvenuta discussione annuncio querela di nullità.

Avute le necessarie spiegazioni da parte del presidente sul modo di contenersi per manifestare la loro intenzione, i giurati si ritirano nuovamente. Quando rientrano, si rileva che essi hanno nuovamente negata a voti unanimi la piena ubriachezza, dichiarando cadute le antecedenti loro deliberazioni sullo stato di ebrietà, costituente la contravvenzione di ubriachezza.

Il verdetto quindi suona così: negato il crimine di omicidio con 5 «no» contro 7 «sì»; affermato invece il crimine di uccisione con 12 «sì»; affermato con 12 «sì» pure il crimine di pubblica violenza; e negata per tutti i casi a voti unanimi la piena ubriachezza.

Il difensore dice che di fronte al primo verdetto dei signori giurati la Corte dovrebbe tener molto calcolo dello stato di ubriachezza in cui si trovava l'accusato, e il P. M. in ciò si associa. Il difensore ritiene pure che la Corte vorrà considerare nella commisurazione della pena la diminuita responsabilità dell'accusato, risultante anche dal complesso dei pareri medici.

La Corte condanna quindi il Macus per il crimine di uccisione e per il crimine di pubblica violenza a sette anni di carcere duro, nella quale pena vanno computati i tredici mesi di arresto già scontato, rilevando nella motivazione di aver tenuto calcolo dell'aggravante della ripetizione nel crimine di pubblica violenza, del fatto che venne commesso contro più organi di p. s.; e dichiarando di non aver tenuto calcolo della diminuta responsabilità dell'imputato, non risultando questa provata dagli atti processuali.

Il difensore presenta querela di nullità e ricorso contro la sentenza. Quindi l'aula lentamente si sfolla. Sono le 4.45 del pomeriggio.

Il dibattimento di domani.

Per domani era stato fissato il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Giuseppe Kopac, su querela di Giovanni Iaklich, ma il dibattimento non verrà tenuto avendo il querelante domandato delegazione di altro foro.

Laurin & Klement
NUOVI
MODELLI
1·9·1·3
7/20 HP ★ 13/30 HP
16/40 HP
PER CONSEGNA
IMMEDIATA

Fabbrica a Jungbunzlau.
Depositi: Vienna, I. Kaiser Wilhelm-Ring 20; Praga, Josefsplatz 6; Bruna, Basteig. 6; Budapest, Andrassy utca 10 s. z.
Rappresentante: R. Holzhammer, Innsbruck.
Carlo Meister, Trieste, Piazza Stazione 2

Chi vuole
un orologio gratis?

Per far conoscere i nostri bellissimi orologi tascabili, distribuiamo **gratuitamente**, secondo un modo speciale, 5000 orologi. Inviate l'esatto indirizzo su cartolina postale alla Fabbrica orologi **Jabob König, Vienna III-2**, Ufficio postale 45, casella 326.

Occupazione principale o accessoria per qualunque,
lavoro in grande, come anche in piccolo, senza bisogno di speciali locali o arredamenti, anche con pochissimo capitale, assumendo la fabbricazione e lo smercio di qualunque specie di articolo d'uso, lucroso e di facile smercio. Sempre novità! Numerose lettere di elogio dell'interno e dell'estero. Chiedere subito a mezzo di una cartolina postale l'invio gratuito del nostro catalogo principale ed esclamerete come molti altri: «Perchè non conobbi prima il vostro indirizzo!». Noi contiamo la nostra clientela fra tutte le classi delle popolazioni: fabbricanti, negozianti, impiegati, operai, manovali ed anche signore di ogni ceto che cercano un'occupazione principale od accessoria e che la trovano senz'altro, ciò che possiamo comprovare. - Chem. Industriewerk Ges. m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.

PESA A PONTE
con piattaforma in legno di quercia, portata fino a 10.000 chilogrammi, grandezza 5 × 1.8 m., fabbricato Schember, in uso da un anno
vendesi a buon prezzo
causa cessazione di commercio. Offerte »Kohlenhandlung No 1789« indirizzare ad M. DUKES NACHR. A. G., Vienna I/1.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
«Kolonia», la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Porigasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozzina.

ASMA
CATARRO BRONCHIALE
ENFISEMA
BRONCHITE CRONICA
Guarigione completa col celebre
LIQUORE ARNALDI
DI MILANO - VERO RIMEDIO RADICALE
AGLI INCREDULI!
COMUNE DI SPINAZZOLA
Provincia di Bari
UFFICIO SANITARIO.
Spinazzola, 28/5/1913.
Spettabile Stabilimento Farmaceutico *CARLO ARNALDI di A. REPETTO MILANO.*
Egregio Signore. Mi è grato farle tenere una esplicita dichiarazione di una contadina in merito all'effetto terapeutico del *LIQUODE ARNALDI.*
Con distinti saluti.
Dott. GAETANO SANTOLIQUIDO
Ufficiale Sanitario.
DICHIARAZIONE.
Per debito di gratitudine e di imperitura riconoscenza, debbo pubblicamente dichiarare che il *LIQUORE ARNALDI* di *MILANO* mi ha liberato da morte stentata.
Io povera contadina, sofferente da due anni di asma, che non mi dava riposo nè giorno, nè notte, fui costretta ricoverarmi in questo Ospedale civile, dove mi ebbi le opportune cure con lieve miglioramento della mia malattia. Ricaduta ben presto nella cronica infermità, ricorsi al Dott. Gaetano Santoliquido per un parere. Costui mi offerse gratuitamente due bottiglie del *LIQUORE* antiasmatico *ARNALDI*, assicurandomi che me ne sarei giovata. Difatti dopo aver consumato il miracoloso medicinale, contenuto nelle due bottiglie, come per incanto mi veggo guarita, ed ora posso attendere al lavoro giornaliero per la mia povera esistenza.
Voglia Iddio rendere infinite grazie all'inventore del *LIQUORE ARNALDI* e al Dott. Santoliquido che me lo prescrisse.
TERESA PELLEGRINO fu Domenico
Spinazzola (Bari), 27 maggio 1913.
Lo Stabilimento Chim. Farm. *CARLO ARNALDI* di *A. REPETTO, Viale Abruzzi, 57, MILANO*, invia a chi ne fa richiesta la raccolta dei certificati di guarigione ed interessante opuscolo scientifico.
GUARDARSI DALLE DANNOSE IMITAZIONI!!

LA DITTA
IGNAZIO BITTMANN
Fornitore di Corte
Filiale a Trieste, Corso N. 10
si pregia invitare le P. T. Signore
a visitare la
ESPOSIZIONE
di modelli francesi
la quale durerà da Martedì 30 corr.
a tutto Mercoledì 1.° Ottobre.
L'esposizione può essere visitata senza alcun obbligo d'acquisto

FORTE INTROITO
Società berlinese cederebbe per Trieste e la regione
a persona solvibile, oppure a ditta
LA VENDITA GENERALE
di un suo **articolo brevettato,** di grandissimo smercio, vendita che rappresenterebbe col tempo un affare lucrosissimo. Persone che sanno decidersi presto e che dispongono di 5-10 mila corone in contanti, inviino offerte particolareggiate sub: **„V. O. P."** al Piccolo.

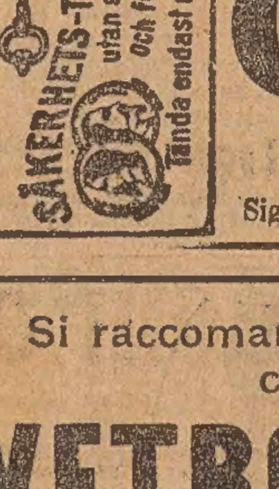
500 Corone
si pagano qualora il
Balsamo „Ria"
non allontanasse in tre giorni, senza dolori, **gli occhi pollini, le pustole, le callosità.** Prezzo di un vasetto, compreso la lettera di garanzia **Cor. 1.—.**

Kemeny, Kaschau (Kassa) 1, Postfach 12-94
Ungheria.
Deposito: Farmacia Sponza, Trieste, via Tor San Piero 10

Hôtel Florian, Graz
per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con viste sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,

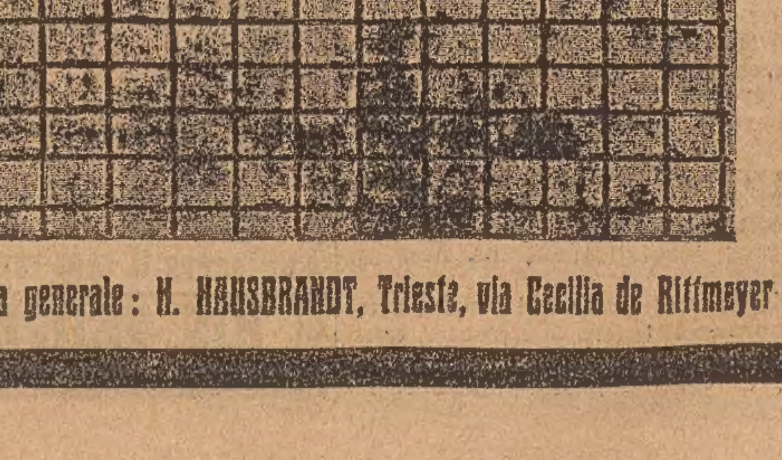
marca premiata, soltanto Cor. 4.35. Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.70, due orologi Cor. 9.—. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T.



I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

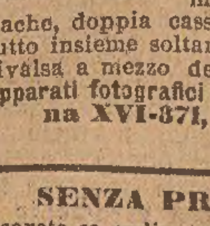
Guarniture per club
in vera pelle, qualunque colore, lavoro garantito irreprensibile, composte di: UN CANAPÈ DUE POLTRONE **Cor. 290.—.**
Ledermöbel-Industrie, Vienna IX Berggasse 18
Prezzo corrente e campionario d. pelli, gratis.

Si raccomanda a tutti gli interessati di chiedere offerte in
VETRO RETINATO
alla
Società Anonima per l'Industria del Vetro già Friedr. Siemens
Neusattl presso Elbogen in Boemia.



Rappresentanza generale: H. HAUSBRANDT, Trieste, via Cecilia de Rittmeyer 12, I

Soltanto Cor. 1.80.
Recentissimo apparato fotografico „MINIATUR".
Adatto anche per principianti esecuzione elegante ed esatta. Formato delle fotografie 4x4 cm. Completo compreso accessori, la fotografia di prova e l'esatta istruzione per l'assunzione e per sviluppare le fotografie, soltanto Cor. 1.80. APPARATO FOTOGRAFICO PREFERITO «ELIOTO» con obiettivo acromatico, formato 4½x6 cm. con lastre opache, doppia cassetta, istruzione e accessori, tutto insieme soltanto Cor. 3.90. Vendita verso rivalsa a mezzo della ditta in esportazione di apparati fotografici **Leop. Schlechter, Vienna XVI-371**, Lerchenfeldergürtel 5.



SENZA PREOCCUPAZIONI
sarete se ordinate oggi stesso, verso invio di 70 centesimi in francobolli, 2 campioni di prova della specialità igienica
MELLA
di efficacia assolutamente sicura. Vi si aggiunge un prezzo corrente illustrato. È la migliore marca finora in commercio. 1 dozzina Cor. 4, 6, 8, 10, 12. - Specialista:
A. Thurmann,
Vienna I, Spiegelgasse 6 tr.

Ordinazioni per la provincia si eseguiscono prontamente e con la massima cura

GRANDI MAGAZZINI

Il nostro negozio
È UNA MERAVIGLIA
PER TRIESTE

S. ÖHLER & COMP. SUCC.

Trieste, Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà

CORSO N. 16.

Per dare alla nostra spett. Clientela occasione di ammirare le ultime creazioni della moda, un assortimento scelto delle più belle novità adottate dal centro di moda del continente, esponiamo questa settimana

Novità francesi ed inglesi per l'autunno.

Scelta grandiosa a prezzi di grandissima convenienza.

Inoltre: vendite d'occasione in tutti i nostri riparti.

Ecco alcuni esempi:

RIPARTO STOFFE DI LANA:

STOFFE INGLESI, 120 cm. alte . . . . . . Cor. 1.40
PANNI (Drap) altezza 120 cm. . . . . . . „ 3.—
STOFFE INGLESI pura lana, altezza 140 cm. . . „ 3.—

RIPARTO BLUSE:

BLUSE LAWN-TENNIS guarnite . . . . . Cor. 6.90
JUPONS DI SETA, ottima qualità . . . . „ 7.90
VESTI DA CAMERA, buon fustagno satinato . „ 7.50

RIPARTO GALANTERIE:

SAPONI PROFUMATI, fini, mezzo chilogrammo Cor. 0.94
BRACCIALETTI PER OROLOGIO, pelle originale „ 0.68
ALBUM PER CARTOLINE illustrate, per 100 pezzi „ 1.10

RIPARTO CONFEZIONI DA SIGNORA:

COSTUMI INGLESI ORIGINALI . . . . . . Cor. 52.—
RAGLANS stoffa di lana pettinata o stoffa inglese „ 25.—
MANTELLI IMPERMEABILI per la pioggia . . „ 26.—

RIPARTO MODE PER SIGNORI:

CAMICIE DA UOMO con lo sparato di piquet [illegible]
CRAVATTE INGLESI DI [illegible] . . „ 0.95
CALZE DA UOMO, FANTASIA . . . „ 0.58

RIPARTO BIANCHERIA:

CAMICIE DA DONNA, con ricami . . da Cor. 1.65 in più
DOMESTIC, 156-160 cm., per lenzuola . „ 1.22
1 GUARNITURA da dessert per 6 persone „ 4.50 „

RIPARTO COLTRINAGGI, TAPPETI E COPERTE:

TAPPETI IMITAZIONE SMYRNA, 50 x 100 cm. . . Cor. 0.95
60 x 120 „ . . „ 1.65
70 x 170 „ . . „ 2.95
140 x 200 „ . . „ 6.20
160 x 250 „ . . „ 8.90
200 x 300 „ . . „ 10.75
TAPPETI DA STRAPAZZO, marca S. O. C., imitazione Tapestrie, grandezza 160 x 250 . . . „ 21.75
TAPPETI DA STRAPAZZO, marca S. O. C., imitazione Tapestrie, grandezza 200 x 300 . . . „ 33.—

BONNES FEMMES in applicazioni sul tulle . . Cor. 2.20
COPERTE adatte, 150 x 220 cm. . . . „ 6.90
COLTRINAGGI DI STOFFA SATINATA, 2 pezzi lunghi e un drappeggio, disegni modernissimi . „ 15.75
Stessa guarnitura, un Tappeto e due Coperte da letto . . . . „ 15.75
TAPPETI PER CANAPÈ di prima qualità, con frangie, grandezza 160 x 300 cm. . . . . . . „ 21.—

Il nostro riparto cappelli da signora è unico per ricchezza di assortimento in bellissimi modelli originali a prezzi vantaggiosissimi.

I NUOVI RIPARTI:

- Riparto per confezioni di bambini
- Riparto cappelli per bambini
- Riparto finiss. articoli di moda p. signori
- Riparto ombrelli e bastoni
- Riparto profumerie
- Riparto cartolerie
- Riparto biancheria da uomo
- Riparto galanterie

sono tutti assortiti ricchissimamente e con il massimo buon gusto.

Specialità Corredi da sposa.

Ingresso libero **Senz'obbligo d'acquisto.**

Al dopopranzo dalle 3.30 alle 7, nella grande galleria, illuminata sfarzosamente, concerto di musica scelta

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per grave lesione

Il dentista Giuseppe Fuchs è accusato d'avere la sera del 7 luglio 1913, nella trattoria al «Carintiano», colpito con un oggetto contundente il signor Rodolfo Fritsch, in modo da produrgli, oltre a una ferita di natura leggera, la frattura delle ossa nasali: che dai periti medici venne dichiarta di natura grave per sè, e perciò rivestente gli estremi del crimine.

Al dibattimento tenuto in suo confronto, il Fuchs non è negativo. Egli ammette d'essersi recato la sera critica nella trattoria in questione per chiedere spiegazioni di alcune voci poco favorevoli sulla moralità di sua moglie che alcuni frequentatori di quel locale andavano spargendo. Egli era oltremodo sconvolto ed agitato. Giunto in osteria, egli chiese a tutti i presenti se, sulla loro coscienza, potessero dire alcunchè di sua moglie. Non si sa come, in questo frangente il Fuchs ebbe a dare del bugiardo al Fritsch ,e questo avrebbe fatto l'atto d'alzare una mano sul Fuchs. Questi allora colpì l'avversario.

Il danneggiato Rodolfo Fritsch conferma l'accusa e dice di sentire ancor oggi forti dolori al naso.

I testi Giovanni Vos e Carlo Delami escludono che il Fritsch abbia fatto od accennato con qualche atto di violenza contro il Fuchs, rispettivamente dicono che questi ebbe a tacciare di bugiardo l'avversario senza alcun motivo. Le testimonianze accettate sono perciò esaurite; se non che, per addire ad altre prove, la Corte ritiene di prorogare il dibattimento.

★ Presiedeva il cons. Andrich; giudici i cons. Farfoglia, Pistotnick e il giud. Spongia; P. M. il dott. Zumin; dif. il dott. Mandich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Due nuovi piroscafi per la Società N. G. A. Gerolimich e C.i

Apprendiamo che nel pomeriggio di ieri, fra la direzione della Società di navigazione G. A. Gerolimich e C.i di Trieste e la direzione dello Stabilimento Tecnico triestino prima, e la direzione del Cantiere San Rocco poi, fu firmato il contratto per la costruzione di due grandi vapori da costruirsi uno nel cantiere San Marco, l'altro nel cantiere San Rocco.

I due nuovi piroscafi saranno: il primo gemello del «Nimrod» attualmente in termine di allestimento nel cantiere San Marco, il secondo gemello del «Caterina Gerolimich» costruito a San Rocco.

Il primo avrà la portata di 9600 tonnellate in peso, il secondo quella di 7800.

Con questi due nuovi piroscafi la N. G. A. (Gerolimich) verrà a possedere una flotta di 12 modernissimi grandi vapori aventi un tonnellaggio complessivo di 80.800 tonnellate.

Entro il mese di ottobre del 1914 i due vapori dovranno essere consegnati alla navigazione.

Lieve incidente in porto.
Ieri mattina verso le 10, il piroscafo inglese «Trecarell», in partenza per Kertch, lasciati gli ormeggi nel bacino N. 1 del Punto franco, manovrava per uscire al largo, quando una raffica di vento lo spinse a cozzare con la prua sull'angolo interno dell'ex-moletto del carbone, smuo- [illegible] banchine e facendone cade- potè proseguire.

Sinistro marittimo.
Il piroscafo ungherese «Erdely» di Fiume, il 22 corr., carico, dal Mar Nero, si incagliò a 20 miglia dal faro di Beriuch. Il comandante, dopo aver tentato di disincagliarsi con tutti i mezzi che aveva a disposizione senza assistenza, si vide costretto a stipulare un contratto con una compagnia di salvataggio del luogo.

Per tentare il disincaglio si dovrà scaricare buona parte del carico.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. G. Iellitich da Venezia con 45 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 321 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Andalusian» cap. L. Malley da Liverpool e Venezia.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 183 pass., «Lederer Sandor» cap. A. Descovich da Valenza e Bari con 6 pass., «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Bari e scali con 2 pass., «Tonci» cap. Ferrari da Arsa, «Bosnia D.» cap. G. Vuscovich da Metcovich e scali con 105 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» (S. A.) per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi italiani «Savio» per Ravenna, «Brindisi» per Brindisi, «Sempre Avanti» per Catania.

I piroscafi a.-u. «Mrav» per Costantinopoli, «Matyas Kiraly» per Marsiglia, «Sparta» per Patrasso.

Il piroscafo inglese «Trecarell» per Kertch.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Luzon» arrivò il 23 a Porto Said, «Nereide» il 26 a Methil, «Sergi» il 21 a Shields, «Balaton» il 25 a Porto Said, «Bitinia» partì il 24 da Marsiglia per Costantinopoli, «Zora» passò Gibilterra il 24 diretto a Rotterdam.

Lloydiani, «Austria» proseguì il 26 da Sciangai per Hongkong.

CRONACA DI POLA

Pola 27. Nella vicina patriottica borgata di Gallesano si tenne una seduta del Consiglio d'amministrazione comunale. Il preside signor Giovanni Petris ricordò che dovendo egli spesso trovarsi assente da Gallesano, ha ritenuto di corrispondere al suo stretto dovere di adoperarsi presso i fattori competenti per la indizione di nuove elezioni che si faranno prossimamente. Il Consiglio approvò il consuntivo pro 1912 ed il preventivo pro 1914 e prese a grata cognizione gli splendidi risultati della gestione amministrativa, egregiamente condotta e votò pure corrispondente contributo alle spese di conservazione ed eventuale riparazione della chiesa della «Concetta» giudicata dai competenti un monumento di grande valore storico ed architettonico. Fra le spese compiute dal cessante Consiglio c'è l'acquedotto comunale, l'acquisto della casa per l'asilo infantile e l'assegnamento della somma occorrente per l'apertura dell'asilo, i lavori stradali, la sistemazione dell'illuminazione pubblica, l'acquisto di nuove campane ecc. ecc.

★ Il corso preparatorio per l'esame di ammissione alla prima classe del Ginnasio reale italiano si riaprirà ai primi di ottobre. Questo corso fece l'anno decorso ottima prova; i ragazzi vi vengono preparati nell'italiano, nel tedesco, nell'aritmetica e nel latino.

Un grosso tentato furto a Trieste e piccoli furti a Lussinpiccolo

(Tribunale Circolare di Rovigno)

Rovigno 27. Sotto la presidenza del cons. Corazza ebbe luogo il dibattimento al confronto di Angelo Alberti di Angelo, bracciante, d'anni 29, nato a Trieste, accusato dei crimini di furto, di tentato furto, di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'auto e delle contravvenzicni di offese alle guardie e di revertenza al bando, per questi fatti:

L'Alberti, che è bandito dall'Austria, sentì la nostalgia di questi luoghi ed il 26 luglio p. p., a Trieste, tentò di derubare con audacia senza pari, la signora Elisa ved. Girometta. Il colpo lo tentò di pieno pomeriggio. Verso le ore 5 la signora Girometta, che s'era alzata dopo la solita dormitina, mentre si trovava in cucina, intrattenendosi con la cameriera Barbara Vuchsan, udì nella stanza vicina un rumore sospetto. La Vuchsan non stette a pensarci troppo ed entrò risolutamente nella stanza ove trovò l'Alberti, che con un grimaldello stava intento a scassinare gli armadi. L'Alberti, vistosi sorpreso, non si scoraggiò ed alla richiesta della cameriera che cosa stesse facendo, rispose a faccia fresca che faceva quello che gli accomodava, trovandosi nella propria stanza. A tanta sfacciataggine la cameriera rispose slanciandosi sul malandrino ed afferrandolo pel petto, gridando. Ma il coraggio è una cosa e la forza fisica è un'altra e l'Alberti di forza ne aveva più della Vuchsan, tanto che potè sfuggirla. Ma essa gli corse dietro, e giunta in istrada lo additò a due guardie di p. s. che non tardarono ad acciuffarlo, e a riconoscere in lui una loro vecchia, se non gradita conoscenza. Egli peraltro oppose alle guardie accanita e violenta resistenza, le minacciò di morte e le offese verbalmente.

Prima di portarsi a Trieste era stato a Lussinpiccolo, ove era stato assunto in qualità di gelatiere dal conduttore di caffè Giuseppe Lucas. Restò a questo posto per breve tempo, e ne approfittò per rubare al suo principale da un cassetto chiuso cor. 22 ed alla servente Olga Duich, pure da un cassetto chiuso, corone 64.

Al dibattimento l'Alberti si presentò senza difensore. Malgrado negasse i furti commessi a Lussinpiccolo, mentre era confesso degli altri fatti posti a suo carico, la Corte, in seguito alle risultanze processuali, che lo aggravarono anche relativamente ai fatti negati, udita la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffé, dichiarò l'accusato colpevole di tutti i capi d'accusa e lo condannò a due anni di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento ogni tre mesi, con ciò che nella pena debbano esser computati 59 giorni d'arresto preventivo subito.

La gita dei piranesi a Rovigno

Pirano 27. Domani domenica, alla 1 pom. i soci della Società «Allegria» partiranno in gita per Rovigno per partecipare alla gioia dei fratelli rovignesi i quali inaugureranno domani il loro nuovo edificio scolastico, nel quale, oltre alle scuole elementari troverà posto il Ginnasio-tecnica comunale, che con nobile esempio alle altre città della Re- [illegible] legria» sollecita i soci ad [illegible] comunale rovi- festa di Rovigno, che è festa di operosa italianità.

CRONACA DI PARENZO

Parenzo 26. Dal 16 corr., che si è principiato a raccogliere qui l'uva, specialmente la bianca, fino ad oggi, furono pesati complessivamente nelle due pese pubbliche 1949 carri con una media di quintali 8 per carro, assieme quindi ben quintali 15.592. Le pesature d'uva alla pesa di piazza Cimarè furono 1500 ed alla pesa di via della Stazione 449. Colla fine della corrente settimana, sarà pressochè ultimata la vendemmia delle uve bianche, che in generale, diedero ottimi risultati per gradazione zuccherina e con lunedì verrà principiata in tutto il Comune la vendemmia del terrano e delle uve rosse. Le cifre sopra riportate, non corrispondono però al totale dell'uva già portata nelle cantine, in quanto una buona parte, specialmente quella dei piccoli possidenti od agricoltori, come pure quella di cantine che hanno propria pesa, non passa per le due pese pubbliche.

★ Al principio della corrente settimana si è chiuso l'anno ginnastico alla nostra «Forza e Valore», e maestro e ginnasti si prendono ora il ben meritato riposo. Nel frattempo, la Commissione permanente dei festeggiamenti, costituita, qualche anno fa in seno alla nostra ginnastica, riprenderà la sua attività con una serie di trattenimenti e con fes.ini di ballo, il primo dei quali si terrà domenica 5 ottobre nella sala della palestra.

★ Le domande per acquisto di viti americane dai vivai erariali vengono assunte nella cancelleria municipale fino a tutto 31 ottobre. Domande presentate più tardi non saranno prese in considerazione.

★ Per non incorrere nelle penalità stabilite dalla legge, questo Municipio trova di ricordare a tutti i produttori o commercianti di vino, di attenersi strettamente alle disposizioni riguardanti la notificazione per la confezione del vinello (secondo vino o bevanda).

★ In vista che non da tutti i proprietari di cani vengono osservate tutte le misure preventive contro la propagazione della rabbia canina e siccome questa accenna nuovamente a propagarsi in provincia, il Municipio richiama nuovamente gli interessati alla scrupolosa osservanza della notificazione luogotenenziale con la quale tutti i cani devono essere notificati al Municipio; tenuti legati alla catena, oppure muniti di solida museruola e condotti al guinzaglio, e che non devono essere condotti nei locali pubblici. Avverte in fine il Municipio che eventuali contravvenzioni saranno punite col massimo rigore da parte dell'Autorità politica.

★ Notti fa al possidente Biagio Cervai di Domenico, da Orsera, ignoti, forzando la porta di una stalla sita a pochi passi di distanza dalla casa d'abitazione, rubarono 21 castrati e 12 pecore del valore complessivo di corone 1125. Da parte della gendarmeria, alla quale venne prontamente denunciato il furto, furono subito fatte attive indagini, dei ladri, però non si ha ancora traccia alcuna.

★ Il 6 ottobre, alle 9 ant., tutti gli obbligati alla leva in massa dovranno presentarsi per la prescritta notificazione all'Ufficio comunale.

Marca registrata.

Da Burgstaller VIA S. ANTONIO 14 VIA CAMPANILE 14

oggi

ESPOSIZIONE

la grande marca per

COPERTE DI LANA

PREZZO UNICO

Dimensione:		Prezzo:
150x200 cm.		Cor. 14.90
200x250 „	„ „	27.50
270x290 „	„ „	45.—

Le Coperte Nord - VERE GENERATRICI DI CALORE - grevi, soffici, splendide per varietà di colori e disegni, a prezzo eccezionalmente vantaggioso, si trovano in vendita UNICAMENTE presso la

Ditta Carlo Burgstaller

Trieste Via Campanile 14 Via S. Antonio 14 Tel. 875

Ogni coperta deve portare la marca di fabbrica depositata a sensi di legge.

GUARDARSI DA VOLGARI IMITAZIONI

Reumatismo, sciatica, gotta, dolori nevralgici. In segno di riconoscenza comunico a chiunque gratuitamente, verso invio del francobollo per la risposta, come io mi liberai completamente dai dolori cui andavo soggetto. Hedwig Montag, Vienna III, Barichg. 12 Pic

MUTUI
senza spese anticipate e senza garanti accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili, compresi gl'interessi Cor. 6.65 per ogni 1000.— corone

CREDITI PERSONALI
accordansi a qualunque persona verso garanti Rivolgersi in lingua tedesca alla „Hauptvertretung" Graz, Hans Sachs-Gasse 12, IIIp.

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40, Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superfice lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature lata. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori. Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH. GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI, A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

SAPONE FINO (cascami) in 14 profumi, spicca, rosa, violette, fieno, ecc 5 kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 1 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44, Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60 Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna, I/4, Wipplingerstrasse N. 15.

Soltanto direttamente dalla fabbrica „SUDETIA"

Jägerndorf N. 5 (Slesia austriaca) si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica STOFFE PER VESTITI da uomo e da donna in qualità buonissime.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!
Bellissime novità per la stagione.

SCARTO.

D'aviatore egli ha
Vero temperamento, in verità.
Dell'*inter* vasto, luminoso e vivo
Ei non è mai *total* di core privo.

Spiegazione del giuoco precedente:
ETICA. SO. ESOTICA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola Superiore-terr. per cor. 9000; stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 10.000.

Mutui ipotecari

Cor. 3000 al 6% a peso di stabili in Prosecco; cor. 6500 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 10.000 al 5½% a peso di stabili in Rozzol-terr.: cauzione cor. 3200 a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 3700 al 6% a peso di stabili in Scorcola; cor. 23.000 al 6% a peso di stabili in Chiarbola Superiore-terr.; cauzione cor. 5500 a peso di stabili in Chiadino-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 27 settembre

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.05 a 24.14, Francia 95.39 a 95.70, Italia 94.30 a 94.70, Banconote ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.85 a 118.25, Banconote germ. 117.85 a 118.25, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.70, Rendita ungherese in oro 4%, 101.05 a 101.45, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.90 a 81.30, Credit 625.50 a 627.27, Italiana 96.50 a 97.50, Staatsbahn 700.— a 702.—, Lombarde 120.25 a 128.25, Lotti turchi 230.— a 233.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.45, Azioni Credit 628.—, Lloyd a. 616.—, Ferrov. dello Stato 701.25, Lombarde 128.50, Alpine 869.50, Lotti turchi 233.50, Chèques Parigi 95.46 fermo

MILANO. Cambio 101.15, Rendita 98.75, Meridionali 542.—, Mediterranee 279.—, Edison 539.50, Commerciali 580.—, Terni 1490.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.25, Rend. ital. 3¾% 97.65, Rend. aust. oro 91.05, Rend. ungh. oro 4% 86.10, Rend. spagnola 92.25, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 86.35, Azioni Banca ottom. —.—, Rio Tinto 19.54, Lotti turchi 196.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 182.—, Länderbank 537.—, Banca di Parigi 17.32, Meridion. ital. 536.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.50, Rend. aust. arg. 84.40, Rend. aust. oro 89.60, Rendita ungh. oro 4% 84.60, Azioni Credit aust. 198.50, Lombarde 26.87, Ferrate dello Stato 151.25, Vienna breve 84.60, Parigi 80.85, Londra breve 20.41½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.80, Laurahütte 168.62, Lotti turchi 165.—, Rubli, in banconotte 215.90, Disconto Commandit 185.25. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.30, Rendita austr. oro 89.60, Azioni Credit 197.75, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 151.—, Lombarde 26.50, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve 20.42, Parigi 80.90. calmo

LONDRA. Consolidati 73½, Lombarde 5⅛, Argento 28⅝, Rend. giappon. 96⅝, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/16. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95¼, Baltimore and Ohio 94¼, Canadà Pacific 231⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106½, Missouri Pacific 28—, Northern Pacific 113¼, Pennsylvania 112¾, Philadelphia and Reading 168⅞, Southern Pacific 91⅝, Southern Railway Com. 23⅝, Union Pacific Com. 161⅝, Amalgamated Copper 76—, Anaconda 37¼, U. S. Steel Corp. Com. 62¼. Tendenza oscill.

Caffè, AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average p. settem. —.—, per dicem. 52.75, per marzo 53.75, per maggio 53.75. staz.o

NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem.-dicem. 9.52, per dicembre-marzo 9.83, per marzo-maggio 9.93, maggio-luglio 10.05. fermo

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per settem. 9.62½, per ottobre 9.37½, per novem. 9.37½, per dicem. 9.40—, per genn. 9.47½, per febbr. 9.55—. staz.o

PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-27.50 calmo, bianco per mese corr. 30.25, per ottobre 30⅛, per ottobre-genn. 30⅜, per genn.-aprile 31.—, Raffin. 62.— a 62.50. staz.o

LONDRA 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 [illegible]

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato staz.o. Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 7.63, settem.-ottobre 7.50, ottobre-novembre 7.43, novembre-dicembre 7.36, dicem.-gennaio 7.35, gennaio-febbr. 7.35, febbraio-marzo 7.34, marzo-aprile 7.34, aprile-maggio 7.34, maggio-giugno 7.34, giugno-luglio 7.32, luglio-agosto 7.20.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 77.—, per ottobre 76.—, p. novem.-febbr. 75.50, per gennaio-aprile 74.—. calmo

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 28.85, per ottobre 27.35, per novem.-febbr. 27.40, per gennaio-aprile 27.60. staz.o

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.—, p. ottobre 36.25, p. novem.-febbr. 36.20, p. genn.-aprile 36.40.

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 20.90, per ottobre 20.70, per novem.-febbr. 20.95, p. gennaio-aprile 21.10. calmo

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 42.—, per ottobre 42.25, per gennaio-aprile 43.50, per maggio-agosto 44.50. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Lederer Sdanor»; 1, «Iniziativa» 27, car.; Molo IV, «Emma», 30, car.; «Dalmatia», 28 car.; Hangar 1 a, «Columbia», 27, car.; «Carinthia», 27, scar.; Molo Lloyd B, «Marienbad»; C, «Baron Beck; E, «Graz»; Hangar 6, «Campania», 30, scar.; 9, «Argentina», 27, car.; 12 a, «Carola», 27, car.; 12 b, «Yonio», 27, car.; Molo II, «S. Spiridione», 27, car.; Hangar 13 a, «Cyclops», 27, car.; 13 b, «Breghenz», 27, scar.; 14, «Tyrolia», 2, scar.; 17, «Erato», 29, scar.; 21, «Alice», 28, scar.; Molo I, «Bohemia», 30; Hangar 23, «Bucovina»; vel. «Norvigina»; 24, vel. «Prinz Memo»; 25, «Linz»; 58, «Trieste», 4, scar.; 69, «Baron Call» 30, scar.; 71, «E. F. Ferdinand».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo» si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA italiana, parla tedesco, brava di cucito, ottimi attestati, offresi. Via Molino a vapore 6, p. 18. 6500 A

CAMERIERA abilissima offresi a giornata presso distinta famiglia. Richieste: «Abile 10258» al Piccolo. 10258 A

DONNA pratica pulire stanze, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione tutta la giornata. M. Star, via Olmo 1, I p. 10291 A

ORFANA educata prega famiglia di cuore, prenderla per stirare, rammendare e stanze. Offerte «Destino 10341» Piccolo. 10341 A

RAGAZZA quindicenne, civile, brava lavori domestici, poco cucinare, offresi a distinta famiglia. Scrivere «Volontà 10338» Piccolo. 10338 A

SIGNORINA tedesca pratica economia domestica cerca posto quale direttrice casa. Offerte sub «Ernst 9374» Piccolo. 9394 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA cercasi per famiglia signorile. Riva Grumula 22, IV, destra. 6448 B

CUOCA per Gradisca cercasi. Rivolgersi: via Tigor N. 24. 6266 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 42, II. 10022 B

CUOCA semplice, disposta occuparsi leggeri lavori domestici, cercasi prontamente in buona famiglia. Presentarsi con attestati e libretto da lunedì in poi, dalle 9-12 o dalle 2-4 in via Stadion 18, II, scala sinistra. 6575 B

CAMERIERA cercasi presso distinta famiglia. Via Lodovico Ariosto 2, porta 16. 6591 B

CAMERIERA capace, laboriosa, ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 6548 B

CUOCA buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 6544 B

CAMERIERA tedesca, semplice, pratica lavori casa, cercasi. Acquedotto 105. 12694 B

CUOCA con ottimi attestati cerca posto presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 6534 B

CAMERIERA cercasi prontamente. S. Lazzaro 8, terzo, porta 8. 10401 B

CUOCA cercasi. Salario mensile 34 cor. Indirizzo al Piccolo. 6466 B

CUOCA brava e cameriera cercansi prontamente per la medesima famiglia per Lissa (Dalmazia). Viaggio pagato. Presentarsi con libretto via Coroneo 9, III. 10168 B

CUOCA abile, cercasi da famiglia tedesca. Buon salario. Presentarsi domani lunedì, dalle 10 alle 3, Via Bellosguardo 4. 10375 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Cecilia 12, secondo. 10381 B

DOMESTICA tedesca, ottimo trattamento, servizio leggero e buon salario, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6458 B

DOMESTICA cercasi per bambini. Madonna del mare 16, II, sinistra. 10331 B

DOMESTICA friulana, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Istituto 22, II, Cillo. 6662 B

DOMESTICA per tutti lavori, cercasi prontamente da coniugi senza figli. Rivolgersi: via Miramar 55, piano I. 10430 B

DOMESTICA cercasi. Via Nuova N. 18, p. II. 6546 B

DOMESTICA robusta per lavori ordinari cercasi. Via Romagna 1, villino. 6515 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercano coniugi. Presentarsi mattina, Cecilia 7, Goetzl. 10251 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Brukbacher, via Rossetti 23. 17 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Via Barriera 1, primo. 10220 B

PRESTASERVIZI pulitissima che sappia cucinare cercasi. Via Donizetti 5, I. 6535 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi via Lazzaretto 5, III p., sinistra. 6522 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 74 a, I piano. 6600 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi via Giulia 32, Karnel. 10423 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno, per piccola famiglia tedesca. Presentarsi lunedì. Via Campanile N. 3, II. 10277 B

PRESTASERVIZI pratica, mattina, dopopranzo cercasi. Ponziana 125, I, sinistra. 10270 B

PRESTASERVIZI cercasi, 6 ore al giorno. Massimo d'Azeglio 28, I piano, porta 5. 10347 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, due dopopranzo cercasi. Zovenzoni 3, primo, destra. 10311 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, due volte al giorno. Rossetti 6, primo, sinistra. 10363 B

RAGAZZA giovane cercasi prontamente per portare scatole. Via Nuova 35, II. 10348 B

RAGAZZA giovane, cercasi per alcune ore mattina e dopopranzo. Via Gatteri 19, porta 35. 6599 B

RAGAZZETTA per bambino, lavori domestici, cercasi. Via Pesce 3, p. 12. 10297 B

RAGAZZA portare bambino cercasi per ore pomeriggio. Offerte sub «Prontamente», fermo posta centrale, verso scontrino. 10293 B

RAGAZZETTA cercasi, portare bambino e pranzo. Piccardi 2, terzo, porta 14. 10064 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 59, II. 6563 B

RAGAZZA o vedova, senza figli, 30-40 anni, modeste pretese, cercasi per accudire lavori di casa, presso piccola famiglia. Offerte «S. G.», fermo posta, Ronchi. 6133 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi intera giornata. Lazzaro 1, IV. 6514 B

RAGAZZETTA per bambino solo pel giorno pulitissima, preferibile italiana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6493 B

RAGAZZA tedesca, che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Piccolomini 3, II piano, destra. 10101 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile o capo offresi. Scrivere sub «Capacità 6441» Piccolo. 6441 C

ADELE Renard, maestra diplomata alla scuola Benedetti di Milano, apre un corso di lezioni di taglio, coll'insegnamento del cucito dall'inizio al perfezionamento. Corso teorico di un mese. - Informazioni dalle 15 alle 18. Stadion 8, p. II, porta 6 b. 6497 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, con buonissime referenze, cerca posto adatto, presso ditta primaria. Richieste sub «Perfetto 6001» indirizzare al Piccolo. 6001 C

CONTABILE-bilancista, dispone alcune ore giornalmente, offresi. Offerte «Primaria forza» al Piccolo. 9348 C

CORRISPONDENTE, perfetta tedesca e francese, con cognizioni italiano, steno-dattilografa, cerca posto duraturo. Gentili offerte sub «Corrispondente 6504» verso scontrino al Piccolo. 6504 C

CONTABILE perfetto, bilancista italiano, tedesco, praticissimo di tutti i lavori di scrittoio, cerca prontamente qualsiasi occupazione commerciale. Offerte sub «Capace 6568» Piccolo. 6568 C

CORRESPONDANT, comptable français, italien, anglais, langues orientales, dessinateur cherche emplir. Offerte «Etranger 6511» Piccolo. 6511 C

CASSIERA caffè o ristorante, offresi. «N. L.», via Coroneo 29, I piano, sinistra. 10160 C

CASSIERA quarantacinquenne, pratica, tedesco, francese, buoni attestati, offresi. Scrivere: «Energica 6474» Piccolo. 6474 C

DONNA offresi per rattoppare biancheria. Rivolgersi: Maria Faidiga, via Stadion 10, IV, destra. 6491 C

GOVERNANTE americana, con grande pratica tedesco, inglese, offresi antimeridiane, pomeridiane, pure ore. Indirizzo al Piccolo. 6513 C

GIOVANE ventenne, intelligente, svelto, onesto, parla perfettamente italiano, slavo, un poco tedesco cerca qualsiasi occupazione leggera. Offerte «Onesto 50» Piccolo. 10233 C

IMPIEGATO giovane, conoscenza italiano, tedesco, svelto steno-dattilografo per tre anni occupato presso primaria ditta della piazza, disponibile referenze di primo ordine cerca impiego a Trieste. Offerte sub «Persona di fiducia» al Piccolo. 10215 C

IMPIEGATO da molti anni contabile bilancista perfetto corrispondente tedesco, italiano e sloveno, stenografo tedesco, dattilografo, con buonissime referenze cerca adatto posto stabile col 1. ottobre. P. Usenicnik, Marburg, Färbergasse 3, primo. 10420 C

IMPIEGATO serio, conosce tedesco, croato, italiano, contabilità, cerca posto ottobre. Offerte «Serio 25» al Piccolo. 6489 C

MECCANICO abile per banco, bordo, cerca posto anche per conto ingegnere per sorveglianza macchine a vapore, riscaldamenti ecc. Offerte «Meccanico abile 10218» Piccolo. 10218 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli, modico prezzo. Manzoni 26, primo. 10269 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, mitissimi prezzi. Ugo Foscolo 26, IV. 6631 C

PETTINATRICE abile offresi mensilmente e occasione. Via Acquedotto 37, p. 17, quarto. 10421 C

PULITURA, riparatura, stiratura vestiti uomo eseguisconsi prontamente con la massima esattezza. Manzoni 26, V, «Paolina». 6582 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia quale custode, portiere casa signorile. Scrivere «Custode 10182» al Piccolo. 10182 C

RAPPRESENTANZE per l'Istria cercansi da rappresentante viaggiatore, avente moltissima clientela: olii, caffè, petrolio, formaggi e cereali. Offerte «Fratelli Cosulich» al Piccolo. 10315 C

SARTA abilissima, forestiera, confeziona vestiti ultimo modello; prezzi miti. Offerte «Mirto 10427» Piccolo. 10427 C

SARTA capacissima offresi prontamente. Via Tiziano 4, pianoterra. 6516 C

SARTA bravissima, desiderosa aumentare la clientela, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 6576 C

SARTA cerca aumentare clientela, biancheria donna, bambini, abitini, diversi lavori. Offerte «Prontamente 10312» Piccolo. 10312 C

SIGNORINA fatturista, pratica lavori scrittoio offresi miti pretese. Sub «1. ottobre» Piccolo. 10322 C

SARTA cerca posto di cameriera, bonne; preferibile fuori Trieste. Offerte «Bonne 6451», posta centrale. 6451 C

STENO-dattilografa italiana, tedesca, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 6457 C

SARTA capace offresi a giornata; riceve pure lavoro in casa; prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6475 C

SIGNORINA famiglia distinta, abilissima lavori cucito, taglio, ricamo, occuperebbesi volentieri istruire ragazzetta o riunite per mattina o dopopranzo. Scrivere sub «Distinta 6517» Piccolo. 6517 C

SIGNORINA viennese, parla tedesco, inglese, brava lavori muliebri, con attestato lungo servizio offresi per tutta o mezza giornata accudire bambini e compagnia per signora. Offerte «Giovane» Piccolo. 6503 C

SARTA capacissima confeziona prontamente splendidi vestiti signora corone 5. Zovenzoni 5, I, destra. 10410 C

SARTA forestiera, bravissima qualsiasi genere di lavoro fino, specialità abiti tailleur, pellicciaia diplomata offresi a giornata e lavoro casa. Corso 41, portinaia. 10417 C

SARTA capacissima per moda inglese, offresi, prezzi miti. Via Acque 4, II. 6606 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, conoscenza italiano, cerca posto. Scrivere «Wien 10346» Piccolo.

...cialità «Tailleur». Via Toro 8, I, destra. 5849 C

SIGNORINA tedesca, conosce perfettamente italiano, dattilografia, cerca posto pomeriggio. Offerte «Pomeriggio 6440» Piccolo. 6440 C

TAGLIATORE sarto, uomo donna, offresi presso buona ditta, recasi ovunque. Offerte sub «Tagliatore 10232» Piccolo. 10232 C

UOMO serio, con cauzione, cerca prontamente posto. Sub «Serio 10030» al Piccolo. 10030 C

UOMO capace capo cantiniere offresi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 6506 C

VENDITRICE, con conoscenza delle lingue tedesca e slovena offresi. Offerte «Venditrice 6442» Piccolo. 6442 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI installatori trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 6361 D

APPRENDISTI bandai, di buona moralità cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6362 D

APPRENDISTA-ragazzo, quattordicenne circa, con piccola cauzione o garanzia, cercasi. «Emporio articoli occasione» Carducci 18. 6533 D

CAMERIERA esclusivamente toscana, servizio leggero, corone 35 mensili, cercasi da famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 6406 D

DISEGNATORE tedesco-italiano, praticissimo ramo costruzione macchine, cercasi prontamente. Inviare offerte con referenze sub «Estero 10397» Piccolo. 10397 D

DONNE e ragazze, cercansi da stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 6191 D

FALEGNAME per mobili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6624 D

GARZONA sarta donna cercasi. Pilone 2, p. 20. 10184 D

GIOVANOTTO per magazzino, con bella calligrafia e conoscenza tedesco, cercasi. Offerte sub «S. R. 593» Piccolo. 10209 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Stadion 20, porta 11. 10318 D

GARZONA modista cercasi. Via San Nicolò N. 9, p. IV, Cosciancic. 10321 D

GARZONA sarta donna con paga e anche paganti cercansi prontamente. Via Galvani 1, porta 5. 6542 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso 45, I p. 9980 D

IMPIEGATO contabile, cercasi da primaria ditta, per le ore pomeridiane. Richiedesi perfetta conoscenza del tedesco ed inglese, posto duraturo. Offerte sub «Pomeridiane 10415» al Piccolo. 10415 D

IMPIEGATA fatturista, corrispondente italiano tedesco, cercasi prontamente. Scrivere «Avvenire» Piccolo. 6650 D

LAVORANTE scalpellino, capacissimo per dirigere ed eseguire lavori per villino cercasi, Dalmazia. Pronte offerte con copie attestati e referenze sub «Lavoro a contratto 13801» al Piccolo. 13801 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6633 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via S. Zenone 17, Sandrigo. 6635 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. G. Caprin 16, terzo. 10235 D

LAVORANTE bandaio, possibilmente installatore, cercasi. Via F. Venezian 19, Trani. 10177 D

LAVORANTE falegname, mobili cercasi. - Via Ferriera 25. 10367 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piazza Foraggi 187, porta 15. 10366 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Corso 15, quarto. 10399 D

MEZZA gilettante e garzona cercansi. Via Gatteri n. 50, terzo. 6663 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6666 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Valle di Rozzol N. 547. 6298 D

PRATICANTE cancelleria cercasi. Offerte sub «Ragazzo 6525» al Piccolo. 6525 D

PRATICANTE, signorina, che parli anche tedesco cercasi, pronta entrata. Bazar, Barriera N. 13. 6550 D

PORTIERE cinematografo, perfetto corrispondente tedesco, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6557 D

PIAZZISTA manifatture, d'anni 20-25, che conosca il tedesco, cercasi. Offerte «Commissioni 6615» al Piccolo. 6615 D

RAGAZZO per campagna, vitto e paga, cercasi. Via Pasuale Besenghi 24. 6309 D

RAGAZZE 14-15 anni vengono assunte quali apprendiste con paga. Fabbrica Dussich, Acquedotto 62. 6127 D

RAGAZZO principiante cercasi per cartoleria. S. Giacomo in monte 12. 9994 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbe l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Viena I, Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Piazza Lipsia n. 7, scala II. 10211 D

RAGAZZE abili cucitrici cercansi per lavoratorio pelliciaio. S. Antonio 7. 10204 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Pontarosso 12, Antonio Pettarin. 10314 D

RAGAZZA cercasi per calzoni fini. Via Riborgo N. 25, secondo. 6632 D

STIRATRICE capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6581 D

SIGNORINA oppure giovane praticante italiano, conosca perfettamente tedesco, eventualmente dattilografia, sbrigare piccola corrispondenza tedesca, usuali lavori ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6670 D

SIGNORINA intelligente, di buona famiglia, pratica corrispondenza italiana e croata trova pronto impiego, con buon stipendio, da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 6636 D

SIGNORINA pratica per appalto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5951 D

VENDITRICE, possibilmente pratica lavoro pasticceria, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi. Offerte «Pasticceria» al Piccolo. 10194 D

VENDITRICE latteria - panetteria, pratica, esperta, bella presenza, cauzione o garanzia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6657 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a impiegato, vicino Giardino pubblico, mensili corone 70. Indirizzo Piccolo. 6644 E

CAMERINO chiaro, vuoto, affittasi. Piazza Borsa 1, III p. 9820 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Giulia 14, mezzanino, p. 5. 6530 E

CAMERA vuota, bellissima, con stufa, comodo cucina, affittasi a signora distinta, seria, da signora sola. Indirizzo Piccolo. 6462 E

CAMERA grande, ariosa, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Galileo 16, p. 21, V. 10213 E

CAMERA ammobiliata, massima nettezza, affittasi a signore o signorina sola. Olmo 2, p. I, porta 10. 6509 E

CAMERA matrimoniale, signorile, affittasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 6518 E

CAMERA bella, ammobiliata, disobbligata, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza 26, I. 10234 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Rivolgersi: Via Farneto 46, II, porta 11. 6503 E

CAMERA tranquilla, bene ammobiliata, con stufa, gas, massima nettezza, affittasi presso signora tedesca. Gatteri 44, II. 6505 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi prontamente a signore stabile. Via Toro 1, II, porta 6, angolo Acquedotto. 10308 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 6580 E

COMPAGNO stanza, giovane dabbene, volendo vitto, cercasi. Stadion 33, terzo, porta 9. 6578 E

CAMERA vuota, volendo con letto affittasi. Via Sorgente 7, quarto, destra. 10324 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Barriera 14, p. 12. 10327 E

CAMERINO bellissimo affittasi. Via Ruggero Manna N. 18, piano I, porta 7. 10300 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 22 quarto piano. 6565 E

CAMERINO con letto affittasi. Gatteri 25, mezzanino, porta 3. 6561 E

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto, chiarissimo, affittansi. Acquedotto 22, porta 31. 10275 E

CAMERA vuota, ingresso libero, casa nuova, affittasi. Via Giulia 74 A. 6564 E

CAMERA ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Anastasio 20, II, p. 6. 10419 E

CAMERA ammobiliata bellissima, ingresso libero, mezzanino, affittasi. Via S. Anastasio. Indirizzo Piccolo. 6664 E

CAMERA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 9, II, destra. 10406 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con due letti affittasi presso persona sola. Via Fonderia 5, terzo, porta 14. 10411 E

CAMERINO affittasi. Piazza Barriera 12, p. II, porta 10. 6445 E

CAMERA grande, vuota o ammobiliata, due finestre, bella vista, affittasi. Via Murat 2, I (Passeggio S. Andrea). 6449 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Coroneo 29, I p. 10170 E

CAMERINO vuoto, chiaro, primo piano, affittasi. Foscolo 44, p. 7. 6463 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, V, porta 27. 10186 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi presso piccola famiglia. Chiadino in monte 5, via Settefontane, mezzanino. 6459 E

CAMERA grande, vuota, volendo comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Pondares 6, I, porta 7. 6477 E

CAMERA bellissima, vitto, affittasi modico prezzo. Foscolo 27, p. 12. 10193 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Geppa 16, II, sinistra. 6626 E

CAMERETTA vuota, affittasi a donna in età. Valdirivo 8, secondo. 10337 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Visitare dopo le 11. Media 8, II, porta 19. 10369 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, due finestre, splendida vista mare, affittasi. Salita Promontorio 23, I. 10365 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Borsa 3, porta 7. 10271 E

CAMERINO con letto affittasi. Coroneo N. 5, III piano. 10264 E

CAMERA con due letti affittasi per operai. Via Fontana 22. 6539 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, con, senza cucina, affittasi prontamente. S. Giacomo in monte 11, I. 10262 E

CALZE mezza seta cor. 1.60; busti modelli parigini, 50 cm. lunghezza, cor. 8; blouse, 2.50. Sebastiano 4, II. 10223 P

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi a signore impiegato. Via Farneto 33, III. 10222 E

CONIUGI soli affittano prontamente una o due stanze, eventualmente con comodo cucina, prezzo da convenirsi. Madonna del mare 2, IV. 10244 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, affittasi. Via Nuova 5, II, sinistra. 6525 E

CAMERA ammobiliata affittasi per 25 cor. Bachi 11; II, destra. 10167 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6558 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, soleggiata, davanti, affittasi da distinta famiglia. - Palladio 2, terzo, 12. 6547 E

CAMERINO con letto, affittasi ad onesto operaio. Maiolica 8, II. 6671 E

CAMERINO affittasi. Via Molin piccolo 9, quinto. 6658 E

CAMERINO affittasi ad onesto operaio. Via della Guardia 14, I. 6612 E

CAMERA vuota, parchettata, comodo cucina, acqua, vista splendida, massima comodità, (3 minuti dalla piazza Goldoni, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 6645 E

CUCINA per 2 persone senza figli, affittasi, cor. 3 settimanali. Via Media; visitare lunedì dalla ½-1, dalle 7-8 pom. Indirizzo Piccolo. 6634 E

CAMERA grande, per due persone, affittasi. Barriera 18, porta 12. 10391 E

CAMERA bella, ammobiliata, davanti, affittasi prontamente; prezzo mite. Via Giulia 27, II. 6641 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso ottima pensione, affittasi prontamente: una persona 85 corone; due persone 70 mensili ciascuna. Belvedere 2, III, porta 12. 10396 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Salice 9, primo piano. 10336 E

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, primo, destra. 10358 E

CAMERA due letti, vitto, affittasi, corone 14 settimanali. Farneto 21, porta 14. 6619 E

CAMERINO e camera due letti, vitto finissimo, affittansi. Madonnina 11, porta 8. 10342 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Molino a vento 19, II, porta 6, sinistra. 6603 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, vitto ottimo, affittasi. Chiozza 23, porta 10, angolo Bachi. 6601 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Ferriera 35, portinaio. 6605 E

CAMERA ammobiliata, affitta signora sola a distinta signorina, signora, studente, Raffineria 3, porta 13, angolo piazza Barriera. 10352 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 31, III. 6610 E

CAMERINI (due) ammobiliati, affittansi. Via Istituto 19, porta 2. 10244 E

FIRENZE. Pensione moderna, elegante, confortabile, termosifone, giardino. Ottima cucina, prezzi modicissimi. Posizione centrale. Via Leonardo da Vinci 10, Gelli. 4599 E

FAMIGLIA tedesca di cuore prenderebbe bambine a pensione, via Poste 13, terzo, p. 11. 6495 E

GIOVANE signora prende a pensione bambini da 1 anno in poi. Cure amorose. Roiano, via Appiari N. 31, porta 6. 6124 E

LETTI (due) affittansi a onesti operai. Via Chiozza 39, quarto. 10216 E

LETTO affittasi compagno di stanza. Via Rossetti 26, porta 20. 5866 E

LOCALI (due), adatti per piccole botteghe, volendo acqua, gas, luce elettrica, affittansi, prezzi miti. Via [illegible] 10306 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Solitario 3, secondo. 12. 10274 E

LETTO affittasi a giovane per bene. Barriera 19, primo, destra. 10412 E

LETTO affittasi. Via Molin a vento n. 7, p. III, porta 13. 10408 E

PRANZO e cena trattamento famigliare corone 1.20. Via S. Lazzaro 16, terzo. 6418 E

CAMERE (1-2) elegantissime, comfort, centro, affittansi da distinta signora. Zaccaria 4, I. 6023 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cavana N. 7, II piano. 10152 E

STANZA matrimoniale, anche per due amici, con vitto, affittasi. Via Piccolomini 9, porta 11. 10354 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, soleggiata, affittasi. Torre bianca 22, IV, destra. 10380 E

STANZA mobili nuovi, uno, due letti, vitto fino, luce elettrica, affittasi. Nuova 9, porta 11. 6643 E

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia, centro, affittasi a un distinto signore presso famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 10379 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Sorgente 9, primo, porta 7. 6617 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente a una o due persone. Barriera 21, destra. 6446 E

STANZA, luce, aria, con mobili, senza vitto, 5 minuti dal tramway, affittasi a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 6494 E

STANZA vuota, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 10351 E

STANZETTA o camerino vuoto, affittasi prontamente a persona sola; eventualmente uso magazzino. Barriera 12, II, porta 9. 10345 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo, affittasi. Caserma 8, III. 6597 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi per il 1 ottobre. Via Coroneo 29, III, porta 10. 10332 E

STANZA elegante, affittasi prontamente soltanto a distinto signore stabile, unico subinquilino. Casa nuova, luce elettrica. Via Fontana 11, primo. 6594 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente da distinta signora, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6622 E

STANZA ingresso libero, centro, affittasi per scrittoio, mezzanino. Indirizzo Piccolo. 6620 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Romagna 2, terzo, p. 6. 10373 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 10377 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. - Michele n. 26, primo, porta 7. 10374 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Giulia 29, porta 17. 10362 E

STANZA vuota, affittasi. Chiozza 51, p. I, destra. 6487 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi, vicinissimo Meridionale. Torquato Tasso 4, p. 22. 10163 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Risorta 7, p. III. 6453 E

STANZA grande, vuota, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6450 E

STANZA bella, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, I p. 6452 E

STANZA, camerette ammobiliate, uno, due letti, vitto, affittansi. Bosco 10, p. 7. 6461 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici. Via Solitario 9, I. 10176 E

STANZA bella, vuota, affittasi a signora sola. Via Leo 4, II. 10175 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, con giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6464 E

STANZA elegantemente ammobiliata, completamente nuova, posizione tranquilla, soleggiata, con bellissima vista sul Bosco Basevi, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6471 E

STANZA bene ammobiliata affittasi ad unico inquilino. Via Fabbri 1, Castro. 6486 E

STANZA e vitto cerca giovane vicinanze Barriera, prezzo massimo 80 cor. Offerte «514» Piccolo. 10192 F

STANZA bellissima, ammobiliata a nuovo, affittasi; eventualmente con vitto. Via Alfieri 10, II, p. 12. 10190 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Barriera 21, I, p. 9. 6447 E

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 16, IV, destra. 10260 E

STANZA vuota bellissima affittasi 20 corone. - Latteria, via S. Giusto. 10407 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Sanità 5, III piano, destra. 10413 E

STANZA ammobiliata, buonissimo vitto famigliare affittasi corone 80. Coroneo 17, primo, sinistra. 6652 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ascensore, massima pulizia, affittasi unico subinquilino. Nicolò 23, secondo. 10109 E

STANZA ammobiliata elegantemente, massimo comfort, ingresso libero ed una interna, affittansi. Stadion 17, terzo, sinistra. 6659 E

STANZA bene ammobiliata affittasi da distinta famiglia a unico subinquilino. Via Coroneo 17, porta 6. 10403 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, stufa, pensione tedesca, affittasi uno, due signori. Belvedere 12, terzo, 20. 10335 E

STANZA in campagna, con giardino, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore presso coniugi soli. Via Romagna, Pendice Scorcola 604, I, sinistra. 9989 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Belvedere 47, II, destra. 10375 E

STANZA ammobiliata, con vitto, vista splendida, affittasi a due studenti, trattamento famigliare, prezzo mite. - Indirizzo al Piccolo. 6538 E

STANZA vuota grande affittasi. Via Rossetti 28, II, porta 12. 10240 E

STANZA chiara, ariosa, bene ammobiliata, affittasi. Escluse donne. Via S. Nicolò 31, III piano. 10236 E

STANZETTA ammobiliata sul davanti, volendo vitto affittasi. Farneto 38, mezzanino. 10241 E

STANZA ammobiliata con splendida vista al mare, affittasi. Salita Gretta n. 12. 10252 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi prontamente. Cereria 13, p. 11. 10249 E

STANZE 2, 3 elegantissime, ammobiliate, affittansi presso distinta signora. Via Boschetto 2, III, vicino Carducci. 10250 E

STANZA ammobiliata, mobili nuovi, eventualmente vitto, affittasi prontamente presso piccola distinta famiglia, vicinanze Ginnasio S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 6523 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, affittasi prontamente. Sebastiano 4, II. 10225 E

STANZE (due) ammobiliate, oppure vuote affittansi. Via Pondares 11, II. 10219 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Toro 12, quarto. 10307 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi uno, due signori. Torre bianca 23, terzo. 6574 E

STANZA vuota affittasi. Palestrina 2, quarto, destra. 6585 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Fotografia Venturini, Acquedotto 37. 6283 E

STANZA elegantemente... bene ammobiliata, 2 letti affittasi. - Barriera 21, porta 15. 10305 E

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia affittasi. Via Geppa 17, I. 6573 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi via Coroneo N. 9, IV. 10320 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi prezzo conveniente, anche signorina. Via Barriera 23, terzo. 6572 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi. Cecilia 13, primo, porta 5. 6553 E

STANZE (due), belle, vuote, eventualmente ammobiliate, affittasi. Via Fonderia 10, I, p. 5. 10187 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia; unico inquilino. Rapicio 4, p. 9. 9907 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, presso piccolissima famiglia. Istituto 12, mezzanino. 6520 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 10295 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi. Canova 22, porta 22. 10296 E

STANZA grande, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Commerciale 5, terzo, 8. 10294 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Felice Venezian 1, 20. 6562 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi, cor. 20. Corso, indirizzo Piccolo. 6556 E

STANZA splendida, nuova, affittasi; occasione. Massimo d'Azeglio 5, porta 6. 6651 E

STANZA vuota, affittasi. Piazza Goldoni 12, II, destra. 10400 E

STANZA ariosa, soleggiata, posizione centrica, affitta distinta famiglia a unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 6667 E

STANZA ammobiliata, affittasi per due amici. Artisti 11, II. 6627 E

STANZA ammobiliata, affittasi anche a signorina. Rivolgersi: Farneto 49, porta 13. 6669 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Sanità 8, II, sinistra. 12690 E

STANZA con due letti, affittasi a due giovani. Via del Ponte 4, I piano. 12696 E

VITTO eccellente, molto variato, frutta, dolci, caffè, 45 mensili, troverete nella più rinomata mensa privata, Corso 39. 6614 E

VITTO finissimo ricevono distinti signori. Caserma 8, III. 6598 E

VITTO viennese eccellente trovano due persone civili a buon prezzo, via Valdirivo 36, secondo. 9249 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(8)

— Buon giorno, compari! - si lascia andare a rispondere il deputato Barisel, che riprende poi subito un'attitudine più degna, ed interroga gravemente:

— Ebbene, che c'è di nuovo?

— Mi sembra che il nostro uccellino si abitui alla gabbia - dice il gran Bince ammiccando con gli occhi verso il sottosuolo. Mangia, beve e canta come se avesse già dimenticato tutto.

— Sarà ancora meglio quando gli avrò dato fior di quattrini, spiega «Barisel» facendo schioccare la lingua. Non avrà più che un desiderio, quello di ritirarsi in qualche angolo di campagna con la sua dolce amica, la quale, a giudicare dalle lettere, m'ha l'aria d'essere una personcina tutt'altro che ambiziosa.

«Formeranno la coppia più graziosa del mondo, ed una coppia discreta, che non domanderà che di sparire e nascondersi. Sono certo che da quella parte lì non avrò dispiaceri.

«E nel quartiere? Continua ad andar tutto bene? I vicini non chiacchierano troppo, non cercano di spiar nulla?

— Oh, era proprio il quartiere ideale per la vostra piccola operazione - afferma Babillard, tirando i suoi polsini con aria d'importanza. Tutti sono fieri che un deputato di provincia sia venuto a stabilirsi qui. E già, in tutte le botteghe, si parla con orgoglio del «nuovo deputato Barisel».

«Non v'auguro che una cosa, padrone, cioè che alla Camera la vada bene quanto qui.

— Forse che temi per laggiù delle complicazioni pericolose? - domanda Barisel subito inquieto.

— Delle complicazioni, no; ma forse delle difficoltà. Non accade tutti i giorni che un deputato venga a prendersi tranquillamente il posto d'un altro. E' una manovra che esige una certa agilità, disinvoltura, abilità, imperturbabilità, per riuscire.

— Non mi consta che queste qualità mi manchino - afferma «Barisel» tormentandosi ed arricciandosi i baffi.

— Infatti, ho la certezza che non vi saranno inciampi. Ho già preso le mie informazioni, ed ho fatta la mia piccola inchiesta sulle formalità necessarie. E' molto semplice, e non farà una grinza, soprattutto se vi presentate sotto l'egida d'un vecchio deputato, di uno dei vostri colleghi...

— Il male è che non ne conosco!

— Ma ne conosco bene io - dichiara Babillard con fierezza. E fra quelli, ve n'è uno che vi presenterò, e del quale avrete presto fatta la conquista. E' un brav'uomo, molto orso e un po' campagnuolo. Gli ho fatto vincere un processo contro il suo proprietario, e d'allora ha per me una grande stima, quasi dell'amicizia. Non avremo che da invitarlo a colazione, ed il padrino per la vostra entrata a Palazzo Borbone sarà bell'e trovato.

— Babillard, tu sei il migliore degli amici ed il re dei segretari.

— Segretario d'un deputato - e d'un falso deputato - non è una sinecura. E' una funzione che esige esperienza, relazioni e devozione, una funzione fra le più delicate, e che dovrebbe essere fra le meglio retribuite...

— E lo sarà! - interrompe Barisel sorridendo. — E, prendendo famigliarmente Babillard per il braccio, gli susurra all'orecchio: «Oltre al tuo stipendio, ti farò partecipare a tutte le mie grosse imprese.

— Non reclamavo niente, padrone - protesta Babillard con un gesto molto dignitoso.

— Tutt'altro! - esclama Barisel. — Ma sai bene che noi c'intendiamo sempre a volo. E con ciò ti lascio, e io vado a trovar Cholette. Come sarò ricevuto bene! Se si pensa che non le ho ancora annunciato il mio ritorno a Parigi!

— E di ciò vi faccio le mie felicitazioni. Nelle operazioni specialmente delicate, e che han bisogno, per riuscire, di una gran prudenza e di una discrezione assoluta, si ha sempre torto di associare le donne...

— Non si tratta delle donne in genere, ma di Cholette, che tu conosci, che tu pure apprezzi, che sposerò certamente un giorno o l'altro, e che ha il triplice vantaggio d'essere graziosa, spiritosa e buona consigliera...

— Io, sapete, sono un po' scettico. E, se volete il mio consiglio, è meglio esser discreti, prudenti, riservati...

— Farla dietro le spalle di Cholette! Ma sarebbe il peggiore sbaglio. Ella non tarderebbe a saper tutto. E poi, perchè privarmi d'un'alleata preziosa? Non accade tutti i giorni d'incontrare una donna che vi ama. E poi, son quasi dieci anni che ci conosciamo. Forse è un po' troppo tardi per cominciare ad aver segreti l'uno per l'altra.

— Ciò riguarda voi - ammette Babillard con un gesto rassegnato.

— E poi - conclude «Barisel» puoi fidarti della mia esperienza.

E «Barisel» lascia il padiglione canticchiando, salta in un'automobile, si fa condurre alla via di Mosca, e suona al grazioso appartamento della sua amica Cholette.

Vien ad aprire Cholette in persona.

— Ah! eccoti! - grida ella con una voce che fa prevedere la burrasca. - Non ti vergogni di lasciarmi tanto tempo senza notizie? Che storia di briganti stai per raccontarmi anche questa volta?

Senza turbarsi, Barisel entra nell'anticamera, si mette bene in posizione di fronte alla sua amica, raddrizza la testa, e lascia cadere con voce grave queste semplici parole:

— Cholette, sono deputato!

— Oh, mio diletto! mio Perlot...

— No, non più Perlot. Chiamami Barisel.

VII.

Una colazione da Cholette.

Cholette in un batter d'occhio afferra il suo amico per il braccio e lo attira fino alla bella stanzetta, chiara e civettuola, di cui ella ha fatto il suo gabinetto da toilette, ed in cui stava lucidandosi le unghie.

Là, spingendo il suo «diletto», come continua a chiamarlo, in una poltrona posta in piena luce, lo contempla qualche istante con un'affettuosa curiosità, poi esclama:

— Allora, tu non ti chiami più Perlot?

— No, mi chiamo Barisel, e sono deputato.

— Sapevo bene, dichiara Cholette alzando le spalle, che saresti venuto a raccontarmi qualche avventura brigantesca. Quando penso che m'hai lasciata quindici lunghi giorni senza notizie! Ah, non sarà il sentimento che ti ucciderà, sai!

— Mia piccola Cholette - dice Barisel, calandosi nella poltrona, - parliamo poco e bene.

«Da dieci anni che abbiamo il piacere di apprezzarci reciprocamente, hai dovuto accorgerti che ho per te altrettanta stima che affetto.

«Se dunque t'ho lasciata, questa volta, tanto tempo senza notizie, vuol dire che occorreva far così. Tu sai bene ch'ero in provincia, sempre alla ricerca di quella maledetta fortuna, senza la quale non saremo mai completamente felici. Ed ho avuta l'occasione di tentare una di quelle imprese, che decidono della vita d'un uomo. Ah, non era il momento di sentimentalismi, te l'assicuro. Finalmente, ho giocato, ed ho vinto.

«Non hai più davanti agli occhi un disgraziato, obbligato a vivere d'espedienti e ad arrischiare ad ogni istante la prigione per guadagnarsi faticosamente la vita, ma un arrivato, mia cara, un deputato, ed un deputato che non tarderà a coprire la sua Cholette di gloria e di gioielli.

«Perlot è morto, non parliamone mai più. Ed abbraccia Barisel, il deputato Barisel!

Cholette è talmente stordita, che non risponde subito all'invito del suo amico, che le tende le braccia. E' troppo curiosa dei particolari.

— E dove diavolo hai pescato questo nuovo titolo?

— In uno dei nostri più bei circondari del Mezzogiorno. E le cose non sono andate per le lunghe!

— Ma perchè Barisel e non Perlot? Avrebbe sonato altrettanto bene, e forse meglio «il deputato Perlot».

— Oh, sarebbe troppo lungo spiegartelo.

— Bisogna pure che io sia al corrente. Non ti sei mai pentito d'avermi raccontati i tuoi affari.

«Via, racconta la storia alla tua mogliettina, e sopra tutto, nè bugie, nè segreti!

E Cholette, avvicinando uno sgabello alla poltrona in cui il suo amico resta silenzioso e s'arriccia nervosamente i baffi, tende verso di lui il suo musetto intelligente e vivace di parigina rimasta monella malgrado i trent'anni suonati.

Cholette è di quelle donne che, senza esser belle, piacciono straordinariamente.

Si potrebbe rimproverarle d'avere il naso un po' grande e la bocca un po' larga. Ma i suoi occhi d'un azzurro grigiastro sono espressivi e splendenti sotto sopracciglia meravigliose; il suo sorriso è fine ed attraente. Tutta la sua fisonomia respira la gaiezza con una piccola aria birichina che le sta d'incanto, ciò che però non le impedisce negli istanti di collera o di passione d'assumere un viso ispirato e di prendere più nobili atteggiamenti.

HENRY PELLIER. *(Continua)*

†

FRANCESCO COVACIG

Consigliere contabile presso l'i. r. Governo marittimo

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte **ROSINA,** i figli **JOLANDA** e **MARCELLO,** a nome pure delle congiunte famiglie **COVACIG** e **MOSE** e degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 28 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 222 di Scala Santa.

TRIESTE, 27 settembre 1913.

Il presente annuncio serve qualepartecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ERMINIA MAITZEN

d'anni 36, spirò improvvisamente ieri mattina.

La dolente madre **AMALIA,** la sorella **AMALIA,** il fratello **CARLO,** il cognato **ANTONIO CERNE,** a nome pure di tutti gli altri parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 13 di via delle Poste.

TRIESTE, 28 settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

TERESA MARIOTTI

spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghissime sofferenze.

L'addoloratissimo consorte **Domenico,** i figli **Teresa mar. Cocitto, Carla, Gina** e **Antonio,** nonchè il genero **Romano Cocitto** e gli altri parenti tutti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 29 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via San Maurizio.

Trieste, 28 settembre 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, tranquilla, massima pulizia cercasi per distinto signore stabile, quale unico subinquilino. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 6296 F

CAMERA cercasi da impiegato che per due notti per settimana si trova Trieste, possibilmente primo o secondo piano, vicino Transalpina, piccola famiglia. Off. sub «Caldera 10257» al Piccolo. 10257 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, per piccola famiglia con bambino, cercasi, pressi Cologna, Guardiella, possibilmente campagna. Offerte «Gagliardo 10343» Piccolo. 10343 F

STANZETTA ammobiliata cerca distinto signore forestiero. Offerte sub «Secession 6480» Piccolo. 6480 F

VEDOVO commerciante con figlio studente cerca alloggio, vitto presso famiglia civile. Offerte «Trattamento famigliare» al Piccolo. 10007 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTA università, dà lezioni d'italiano e di tedesco. Indirizzo al Piccolo. 6147 G

APERTURA definitiva mercoledì 1 ottobre. Lezioni separate oppure combinate: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, eventualmente italiana, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina), corone otto, dieci, massimo venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 10111 G

ACCADEMICO impartisce lezioni latino, greco. Prezzo mite. Offerte «Serietà 10390» Piccolo. 10390 G

AUTORIZZATO giardino infantile italiano, tedesco istruiscesi bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 34. 10359 G

ANNA Radovinich, Accademica e Conservatorista diplomata, abilitata con distinzione all'insegnamento di pianoforte, dà lezioni a signorine e fanciulli, con metodo moderno. Prepara per gli esami di magistero. Via De Amicis 1, (edificio impiegati civili). 6541 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio e confezione di vestiti e biancheria, dai principi al perfezionamento; con metodo facile, s'impartisce nella ben conosciuta scuola di Fanny Luzzatto. Lezioni particolari singole e riunite. Corsi serali per impiegate. Attenzione all'indirizzo, soltanto via Fontana 11, primo. 6593 G

AUTORIZZATA scuola di misurazione-taglio-confezione, diretta da Jeanne Malusà, diplomata da tre principali accademie di Parigi, (via Felice Venezian 27). La scuola è aperta dal 1 ottobre al luglio successivo. Impartisconsi lezioni collettive, particolari, diurne, serali, domenicali a piacere. Metodo impareggiabile per chiarezza, semplicità, eleganza, precisione. Pratica: le allieve disegneranno, taglieranno, proveranno, correggeranno difetti, confezioneranno perfettamente. Garanzia: alle allieve viene garantito la riuscita della capacità, perchè finito il corso, se non fossero pienamente abili, resteranno a scuola finchè riescono perfette tagliatrici, senza pagare sopratassa. Tassa unica per corsi completi di taglio; per lavoro pratico, tassa mensile. Informazioni, iscrizioni: giornalmente. Alle diligenti verrà rilasciato il diploma di capacità. 6655 G

BOHUS, la migliore autorizzata scuola musicale. Via Cologna 7. Iscrizioni dalle 4-5. 10195 G

BERLITZ-SCHOOL premiato istituto linguistico, 420 filiali, venti professori delle rispettive nazionalità, ufficio traduzioni. Prenotazioni, informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, primo. 9504 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni singole in classe, a domicilio, col rapidissimo metodo Berlitz, esiti stupendi attestati da numerosi allievi, appartenenti ai più alti ceti di Trieste. 9505 G

BERLITZ-SCHOOL. Formazioni dei corsi per tedesco, italiano, inglese, francese, spagnuolo, serbo-croato, sloveno, ungherese, russo, svedese, corone sei, dieci, dodici mensili. 9506 G

BERLITZ-SCHOOL: Corsi per principianti, conversazione, perfezionamento, letteratura, corrispondenza commerciale, contabilità, stenografia, calligrafia. 9507 G

BERLITZ-SCHOOL: Corsi rapidi serali per impiegati dello Stato e privati. Posti di corrispondenti riservati da ditte importanti agli allievi della Berlitz-School. Rilasciansi attestati approvati dal Governo. 9508 G

BERLITZ-SCHOOL. Per evitare l'affollamento dell'anno scorso pregasi inscriversi al più presto, via Sanità 10, primo. 9509 G

CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi, riaprirà la sua scuola alla metà di ottobre. Istruzione di taglio e confezione vestiti e biancheria. Metodo proprio, perfettissimo. Iscrizioni in giorni da destinarsi. Machiavelli 26, IV. 5193 G

CORSI di conversazione francese, 2 ore settimanali cor. 5 mensili. Via S. Francesco 34, terzo, p. 9. 9784 G

DOTTORE dà lezioni, ripetizioni d'italiano e tedesco. Offerte «Firenze 1509» Piccolo. 6529 G

DISTINTA signora da Londra dà lezioni d'inglese, conversazione. Offerte «Intelligence» Piccolo. 10191 G

DOCENTE istruisce coscienziosamente latino, greco, tedesco, italiano. Offerte «Insegnante 10395» Piccolo. 10395 G

FRANCESE disposto dare lezioni madrelingua cercasi. Offerte sub «Adulto» Piccolo. 10171 G

FRANCAIS: grammaire, littérature, préparation examens, conversation, donne maîtresse diplôme supérieur Paris. S. Francesco 34, III, 9 9616 G

ISTITUTO Perenzini: italiano, tedesco, francese, inglese, lavori e pittura (docenti autorizzati) riapresi 15 ottobre. Inscrizioni giornalmente dalle 10-12 e dalle 3-5. Lazzaretto vecchio N. 36. 6586 G

INSEGNASI italiano, tedesco, sloveno, metodo adattissimo adulti. Preparazione esami, medie, magistrali. Indirizzo Piccolo. 6311 G

ITALIANO, inglese, francese, spagnuolo, danese, svedese, russo. Traduzioni, corrispondenza commerciale. C. Grospitz, via delle Acque 20. 5535 G

LINGUE antiche, moderne, matematica, classi superiori. Allievi privati, preparazione a tutti esami sino maturità. Risultati lusinghieri. Referenze serie. Poche ore disponibili. Corone 3, pagamenti mensili anticipati. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 6273 G

LUNEDI' 6 ottobre, principia scuola di danza per adulti, ore 8-9.30. Sala Jaksch, Rettori 1. Inserizioni giornalmente. 10078 G

MISS Smith having returned from England is ready to take up her lessons again. Via Lodovico Ariosto 2, IV. 9992 G

MISS Robb. English lessons. Via della Galleria n. 3. 9259 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami novembre. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 6483 G

MAESTRA diplomata, dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6560 G

MAESTRA tedesca per dopopranzo bambini cercasi. Offerte «Pronuncia 10242» Piccolo. 10242 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco, grammatica, corrispondenza. Metodo rapido. Acquedotto 9, III, destra. 10378 G

MISS Hancock. Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 12693 G

MAESTRA tedesca, francese, cercasi per bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6569 G

MAESTRA francese, per istruzione, conversazione, bambini, offresi. Swocheli, Cereria 6. 10287 G

MAESTRA di ricamo, tiene corsi di allieve, cor. 5 mensili, qualunque lavoro. Corso 28, II 10325 G

MAESTRA abilitata o provetta, istruirebbe scolari, domicilio, materie scuole popolari, prezzo modico. Offerte «Prezzo modico 10077» Piccolo. 10077 G

MADEMOISELLE Petitdidier, Diplôme supérieur, Paris, reprend ses leçons. Via Piccolomini 7, dalle 6 alle 8. 5327 G

MAESTRA diploma francese, tedesco, cognizioni italiano, dà lezioni singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 6207 G

MISS O'Brien continues English lessons, via Torre bianca 41, I. 6413 G

MADEMOISELLE Tarte, via Commerciale 5, I.er étage, réprend ses leçons, grammaire, littérature, conversation. 6351 G

METODO pianoforte, celebre, impartisce brava maestra col diploma stato Vienna, in italiano tedesco. Scrivere «Pianista distinta» Piccolo. 10404 G

MAESTRA piano impartisce lezioni, prezzo mite. Via Petrarca 3, primo. 6628 G

VIOLINO (lezioni) darebbe signorina avente diploma Conservatorio musicale Bologna. Offerte «Paziente» Piccolo. 10205 G

ON demande quelques heures après-midi française pour conversation garçon dix ans parlant déjà français. Ecrire «Charles» Piccolo. 6602 G

NATALIA Herzog, maestra di pianoforte, diplomata, con distinzione, riprende le lezioni. Via S. Nicolò 30, IV. 9985 G

PIANISTA diplomata darebbe lezioni adulti, pazientissima bambini, anche cambio tedesco. Farneto 43, IV. 6467 G

PROFESSORE italiano, istruirebbe, accompagnerebbe bambini in cambio camera, vitto, ovvero prezzo mitissimo, darebbe lezioni in famiglie. Scrivere «Professore» posta Stadion. 10317 G

SIGNORA Petritsch, maestra diplomata, ha ripreso le lezioni di lingua e letteratura tedesca. Via Commerciale 9. 5902 G

STENOGRAFIA italiana apprendesi efficacemente in 36 lezioni. Offerta «Modesto 10389» Piccolo. 10389 G

SIGNORINA allieva professoressa, impartisce lezioni piano, principianti. Indirizzo Piccolo. 6551 G

STENOGRAFIA tedesca Gabelsberger, insegnasi celermente. Studio completo corone venti. Offerte «Gewiss 10394» Piccolo. 10394 G

SIGNORINA tedesca, offresi per lezioni o conversazione, per bambine o signorine di famiglia distinta. Offerte «Tedesco 12691» Piccolo. 12691 G

SIGNORINA istruirebbe principiante italiano, francese, inglese, cambio stanza e vitto. Offerte sub «Benestaro 6521» Piccolo. 6521 G

SIGNORINA tedesca cerca maestra ungherese. Offerte sub «Ungarisch» Posta centrale. 10237 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 4-9 lezione divertimento danza. Giulio Modugno. 6592 G

SCUOLA Majonica, Gatteri 46, primo, riapresi primo ottobre. Corsi linguistici, commerciali preparatori agli esami di maestre lavoro, giardiniere. Inscrizioni 11.30 - 2.30. 6549 G

SIG.na Marta Bernoulli, diploma superiore, riprende le lezioni di lingue e letteratura tedesca. Via del Bastione 3, II p. Riceve dalle 3-4. 10196 G

SIGNOR Oscar Bernoulli, docente effettivo del civico Liceo femminile, riprende le lezioni di lingua e letteratura francese. Via del Bastione 3, II piano. Riceve dalle 3-4. 10197 G

SIGNORINA, frequentato Istituto studi superiori di Firenze, impartisce lezioni di lingua, letteratura italiana. Offerte «Lalage 10372» Piccolo. 10372 G

STUDENTE che abbia fatto l'esame di maturità in un Ginnasio tedesco e che prenda l'impegno di istruire uno studente della VI ginnasiale nella matematica e storia naturale, cercasi prontamente quale ripetitore. Offerte sub «Studioso 6468» Piccolo. 6468 G

STUDENTE Ginnasio dà lezioni classi inferiori. Offerte «Studente» al Piccolo. 10198 G

SIGNORINA dà lezioni pianoforte a principianti, 60 cent. all'ora. Scrivere «Pianista 10199» Piccolo. 10199 G

STUDENTE bravo per ripetizioni cercasi pressi S. Vito. Indirizzo Piccolo. 6653 G

TEDESCO e francese lezioni a cent. 30 all'ora per adulti e fanciulli. Insegnamento profondo, rapido. Indirizzo Piccolo. 6579 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

AGNELLO bianco smarrito. Rinvenitore riceverà generosa mancia, restituendolo Salita Gretta N. 12. 10253 H

COLLANETTA, medaglione, smarrito Pescheria, Lazzaretto vecchio, poco valore, cara memoria. Generosa mancia portando Belpoggio 7, IV. 10217 H

OCCHIALINO, catenella, broche smarriti dalla Stazione Meridionale alla via Rossini. Corone 6 a chi li portano, via Rossini 20, Dolcetti. 6439 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMPAGNA, vicinanze città, cercasi in affitto. Offerte «Agricoltore», posta Barriera. 6508 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ripostiglio, comfort moderno, acqua, gas, doghe, con uso campagna subaffittasi prontamente. - Via dei Porta 373. 6247 L

APPARTAMENTO bellissimo, arredato, tre camere, camerino, bagno, luce elettrica, in casa nuova, con ascensore, posizione centrica, affittasi prontamente, modiche condizioni. Rivolgersi al Consolato Americano, (casa Greinitz). 6169 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5945 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Informazioni: Zonta 5. 3472 L

APPARTAMENTI bellissimi, ogni comfort moderno, composti di 2, 3, 4 camere, camerino, bagno, terrazza, affittasi prontamente, in diverse posizioni della città. Magazzini grandi e piccoli, adatti per negozi o industrie, garage, ecc. Stabili di nuova costruzione, locali arieggiati, piena luce, divisibili secondo il bisogno. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19, orario dalle 3 alle 6 pom. 10135 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze, cucina, casa moderna, acqua, gas prezzi modici. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 10122 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 4 camere, 2 camerini, cucina. Salita Promontorio 7, I, destra. 10047 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi prontamente, cor. 720 più soldo pigioni. Ferriera 17, primo. 9969 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, bagno, cameretta, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente. Via Campanile 12, (ascensore). 9554 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini e cucina, affittansi prontamente. Passeggio S. Andrea 40 (casa nuova). Informazioni: via Zonta 7. 9555 L

APPARTAMENTI massimo comfort, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9374 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, camerino, bagno, affittasi prontamente. Revoltella 61. 6639 L

APPARTAMENTO 5 stanze, con giardino, in Villa Olga, affittasi prontamente, via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi via Cecilia 3, Terni, Tel. 454. 10245 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, corone 840, più acqua. Piazza Barbacan 2, primo. - Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 10268 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, bagno, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre nella nuova palazzina, via Giulia, angolo Scoglio. Informazioni: via Bachi 8, primo. 10424 L

APPARTAMENTO piccolo, Barriera 16, magazzino angolo; grande appartamento villa Romagna, affittansi prontamente. S. Nicolò 27, III. 6580 L

APPARTAMENTO una stanza, stanzetta, gas, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6566 L

APPARTAMENTI due, da una camera, camerino, cucina, acqua, affittansi. Piccardi 14-16. - Rivolgersi portinaio. 10330 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, acqua, gas, luce elettrica, affittasi. Chiozza 39, terzo. Rivolgersi portinaio. 10329 L

APPARTAMENTO, una sala, 72 m. q., quattro stanze, tre stanzini, ripostiglio, cucina, acqua, gas, soffitta, affittasi, Madonna del mare 16, primo. Rivolgersi portinaio. 10328 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 10278 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere camerino, cucina, affittansi prontamente, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10286 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10284 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 10285 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, casa nuova, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Tor San Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 10280 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre ca- [illegible] ministrazione Clemencich. 10279 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 10281 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzine, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente, nel nuovo stabile via Aleardi N. 1. 722 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich. 10282 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze con bellissima loggia, poggiuoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, rivestita in maiolica, massimo comfort affittasi prontamente, nuova palazzina Drioli, Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 10283 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi prontamente, via San Vito 38, (Tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10266 L

APPARTAMENTO cinque grandi stanze, parchettate, camerino, cucina, giardino, affittasi annue corone 1000. Scorcola-Coroneo 770. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10267 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina, affittansi, prezzi convenienti, via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10265 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, ripostiglio, cantina, affittasi (acqua compresa cor. 580). Lazzaretto vecchio 45, secondo. 6518 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, doghe, acqua, gas, cantina, affittasi prontamente, vicino scuola via Istria, cor. 40 mensili. Valle, Manzoni 8, secondo. 10228 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, casa nuova, affittasi prontamente, via delle Campanelle 590. Valle, Manzoni 8, secondo. 10229 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente, cor. 760. Eremo 4, III. 6482 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Bramante 2. 3226 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, cucina, cor. 680, tutto compreso, affittasi prontamente. Via Manzoni 20, I. 10227 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, gas, acqua, affittansi prontamente, vicinanza Scuola tecnica. Via Colombo 9. 6470 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Via Boschetto 10. Rivolgersi: Amministrazione, via Parini 9. 6460 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, due stanzini, casa nuova, piano III, affittasi. Via Petrarca N. 5, portinaio. 6473 L

CAMERA, camerino, cucina, o camera e cucina, affittansi prontamente. Pietà 6, latteria. 10360 L

CAMERA, cucina subaffittansi. Via Pilone 2, piano terzo, porta 18. 10290 L

CAMERA e cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Coroneo 29 (casa nuova). 10298 L

CASA con campagna, tese 1400, vigna, orto e serre per fiori, affittasi. Gretta 364. 6456 L

LOCALI uno, due fori, retrobottega, affittansi, prezzo mite. Giulia 74 c. 6637 L

LOCALE un foro, adatto latteria, salumeria, affittasi prontamente. Revoltella 63. 6638 L

LOCALI adatti per lavoratori industriali o depositi, eventualmente riducibili per botteghe, affittansi. Via del Bosco 17. 6357 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10303 L

MAGAZZINO vasto, due fori, affittasi prontamente. Telefono 471, VI. 10178 L

MAGAZZINO circa 400 m. q., affittasi prontamente. Via Stadion 20. (anche divisibile). 9551 L

STANZA e cucina in campagna Roiano, affittansi soltanto a coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 6537 L

STANZA, cucina, acqua, affittasi corone 12 in compagnia di persona onestissima. Corso 39, rivolgersi al portinaio. 10226 L

STANZE (due), stanzetta, camerino, ripostiglio, cucina, giardino, affittansi prontamente. Eremo 4, primo. 6481 L

STANZA, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente, cor. 450. Eremo 4, mezzanino. 6483 L

STANZA, cucina, giardino, affittansi, cor. 22 mensili, a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6465 L

STALLA, due posti vuoti oppure con fotraggio rimessa e posto per carri, affittasi, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 6665 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMAMDIONE per scrittoio, uso archivio, pure uno uso guardaroba cercansi. Indirizzare offerte, casella postale 354. 6370 M

ATTACCAPANNI, cassapanca, canapè, 6 poltroncine, credenza lucida, letto, susta, vendonsi a prezzi bassissimi, causa partenza. Ghega 8, III, 16. 10383 M

APPARATO gas acetilene, 15 fiamme, vendesi. Via Giulia 66, villa Pia. 10174 M

ARMONIUM della rinomata fabbrica Schiedmayer, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6490 M

ARMADIO moderno, tavola crociera, divano splendido, ottomana, materassi, modiglioni, vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino. 10250 M

APPARATO fotografico 9 - 12, ottimo stato vendesi. Santi Martiri 23, porta 36. 10292 M

BINOCCOLO prismatico Busch, 12 ingrandimenti vendesi corone 110. Canova 16, porta 3. 10398 M

BOLLITORE due fiamme vendesi, cor. 8. Via Risorta 5, porta 12. 6550 M

BICICLETTA nuova vende forestiero causa servizio militare. Alloggio popolare Pondares 6507 M

BANCO chiuso, con cassetti, metri 4, vendesi. Via Nuova 29, negozio calzature. 6661 M

BICICLETTA «Peugeot», da corsa, nuovissima, vendesi causa partenza. Molino a vento 11, II. 6479 M

BICICLETTA Adler nuova, grammofono 12 dischi, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 6307 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Nuova 24, V. 10210 M

BOLLITORE due fiamme, nuovo, vendesi. Via Nuova 5, II, sinistra. 6527 M

BOLLITORI (2) da 2 e 3 posti, vendonsi; occasione. Ghega 8, III, 16. 1040 M

BOTTI rovere nuove da 3 ettolitri vendonsi. Via Crociera 12. 10002 M

BOTTI 300, 850 litri, perfetto stato, partita grande, vendonsi. Bisiach, Valdirivo 8. 10149 M

CANCELLO di ferro, largo metri 2½-3, acquisterebbesi. Corsi, Acquedotto 1, dalle 2-4. 6391 M

CAPPELLO splendido, grande Velour-Plereuse, boa nero, Giischia, cappotto grevissimo grigio, vendonsi corone 60. Lucia 8, IV. 10062 M

CASSA controllo «National» con striscia di controllo, vendesi. Informazioni ricevonsi scrivendo sub «Polese» al Piccolo. 10326 M

CARRO-susta, portata 25 quintali, vendesi prontamente. Boschetto 2, latteria. 10276 M

CASOTTO portone, grande, vendesi. Piazza della Borsa N. 9. 10416 M

CANARINI veri Harz Seifert, canto classico, variato; femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 6536 M

CAMERA letto, legno duro, marmo rosa, lavoro garantito; tavolo crociera, vendonsi. Manzoni 2, III, p. 16. 10260 M

CARROZZELLA per bambini, in buon stato, vendesi a prezzo mite. Donato Bramante 4, porta 8. 6499 M

COPERTA imbottita due posti vendesi causa matrimonio annullato. Ferriera 31, IV. 10. 10238 M

CASSAFORTE, diversi mobili scrittoio, utensili, vendonsi. Puntofranco, magazzino 19, I, Sonnenfeld. 6646 M

CAMERA matrimoniale, artistica, vendesi prontamente sottoprezzo, occasione sposi. Felice Venezian 16, primo, sinistra. 10364 M

CAVALLA russa, mora, 16½ pugni, veloce vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6625 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, moderna, cor. 320, macchina cucire a mano vendonsi. Rapicio 8, porta 3. 6629 M

CARRO a scalone tiro cavallo vendesi 80 cor. Caffè Carducci, dalle 8 alle 10, Carlo. 10255 M

COLTRINAGGI lana, cappotto loden uomo, vestitino bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6443 M

CAPPOTTO lungo donna, veste lana, chiara, nuova, vestiti usati, buono stato, vendonsi, dalle 8 - 2; occasione. Indirizzo Piccolo. 6455 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi, corone 320. Tintore 8, I, destra. 10201 M

DIVANO quasi nuovo, bellissimo, moderno, vendesi prontamente causa mancanza spazio. Via Canova 9, II, p. 13. 6540 M

ENCICLOPEDIA completa, due volumi, mezza pelle, cor. 114, vendesi cor. 60, nuova. Indirizzo Piccolo. 6600 M

FRANCOBOLLI collezioni, vecchie corrispondenze e partite di qualunque entità comperansi continuamente. Offerte indirizzare Casella postale N. 173, posta centrale, Trieste. 5187 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli, acquistansi giornalmente. - Corso 10, pianoterra. 9474 M

FINIMENTI pariglia ottimo stato e «Scharette» vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6510 M

GABBIE usate diverse vendonsi. San Giacomo in monte n. 13, II. 10214 M

LAMPADE petrolio appendere, diverse, bellissime, una adatta camera pranzo, vendonsi. Rivolgersi: Via Carpison 22, magazzino spugne. 10180 M

LATTERIA, rione centrico, vendesi causa malattia prezzo irrisorio. Montecchi 2. 10309 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi cor. 40. Via Mura 5, secondo. 12698 M

[illegible] cio 4, Cosmini. 10414 M

MACCHINA cucire vendesi corone 38; rara occasione. Via Istituto 5, portinaia. 6577 M

MOBILI completi da cucina, nuovi, vendonsi per cor. 55. Ponte 6, I piano, destra. 12697 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 66. Nuova 9, porta 11. 6642 M

MACCHINA da cucire, Singer, vendesi. Canova N. 22, porta 20. 6672 M

MOBILI vendonsi. Via Chiozza 32, II, porta 4. 10263 M

MOTOCICLETTA Laurin-Klement 3½ H P, due cilindri, funzionamento perfetto, vendesi; rara occasione. Via Coroneo 16, Langer. 10248 M

MATERASSO crine vegetale vendesi cor. 8. Indirizzo Piccolo. 6454 M

MADREVITI (due), una ¾, l'altra ¼, diversi ordigni, vendonsi. Pozzacchera 2, Riborgo. 6607 M

ORCHESTRIONE per trattoria, pagamento rateale, verso incasso cercasi. Offerte «Orchestrione 6649» Piccolo. 6649 M

OROLOGIO grande, vendesi, mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 6640 M

OTTOMANA e lettino in buono stato, vendonsi. Rivolgersi: via Luigi Galvani 1, porta 11-12. 10431 M

PARAVENTO pittura a mano, vendesi. Chiozza 25, pianoterra, porta 2. 10392 M

PIANOFORTE mezza coda, originale, nero, primaria fabbrica, vendesi. Farneto 12, primo. 10418 M

PIANO coda corta, buonissimo stato, vendesi cor. 70. Chiozza 34, I, interno. 6512 M

PIANINO noce ottimo stato acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «A. P.» Piccolo. 6998 M

PIANINO, noce americana, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23. 6283 M

PIANINO noce, opaco, perfettissimo stato, acquisterebbesi. Offerte prezzo sub «Pianino W» Piccolo. 6275 M

STUFA maiolica usata, vendesi prezzo minimo. Via Commerciale 13, mezzanino. 6371 M

STANZA matrimoniale, nuova, solidissima, vendesi, prezzo minimo. Madonnina 5, Zannier. 6021 M

SPARHERD di ferro, quasi nuovo, completo, vendesi, cor. 20. Cunicoli 7, II. 10027 M

STOLA di pelo bianco, arricciato, vendesi. Via Cavana 14, porta 15. 6608 M

SPARHERD completo, con due forni e bollitore a gas, vendonsi. Via Felice Venezian 5, portinaio. 6609 M

SEDIA bambino, pieghevole, trasformasi tavolo, carrozzella, vendesi. Belpoggio 3, portineria. 6548 M

SCANSIE usate, anche se rustiche, acquisterebbensi. Malusa, Felice Venezian 27. 6656 M

STANZA matrimoniale nuova, finissima, stile moderno, tavolo crociera, vendonsi, occasione. Manzoni 4, portinaio. 10261 M

SOPRABITO in buonissimo stato vendesi. Via Anastasio 16, rivolgersi portinaio. 6587 M

SOPRABITI, paltò nero signora, vendonsi, prezzo mitissimo. Bachi 8, quinto. 6584 M

SCRIVANIA possibilmente americana cercasi. Offerte «Studioso 6552» Piccolo. 6552 M

STUFE ferro, diverse, buonissimo stato, vendonsi. Rivolgersi: via Carpison 22, magazzino spugne. 10181 M

TORNIO piccolo per ferro vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6558 M

TORNIO per legno, vendesi. Piazza Scuole israelitiche, Giuseppe Liposich. 6613 M

TOILETTE moderno marmo nero vendesi corone 30. S. Nicolò 4, IV. 6501 M

TAVOLINO da giuoco, tulipani gas, vestiti ed altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6487 M

TINI da 40 ettolitri vendonsi. Nicolò Derin, sotto riva, Capodistria. 10143 M

TAPPETI persiani, originali vendonsi. Piazza della Borsa 14, II. 6436 M

VESTITI, cappotti, uomo, signora, sacchettoni, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10422 M

VESTITO inglese da signora, quasi nuovo vendesi prezzo mite. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12692 M

VIA Gatteri 3, porta 16, casa del Teatro Eden. Visitare domenica nella mattina. 12692 M

VESTITI donna, usati, vendonsi «en block». Indirizzo Piccolo. 6469 M

VETRINA cristallo per pasticceria vendesi. Cavana 13. 6485 M

VESTITI (due), paletot donna buonissimo stato vendesi. Via S. Lazzaro 16, III. 10230 M

VASCA di bagno, apparato a gas, buono stato cercansi. Offerte «Vasca 6524» Piccolo. 6524 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

A persona distintissima che abbia vaste relazioni e disponga corone duemila, offresi guadagno mensile cor. 150. Offerte «Fiducia 6596» Piccolo. 6596 N

CAPITALI disponibili prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10304 N

CALZOLERIA in buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6472 N

CINEMATOGRAFO nel Friuli acquisterebbesi, soltanto licenza, pagando 5000 cor. Scrivere: «Cine», posta restante (scontrino), Trieste. 6476 N

DECRETO spaccio vini con fermativa per territorio, cercasi in affitto. Offerte sub «Territorio» al Piccolo. 10339 N

DISPONIBILI 500, 1500, 2500, 5000 quale cauzione per conduttore trattoria, buffet, spaccio vini o caffè popolare. Altro 5000 per comprita trattoria, rimanenza con solida garanzia. Cosmini, Pietà 8. 10208 N

DROGHERIA, utile netto 4000 annue. en blocks 7500, altre drogherie. Negozio commestibili, incasso 75 giornaliere, utensili-sortita 1400, altri negozi commestibili. Negozio ferramenta-vetrami, 50 giornaliere, utensili-sortita 2000. Negozio ferramenta merce prezzo fattura. Negozio frutta-erbaggi e commestibili. Trattoria smercio birra Dreher con decreto, libero impegni. Depositi olio, aceto, sapone, vendonsi buone condizioni, pagamento e centriche posizioni. Cosmini, Pietà 8. 10207 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza, verso estinzione rateale o a termine fisso. Verso prenotazione emolumento o pensione ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti privati e godenti pensioni, da restituirsi in rate mensili estese a periodi da uno a 46 anni, come pure pagabili a morte. Pure accordansi mutui ipotecari sopra beni immobili, tanto città che territorio, a condizioni da convenirsi e si assume qualunque altra operazione riflettente affari di mutui. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, II; orario dalle 4 - 7 pom. 10044 N

INTAVOLAZIONE prima, cor. 8000, 7%, cedesi; trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 6654 N

L'AGENZIA generale dell' Istituto di credito accorda mutui di cor. 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria; nessuna spesa anticipata. Tor San Piero 12, I, dalle 12-4, Klein. 9469 N

L'EX Fabbrica Saponi L. Chiozza figlio cedesi prontamente. Via Fabio Severo, via Cologna. Rivolgersi: Terni, Cecilia 3, Tel. 454. 10246 N

LIQUORERIA avviatissima, ottima posizione, cantonata, vendesi, eventualmente affittasi. Gaspara Stampa 8. 10202 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, compravendita stabili, fondi, autorizzato ufficio Dellavela, via Campanile 11. 10323 N

MUTUI verso prenotazione sulla paga o verso altre garanzie, procura A. De Turchany, via Machiavelli 9, presso Universale. 7932 N

MUTUI con, senza garanti, prime, seconde intavolazioni, compravendite stabili, ville, fondi ecc., permute, procura ufficio mediazioni Caslater, Zonta 5, secondo. 10057 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, vendesi causa cessazione. Cosmini, Pietà 8. 10239 N

NEGOZIO terraglie vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6270 N

POSIZIONE assicurata per vivere a Gradisca, affittando stanze a professori, studenti magistrali, ufficialità, in magnifica casa, adattabile pure albergo, negozi. Informazioni: Acquedotto 40, porta 6. 10179 N

PENSIONE Stato cedesi, ottime condizioni da ventisettenne pensionato. Offerte «Pensione 6590» Piccolo. 6590 N

SPACCIO vino, birra, fermativa, vendesi Servola. Indirizzo al Piccolo. 6554 N

SOCIO con 10—15.000 corone cercasi per fabbrica con buona rendita. Offerte «Ehrlich» Piccolo. 6555 N

TRATTORIA, giardino, giuochi bocce e ballo, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6678 N

TRATTORIA con giardino, centro città, vendesi o appaltasi; altra a Servola, spaccio vino e birra, con fermativa, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6647 N

VETRINE nuove (due), altezza 118 per 65, vendonsi. Pozzacchera 2, laterale Riborgo. 6444 N

18.500, 10.000 corone, cercansi, I.e intavolazioni sopra stabili città, tasso 6½%. Acquedotto 9, Kremser. 10387 N

14.000 corone, ottima intavolazione sopra stabile lusso, centro città, cercansi prontamente 6¾%. Offerte «Magnifico impiego» Piccolo. 10356 N

40.000 corone, stupenda seconda intavolazione, stabile signorile, centro, cercansi. Offerte «Tasso 6¼%» Piccolo. 10357 N

60000 corone disponibili, 6 per cento prima intavolazione pupillare. Offerte «Pronto 10010» Piccolo. 10010 N

5000 corone cercansi prontamente da negoziante. Offerte sub «10089» al Piccolo. 10089 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTE (due), orto, due pozzi, splendida posizione, vendesi Roiano P. 2. Informazioni: Zonta 5. 3478 O

[illegible] vendesi, corone 11.000, saldoprezzo 6000; altra 3 locali, orto, 7000, saldoprezzo 4000. Servola, centro, 4 locali, orto, 16.000, saldo 8000; altra 6 locali, 10.000, saldo 5000. Acquedotto 9, Kremser. 10384 O

CASA città, comfort moderno, rendita netta corone 10.000, vendesi o scambiasi con fondo, villa. Valore 50.000. Offerte «100.000» Piccolo. 10254 O

CASA, compresa trattoria, con giardino, vendesi, ottime condizioni. Scala Santa 221. 10183 O

CASA 14 locali, 100 tese giardino coltivato, bellissima posizione Scorcola, vendesi causa trasloco. Offerte «Salubre 10212» al Piccolo. 10212 O

PODERE signorile, Gradisca, vendesi, motivo dispiaceri famigliari, corone 20.000, sottoprezzo. Offerte «Partenza» Piccolo. 10121 O

POSSESSIONE in vicinanza al mare, anche per scopi industriali, depositi in transito o lavanderia, vendesi. Offerte «Possidente 10076» Piccolo. 10076 O

STABILI (3), vicino Tramway, 1 villino per 2 famiglie, giardino, vendesi, corone 80.000, saldoprezzo 6000, rendita 8000. Acquedotto 9, Kremser. 10335 O

STABILE in perfetto ordine, diversi anni libero imposte, vendesi urgentemente, saldo ristretto cor. 13.500, rende 18 percento netto, dimostrabile. Offerte «Urge vendita» Piccolo. 10355 O

TERRENO vicinanze Caserma Landwehr, 300 tese quadrate vendesi o permutasi. Cosmini, Pietà 8. 10206 O

VILLINO via Rossetti due appartamenti, giardino, vendesi prontamente, cor. 34.000. Indirizzo Piccolo. 6668 O

VILLETTA vicino tramway, 6 locali, giardino, vendesi, corone 18.000, saldoprezzo 10.000; altra 10 locali, grandioso giardino, saldoprezzo 14.000. Acquedotto 9, Kremser. 10386 O

VILLA vicinissima alla città, scambierebbesi con stabile, oppure affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 6588 O

VILLINO 10 locali, aria saluberrima, vista magnifica, vendesi. Via Michelangelo. Indirizzo Piccolo. 10316 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33, Giovanni Zanchi, deposito mobili col motto: «Rettitudine». Visitatelo. 9204 P

AUTORIZZATO maestro eseguisce lavori di pavimentazione, parchetti, in qualunque genere. Francesco Zgajnar, via Tesa 3 a, III. 11912 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne «Reclame», cor. 350 in più. 9968 P

BORSE da spesa, in grandissimo assortimento, vendonsi ai soliti prezzi modicissimi nel negozio utensili da cucina, porcellane e vetrami. Piazza Ponterosso 6. 10334 P

CASTELLO Moccò, Borst. Il rinomato vino Moscato dolce nuovo a cor. 1.12. 10026 P

CASTRATO: 1.20, 1.36; vitello: 1.60, 2, 2.40; manzo I qualità. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 6604 P

CAMERE matrimoniali, splendide, solide, moderne, vendonsi cor. 330 in più. Via Salice 2, pianoterra. 6630 P

DISCHI del celebre baritono Tita Ruffo, nuovissime 6 assunzioni, nonchè altre novità; unicamente Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 10256 P

DEPOSITO grande foraggi ed avene I qualità con semola I qualità e foglie per letti. Via Molin grande n. 20, Giovanni Schlemba. 6340 P

FRANCOBOLLI per collezione ricco assortimento vendesi prezzi miti. Poropat, Stadion 20. 6496 P

GIADINIERI e proprietari ville trovano vasi in terracotta per piante. Fabbrica Ortolani, Via dell'Istria, dirimpetto Chiesa Salesiani. 10333 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, rom. IV, villino proprio. 10172 P

LEVATRICE Bär accoglie gestanti. Via S. Daniele 3, mezzanino. 8845 P

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 10224 P

MODISTA confeziona rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi modici, vendonsi fusti e cube. Barriera 15, III, destra. 10402 P

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, corone 3,50, cucine di alluminio cor. 35 vendonsi occasione. Via Caserma 14, Cesca. 10368 P

MODISTA S. Sebastiano 6, I, confeziona, riforma cappelli velluto, feltro, forme recentissime; lava, tinge, arriccia piume, boa. Tiene recentissime forme ingommate. 6478 P

PERSONALE di servizio buonissimo, trovasi pronto. Via Valdirivo 36, ufficio Becher. 9239 P

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, primo. Ricco assortimento piume, pleureuses. fantasie, forme di cappelli. Lavoratorio di piume. 10302 P

PIANINI viennesi, moderatore, vendonsi o noleggiansi, prezzi mitissimi. Belvedere 18. 9670 P

RAGLAN moderni per signora, uomo, ragazzi. Prezzi bassi. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 10370 P

SI assume qualunque riparatura di pelliccie, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 6623 P

STOFFE stagione tutte le tinte, prezzi conosciuti bassi. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 10293 P

SPACCIO. Vino propria produzione, smerciasi. S. Maria Maddalena inf. 100, Prodan. 10272 P

SOPRABITI, Raglan, vestiti, palelots, impermeabili, uomo, ragazzi, giornalmente arrivi merce fresca, novità recentissime, prezzi accessibili a qualunque borsa. Nuovi depositi Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». NB. Oggi esposizione. 10273 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia piazza S. Francesco. 8370 P

SOLTANTO per rivenditori, salsicce viennesi o cragnoline, 12 pezzi cor. 1. Via S. Sebastiano N. 6, Buffet. 6141 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Belaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI fatti uomo, ragazzi, vendonsi, prezzi bassi; pagamenti rateali. Barriera 29. 10350 P

VESTITI usati uomo, bambini, stivali, biancheria, comperansi. Tont, Bellini 11. 6611 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi. Prezzi bassi. Pagamenti rateali. Ricco assortimento. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. 10371 P

ZUCCHERO avana 40% più dolce dello zucchero bianco vendesi soltanto via S. Giovanni, Godnig. 5621 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO ammobiliato, cucina arredata; anche singolo stanze, affittansi. Barcola-Riviera 65, villa Deangeli. 10428 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente viennese trentaquattrenne, coltura generale, linguista, cattolico, media statura, bell'aspetto, buon carattere, ricco, con signorina che possegga negozio, pensione, hotel, caffè, o un podere, possibilmente luogo meridionale, anche estero. Offerte «Eureka», Vienna, fermo posta centrale. 13797 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente professionista italiano, giovane studio proprio, distinto, elegante, carattere affettuoso, stanco vita libera con signorina, signora, buona, dote conveniente, resto indifferente. Scrivere «Tessera 226013» posta Venezia. 13802 R

MARITTIMO. Prego di prelevare lettera posta Barriera, sue iniziali e numero. «Italia 100». 6316 R

MATRIMONIO. ventottenne di famiglia benestante, amorosa bambini, colta, allegra, intelligente, desidera contrarre matrimonio con signore serio; disposta anche occuparsi degli affari. Offerte sub «Avvenire» Posta Barriera. 6618 R

SIGNORINA ammodo, cerca amica pari, possibilmente indipendente. Offerte «Eleganza 10426» Piccolo. 10426 R

CARCIOTTI, ricevuto «Piccolo» del 18, non potendo mettere numero, scrivi. 10232 R

GIOVANE intelligente, viennese, perfetto violinista, cerca relazione con circolo o famiglia di musicisti tedesca o italiana. Offerte «Musica classica 6484» Piccolo. 6484 R

B. Mi accusate d'esser stato troppo bugiardo? per quale motivo? Non credete al mio sincero amore per Voi? Devo assolutamente parlarvi, dovendo schiarire molte cose importanti, così mi è impossibile proseguire. Acquedotto 19. 10288 R

SIGNORINA ventiquattrenne cerca amica seria. Offerte «Sincerità 10185» al Piccolo. 10185 R

B. Non sono più degno d'un Vostro sguardo? perchè? Un Vostro sorriso oggi mi tranquillerà e mi renderà felice. Acquedotto 19. 10289 R

ERNESTO, abbi fiducia in me. Mi tengono per donna disonesta, ma sono conosciuta per bene. 10319 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori, alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 10301 R

VEDOVA distinta, con bambini, prega persone di cuore volerla aiutare. Scrivere «Riconoscente 36» posta Borsa, verso scontrino. 10405 R

RAVENNA.... Calunniatore! Impostore! Istigatore! Vi sprezzo!! Cessate!! A. 10189 R

RAVENNA. Sì, vieni oggi ore 4 pom. Casa mia, l'indirizzo troverai sulla porta del mio lavoratorio. 6621 R

V. Un augurio di cuore e tanti saluti. G. 10361 R

PARENZO. Giovedì ti attenderò solita ora, Acquedotto. Vieni infallibilmente. 6616 R

MATRIMONIO contrarrebbe cuoca, 34 anni, possidente, risparmio, con signore in posizione sicura. Scrivere «Compagnia» Posta Barriera vecchia. 10349 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza orfana, ventisettenne, seria, brava, di cuore, bella presenza, abbandonata con bambino, con giovane ammodo o vedovo. Scrivere sub «Felicità» fermo posta piazza Giuseppina. 10313 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina avvenente, coltissima, squisita educazione, priva conoscenze adatte, con signore pari, ingegnere marina, capitano Lloyd, dottore, professore, ricco, vedovo, impiegato governo. Offerte «Interessante Erscheinung» fermo posta centrale. Ritirasi giovedì. 12695 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato cinquantenne, con diritto pensione, con signora o signorina, avente dote. Scrivere sub «Vienna 50» posta Barriera. 10247 R

MATRIMONIO, Accademico sposerebbe signorina giovane, con dote, che lo aiutasse completare studi superiori. Massima serietà. Offerte (anonime respinte) possibilmente fotografia, sub «Jugend 5000» posta centrale, verso scontrino. 10165 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane signore benestante, di 28 anni, civile, bella presenza, con signorina o giovane vedova, avente dote. Esclusi scherzi. Scrivere «S. C.» fermo posta Borsa. 10425 R

MATRIMONIO contrarrebbero due giovani vedove, con signori, posibilmente marittimi. Offerte «Romola-Amanazio» posta centrale, verso scontrino. 10429 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto martedì 30 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di stivali per signori, signore e bambini.

Coloro che giuocano al lotto chiedano verso invio del francobollo di 10 cent. per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere. **J. MIKSCHIK Vienna III, Ufficio postale 40, cassetta 13 Pic**

A mezzo del

CERESIT

cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.

Referenze di prim'ordine — Prospetto N. 21 gratis. — Brevetto austriaco

Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.

Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21

Telefono D. 252.

Rappresentanza: **Nicolò Coassini, Trieste**

Via dei Bachi N. 10

NEIGE DE FLEURS

Crema per la faccia e per le mani

preparata con nuovo processo, su base scientifica.

IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.

Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60

Vendesi ovunque ;